

Esperti divisi sul mix di vaccini L'ultimo saluto a Camilla

RUSSO E MENDUNI / ALLE PAG. 8 E 9



Attacchi no vax ai profili social del direttore del 118 Peratoner

BALLICO / A PAG. 10



I NUOVI EQUILIBRI

IL VERTICE DI GINEVRA

Prove di dialogo tra Biden e Putin
Ma resta il gelo sui diritti umani



Joe Biden e Vladimir Putin

Le aspettative erano basse, e i risultati le hanno rispettate. Però Biden e Putin non hanno litigato e hanno aperto un nuovo "Strategic Stability Dialogue".
MASTROLILLI / ALLE PAG. 2 E 3

IL DIBATTITO

Illy: «Con Pechino affari possibili purché l'Ue fissi regole ferree»

Gli affari con Cina, visti da Trieste, dividono. Per Riccardo Illy «i rapporti economici sono possibili con regole ferree». D'AMELIO / APAG. 5

LA MAXI FRODE

Il patto criminale dei rifiuti tra il Triveneto e la Cina

La Via della Seta arriva a Trieste, ma sotto la veste di un inedito sodalizio criminale tra Italia e Cina, con i Balcani coinvolti. COLONI / APAG. 4

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ MUNICIPALE

Tributi non pagati Esatto recupera 3,3 milioni di euro

Lotta all'evasione: in sei mesi riscosso il 20% di Imu e Tasi non versate
Il bilancio chiude in utile. Nel cda nominato l'ex assessore Spagna / A PAG. 21



EUROPEI

L'Italia perfetta stravinca e vola dritta agli ottavi

Serviva una conferma ed è puntualmente arrivata: l'Italia continua la corsa in testa al girone e centra con un turno di anticipo il passaggio agli ottavi. Se da prima o no, lo

deciderà la sfida con il Galles di domenica prossima. Intanto ci si gode il 3-0 con la Svizzera. Una partita perfetta. BRUSORIO / APAG. 32

CRONACA

Via Ginnastica chiusa manda in tilt il traffico Protestano gli esercenti

PIERINI / APAG. 20



Via Ginnastica interrotta

"La Città ai cittadini" Il manifesto per l'unità del centrosinistra

TOMASIN / APAG. 23

Brindisi e mazzi di fiori per festeggiare i primi "maturi"

BRUSAFERRO / APAG. 24



Festeggiamenti davanti al Dante

Riattivato dopo 72 ore il gruppo Facebook con 18 mila iscritti

TONERO / APAG. 22

CULTURE

Sangiuliano dal premio Histria a Reagan

ELISABETTA DE DOMINIS

Quella di Ronald Reagan è stata una vita da film. E chissà che il libro di Gennaro Sangiuliano sul "presidente che cambiò la politica americana", libro che sarà presentato oggi a Trieste, non diventi un film. / APAG. 29

Quel cd triestino sulle band italiane del metal duro

ELISA RUSSO

«La nostra missione è di valorizzare le band italiane»: con questo intento la triestina Planet K Records, etichetta attiva dal 1994, dà alle stampe la compilation "Italian Thrash Annihilation". / APAG. 30

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

Il summit in Svizzera

Prove di dialogo

A Ginevra il vertice fra i due leader. Via libera ai colloqui sulle armi strategiche «Nessuno vuole la Guerra Fredda». Ma è gelo sui diritti e cybersicurezza

Dall'arrivo in Svizzera alla partenza



12,40
Il presidente russo Vladimir Putin sbarca a Ginevra. Il suo Ilyushin Il-96 è in orario



13,23
Joe Biden raggiunge Putin a Villa La Grange dove si svolge lo storico summit



15,00
Con uno strappo alle regole anti-Covid, i due si stringono la mano. Il vertice sta per iniziare



Il presidente Usa rilancia: la mia agenda non è contro Mosca, verificheremo i risultati fra qualche mese

Biden su Navalny: «Se muore ci saranno gravi conseguenze»

IL PERSONAGGIO/1

Paolo Mastrolilli
INVIATO A GINEVRA

Le aspettative erano basse, e i risultati le hanno rispettate. Però Biden e Putin non hanno litigato, hanno deciso di rimandare i rispettivi ambasciatori a Mosca e Washington, e hanno aperto un nuovo "Strategic Stability Dialogue" per vedere se c'è la possibilità di risolvere le dispute più pericolose. Le differenze restano, sono profonde, e il capo della Casa Bianca non si illude: «Il punto non è la fiducia in Putin, ma i nostri interessi e la verifica delle sue azioni». Il vertice di ieri a Ginevra ha riaperto il dialogo, e «la possibilità di fare progressi esiste. Però dovremo verificarli», per capire se Vladimir fa sul serio a cercare il disgelo, oppure bluffa come ha fatto tante altre volte.

Per una volta nella vita, a dimostrazione di quanto gli preme questo incontro, Putin non è arrivato in ritardo. Anzi, si è presentato per primo a Villa La Grange, dove ha trovato ad accoglierlo

il presidente Svizzero Guy Parmelin. Pochi minuti dopo è arrivato Biden, e Parmelin li ha portati insieme davanti al portone, per salutarsi davanti alle telecamere: «Vi auguro un dialogo fruttuoso, nell'interesse dei vostri paesi e del mondo».

Joe ha fatto il primo passo, allungando sorridente la mano a Vladimir. Poi sono entrati nella villa, e poco dopo l'una e mezza il capo della Casa Bianca ha rotto il ghiaccio: «È una discussione tra grandi potenze. Penso sia sempre meglio vedersi faccia a faccia».

Il collega del Cremlino lo ha asseccato, ma con riserva: «Ringrazio il presidente per avere preso l'iniziativa di questo vertice. Le relazioni tra i nostri paesi hanno accumulato così tante questioni negli ultimi tempi, da richiedere una discussione al massimo livello. Mi auguro che sia produttiva».

Verso le quattro del pomeriggio la Casa Bianca ha avvertito che il primo vertice, con i due presidenti e i ministri degli Esteri, era finito. Le cose andavano per le lunghe, perché cominciava il bilaterale allargato. Poco dopo però, alle cinque e cinque minuti, la delegazione Usa



JOE BIDEN
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

Non abbiamo ottenuto risultati, ma avviato un processo. Una speranza c'è, fra 3 o 6 mesi torneremo a sederci a un tavolo

ha annunciato che il vertice era finito. Fallimento? Dialogo più facile del previsto?

Nessuna delle due cose, secondo Putin che ha parlato per primo. Ha detto che il confronto era stato costruttivo e senza ostilità, nonostante le differenze. Ha persino apprezzato la spiegazione di Biden sul motivo per cui lo aveva chiamato «killer». Però ha negato tutte le accuse, dagli attacchi cibernetici alla persecuzione di Navalny, rovesciandole invece sugli Usa.

Subito dopo è toccato a Biden di riequilibrare, dando la sua versione: «Sono il presidente degli Stati Uniti, come potevo non denunciare le violazioni dei diritti umani? Se Navalny morirà, il danno sarà grave». Poi le aggres-

sioni digitali, avvertendo Putin che «abbiamo significative capacità per rispondere. Gli ho elencato 16 settori infrastrutturali dove gli attacchi porterebbero a conseguenze devastanti». E l'Ucraina, dove «il nostro impegno a difesa dell'integrità territoriale è incrollabile»; le interferenze elettorali; i cittadini americani detenuti in Russia.

Ad Helsinki Trump aveva accettato qualunque cosa da Vladimir, perché gli serviva a smontare il "Russiagate". Biden non ha questo problema. Ha detto a Putin che «la mia agenda non è contro Mosca, ma a favore degli americani».

Ha pragmaticamente chiarito le linee rosse invalicabili, i suoi interessi, le possibili

aree di collaborazione, dalla ricostruzione della Siria all'intesa nucleare con l'Iran: «L'ultima cosa che vuole adesso è una nuova Guerra Fredda». Da qui l'accordo per rimandare gli ambasciatori; avviare lo "Strategic Stability Dialogue", per discutere il futuro del trattato sulle testate nucleari New Start, e quello delle armi ipersoniche; iniziare le consultazioni sugli attacchi cibernetici e le regole condivise per evitarli.

I media americani hanno incalzato il loro presidente, accusandolo in sostanza di essere ingenuo: cosa succederà, se Putin non lo ascolterà? Lo ha minacciato? Quali leve ha in mano per costringerlo a fare ciò che ha rifiutato finora, negando ancora ieri tutte le accuse? Biden ha risposto di aver chiarito a Putin che ci saranno prezzi da pagare, se non cambierà atteggiamento, anche perché tutto il mondo occidentale è schierato su questa linea, come hanno dimostrato i vertici di G7, Nato e Ue. Però non si fa illusioni: «Non abbiamo ottenuto risultati, ma avviato un processo. Un barlume di speranza c'è, però fra tre o sei mesi torneremo a sederci per verificarlo».

I TEMI DELL

CYBERSECURITY

Joe Biden ha avvertito che i cyberattacchi non resteranno impuniti ma ha anche annunciato la creazione di una task force con Mosca per «seguire casi specifici»

UCRAINA

Il presidente americano ha ribadito il suo «incrollabile sostegno alla sovranità dell'Ucraina» e invitato il Cremlino a fermare le provocazioni nel Donbass

DIRITTI E OPPOSIZIONE

«I diritti umani saranno sempre sul tavolo delle trattative, l'America non tollera violazioni della democrazia», ha tuonato Biden, dicendosi «molto preoccupato per Navalny»

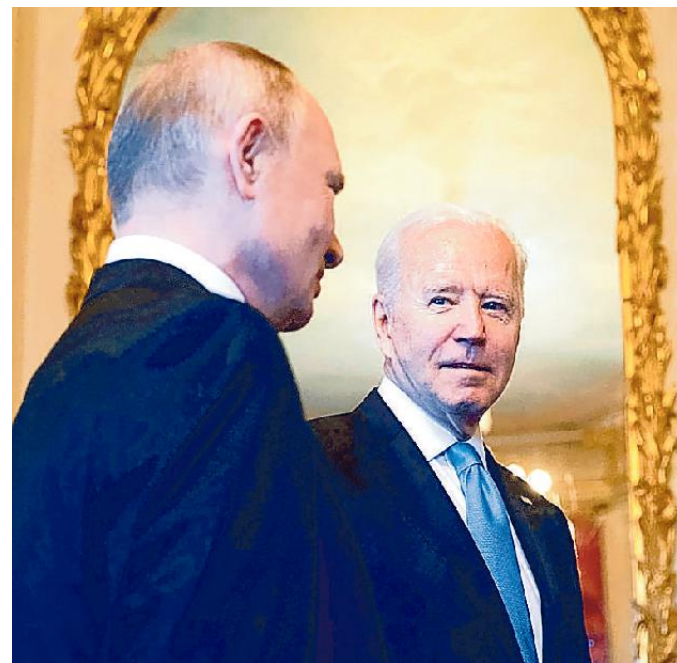
ARMAMENTI

«Un'altra Guerra Fredda non è nell'interesse di nessuno», ha spiegato Biden annunciando che nel futuro dialogo si potrà discutere delle «nuove armi» che stanno emergendo

AFGHANISTAN E IRAN

Tra i tanti temi di politica estera discussi a Ginevra ci sono anche l'Afghanistan e l'Iran: «Putin è pronto a collaborare», ha sottolineato entusiasta il leader americano

Il summit in Svizzera



Il presidente Usa Joe Biden e l'omologo russo Vladimir Putin durante il bilaterale a Villa La Grange, a Ginevra: l'incontro è durato oltre due ore. Sopra un momento del faccia a faccia fra i due leader



17,05
Termina il summit. I leader parlano di dialogo costruttivo nonostante le divergenze



20,30
L'Air Force One riparte. Si conclude la settimana del presidente Usa in Europa

A GIORNATA

Il capo del Cremlino paragona gli oppositori russi a Black Lives Matter e accusa gli Usa per Guantanamo

Putin attacca e vende la sua verità «Quello ha voluto farsi arrestare»

Putin ha negato responsabilità nell'attacco informatico a Colonial Pipeline, definendo le accuse al Cremlino «farsesche». «Usa e Russia - ha però aggiunto, avvieranno consultazioni»

Il leader russo si è limitato a ribadire l'impegno a rispettare gli accordi di Minsk. E sull'adesione di Kiev alla Nato: «Qui forse non c'è nulla di cui discutere», ha detto senza mezzi termini

Putin ha rinfacciato agli Usa Guantanamo, i droni che uccidono i civili, le sparatorie, le discriminazioni contro gli afroamericani, il sostegno a Ong anti-governative in Russia

Massima intesa con gli Stati Uniti d'America sulla necessità di contenere i rischi di una guerra nucleare. Putin ha firmato con Biden la dichiarazione congiunta sulla stabilità strategica

Il capo del Cremlino ha offerto il suo aiuto per portare a casa l'accordo sul nucleare iraniano. Ma non tesa da Mosca anche per risolvere gli annosi conflitti in Siria e in Libia

IL PERSONAGGIO/2

Anna Zafesova

«**Q**uel signore voleva consapevolmente venire arrestato». Vladimir Putin non chiama di nuovo Alexey Navalny per nome, in quella che è ormai una scaramanzia ossessiva, e gli dà perfino la colpa di essere tornato in Russia nonostante sapesse che lo aspettavano le manette.

Dopo il laconico incontro con Joe Biden, il presidente russo si precipita dai giornalisti per raccontare, per primo, la sua versione del mondo. Un'ora dopo, il capo della Casa Bianca dirà di aver promesso «conseguenze devastanti» se il capo dell'opposizione russa morirà in carcere, e alcune fonti moscovite avevano insistito alla vigilia che Putin avrebbe negoziato con Biden un rilascio con esilio per Navalny, da scambiare contro russi detenuti negli Usa, ma Putin prima preferisce non sentire la domanda dell'inviato della CNN, e poi gli replica dicendo che il suo avversario è in carcere «perché ha fatto quello che aveva voluto fare».

Poi aggiunge che «quel citta-

dino» aveva violato la legge, «andando all'estero per cure mediche» e ignorando l'obbligo di firma cui era soggetto in patria: non una parola, nemmeno di smentita, sull'avvelenamento con il Novichok.

Ancora prima del vertice di Ginevra, Cremlino e Casa Bianca avevano concordato di evitare una conferenza stampa congiunta, e se alla vigilia alcuni giornali americani avevano ipotizzato che la decisione fosse dovuta al ricordo dell'imbarazzante ricordo del duetto Trump-Putin, ieri sera è diventato chiaro che il presidente russo e quello americano semplicemente non possono coesistere nello stesso spazio mediatico. Non sono d'accordo praticamente su nulla. Il presidente russo si concede volentieri ai giornalisti, quasi li incoraggia a altre domande, evidentemente ansioso di ribadire tutte le sue idee, che forse non hanno trovato sufficiente ascolto negli interlocutori americani.

Ripete i grandi classici della propaganda del Cremlino, come il «sanguinario colpo di Stato in Ucraina», o le accuse all'America di aver ordinato massacri in Iraq e Afghanistan e torturato a Guantanamo in risposta alle altrettanto classiche domande dei giornalisti



sull'assenza di libera stampa e libere elezioni in Russia. Ma ci sono anche delle novità: Putin è molto loquace, e per quanto nega qualunque «ostilità» tra lui e Biden, dedica quasi tutta la sua conferenza stampa ad attaccare gli Stati Uniti come nemico numero uno di Mosca.

L'impressione è che i colloqui non siano andati benissimo: gli Usa vengono accusati di «aver dichiarato per legge la Russia come nemico», e di aver sostenuto organizzazioni che il Cremlino ha provveduto a mettere fuori legge, come la Fondazione anticorruzione di Navalny, che secondo Putin «chiamava a disordini di massa ... e insegnava pubblicamente come preparare bottiglie Molotov». Mentre la moglie dell'oppositore Yulia po-

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Il presidente Biden è persona costruttiva e ragionevole, con grande esperienza e valori morali. C'è un linguaggio comune

stava prontamente la foto della capsula di rianimazione nella quale suo marito, in coma, era stato imbarcato sul volo per la Germania, e molti commentatori russi e non si chiedevano dove Putin avesse visto le ricette delle Molotov, il presidente russo ha proseguito paragonando il movimento di Navalny a Black Lives Matter, e detto da lui non era un complimento: «Abbiamo visto i pogrom nelle città americane e abbiamo compassione per il popolo americano, ma non vogliamo che succeda anche in territorio russo».

Angela Merkel già nel 2014, dopo l'annessione della Crimea, aveva dichiarato che Putin «abitava in un altro mondo», e alcune delle sue affermazioni di ieri alimentano il dubbio che attinga informa-

zioni dalla propria propaganda. Per esempio, il presidente russo ha affermato che la maggior parte degli attacchi di cyberwar partono dal territorio americano, mentre Biden ha parlato di una lista di 16 gruppi di hacker russi che colpiscono regolarmente i Paesi occidentali.

A sentirlo dipingere il suo quadro delle relazioni internazionali, diventa quasi impossibile credere che i due presidenti siano riusciti a rimanere nella stessa stanza per quasi tre ore.

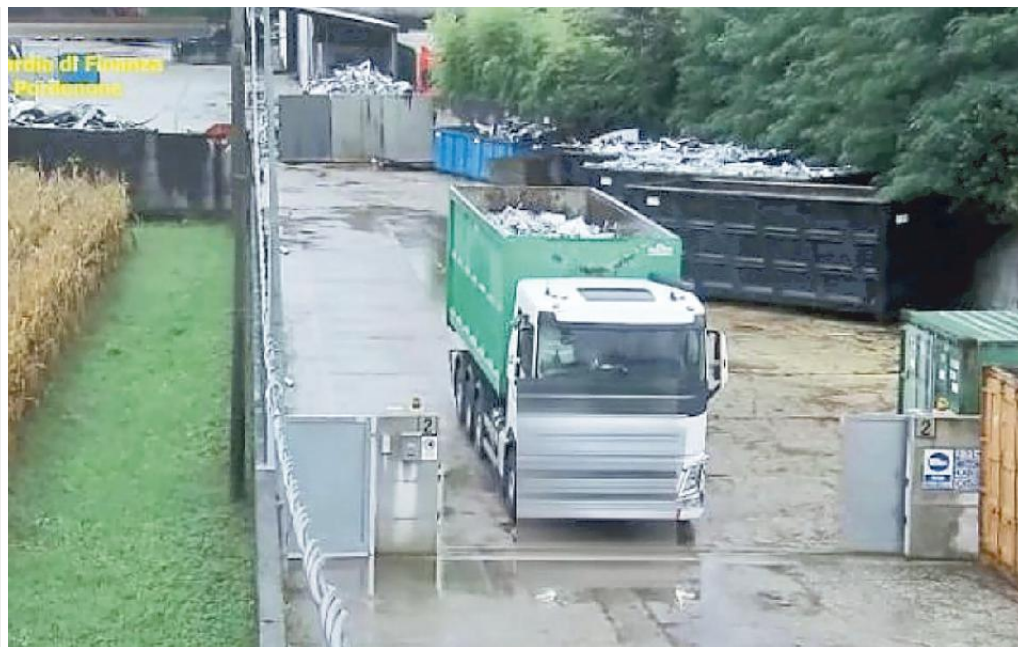
Quando parla del suo nuovo interlocutore, il capo del Cremlino recupera il sangue freddo. Nessun sentimentalismo sul «guardarsi negli occhi per vedere l'anima», come era stato con Bush, e Putin appare quasi infastidito da questa retorica: «Abbiamo parlato la stessa lingua, non c'era bisogno di scrutare l'anima», replica, per poi lodare Biden come «professionale e controllato».

Commenta laconico di non aver nutrito nessuna illusione sul vertice, e di non aver ricevuto un invito alla Casa Bianca. I tempi dei complimenti e delle pacche sulle spalle tra Mosca e Washington sono lontani, si torna a casa nemici come prima. —

I rapporti con la Cina

COSÌ FUNZIONAVA IL TRAFFICO ILLECITO SCOPERTO
DALLA GUARDIA DI FINANZA

CROMASIA



In alto uno dei camion monitorati dalla Finanza. Sotto il procuratore De Nicola in conferenza stampa Lasorte

Un'alleanza criminale tra Triveneto e Cina nel traffico dei rifiuti

Scoperta dalla Finanza una frode fiscale su rottami metallici da 300 milioni
Cinque arresti, 53 indagati. De Nicola: «Truffa sorprendentemente sofisticata»

Elisa Coloni // TRIESTE

La Via della Seta arriva a Trieste, ma sotto la veste della criminalità organizzata e di un inedito sodalizio tra Italia e Cina, con un anello di congiunzione strategico nei Balcani. Tutto questo ha dato vita a un «doppio giro vorticoso di nero, messo in atto da due organizzazioni criminali complementari, una italiana e una cinese, in modo nuovo e sorprendentemente sofisticato». Ha usato queste parole, ieri in conferenza stampa al Palazzo di Giustizia, il procuratore Antonio De Nicola, per descrivere la maxi frode fiscale internazionale scoperta nell'ambito dell'operazione denominata «Via della Seta» sul riciclaggio e il traffico illecito di rifiuti per 308 milioni di euro. Il risultato: 5 persone arrestate, delle quali 3 originarie di San Vito al Tagliamento (Pordenone), una di Portogruaro e un'altra di Taranto, 53 indagate (di cui una a Gorizia e una a Udine), e sequestri

per 66 milioni di euro.

L'operazione, condotta dalla Guardia di Finanza di Pordenone con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia della Procura di Trieste, ha permesso di scoprire un patto tra criminalità italiana e cinese attraverso il quale, secondo l'accusa, sono stati trasferiti, con modalità occulte, 150

L'operazione «Via della Seta» ha svelato 150 milioni di trasferimenti illeciti in Oriente

milioni di euro nelle banche del gigante orientale. Al centro della frode, il traffico di materiali come rame, ottone, alluminio, che venivano commercializzati con modalità fiscalmente fraudolente.

Le indagini hanno consentito di ricostruire un imponente traffico di rottami metallici avvenuto nel periodo

2013-2021, per circa 150 mila tonnellate (pari a circa 7 mila autoarticolati), aggirando gli obblighi ambientali e di tracciatura vigenti. Venivano emesse fatture per operazioni inesistenti (80 milioni su 308, solo a Pordenone) allo scopo di consentire ad alcune aziende del Triveneto di vendere rottami ferrosi «a nero» evadendo le imposte e sottraendosi agli obblighi di legge, e di permettere agli utilizzatori finali delle fatture di documentare costi mediante l'annotazione di documenti fittizi, con la relativa riduzione della base imponibile. Le indagini sono partite nel 2018 grazie ad alcune anomalie rilevate dalle Fiamme Gialle nelle movimentazioni finanziarie intercorse tra una neo costituita impresa di Pordenone e una con sede in Repubblica Ceca.

Le due organizzazioni criminali, come spiegato dal comandante della Guardia di Finanza di Pordenone, Stefano Comentucci, e da Stefano Izzo,

del Nucleo di Polizia economico-finanziaria, avevano obiettivi diversi, ma hanno stretto una sorta di alleanza per ottenere reciproci vantaggi.

Quella italiana era specializzata nel traffico di materiali ferrosi, che venivano ceduti in nero, con fittizie operazioni di acquisto, da alcune aziende intermedie create in Italia ad hoc a tre società estere compiacenti con sede in Slovenia e Repubblica Ceca. L'obiettivo era ottenere una «copertura» documentale e contabile per far apparire quel materiale come rottami metallici lecitamente acquistati da imprese estere, che ne attestavano falsamente la regolarità per destinarle a grandi acciaierie (senza un'apposita certificazione, infatti, tali materiali sarebbero dovuti essere considerati rifiuti). Tutti i pagamenti delle fatture - e anche in questo sta la complessità dell'attività investigativa - venivano effettuati tramite bonifici bancari, con l'obiettivo di far apparire tali movimenti cor-

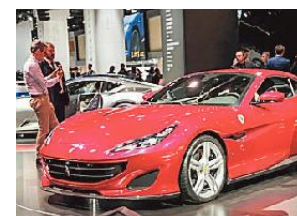
retti e leciti.

Le indagini hanno messo poi in evidenza che quelle disposizioni di pagamento sulla direttrice Italia-Est Europa venivano reindirizzate, sempre tramite bonifico bancario, a istituti di credito cinesi con la causale «importazioni» - ovviamente inesistenti - di acciaio e ferro in Europa.

L'interesse cinese in tale operazione? Far entrare a Pechino ingenti risorse finanziarie accumulate dalle comunità cinesi residenti in Italia frutto di economia sommersa, in particolare nel campo dell'abbigliamento. Le somme accreditate nelle banche orientali venivano di volta in volta «compensate» con denaro contante consegnato a mano in buste di plastica, in centri commerciali all'ingrosso cinesi di Padova e Milano, dai referenti asiatici dell'organizzazione a quelli italiani.

«Ci troviamo davanti a un'operazione inedita e particolarmente sofisticata - ha commentato il procuratore De Nicola - che è stata intercettata grazie a un lavoro eccellente della Guardia di Finanza di Pordenone. Le due organizzazioni coinvolte hanno messo in scena un piano colossale, in base al quale sono stati fatti girare tra l'altro per le strade del Triveneto 7 mila camion vuoti, pur di truffare il fisco, creando un danno enorme alla collettività. È la dimostrazione che anche nel tranquillo Nordest la criminalità si muove in modo ben organizzato». Il pm Federico Frezza, titolare del fascicolo, ha ribadito la grande complessità delle indagini, elogiando gli uomini delle Fiamme Gialle per un lavoro che ha richiesto una particolare competenza e abilità. —

LE INTERCETTAZIONI



Le auto di lusso: Ferrari Portofino e Porsche Macan

Le intercettazioni hanno rivelato come una delle tre menti della truffa, Roger Donati, avesse una grande passione per le auto di lusso. Lo scorso gennaio infatti aveva ordinato in Svizzera una Ferrari Portofino. In precedenza aveva comprato una Porsche Macan.

LE ACCORTEZZE



Fra in codice per tentare di non farsi capire

Al telefono gli arrestati non parlavano mai di soldi. Usavano invece un linguaggio in codice, informandosi sull'arrivo di un «carico di cassoni», o sulla «gestione del magazzino». Espressioni che indicavano l'attività di recupero dei contanti dalle attività cinesi.

I rapporti con la Cina

IL DIBATTITO SUL VETO IMPOSTO DA BIDEN E G7

Affari con Pechino, Illy lascia aperta la porta

«Basta fissare regole chiare: nessun rischio per i nostri porti». L'imprenditore Forchielli: «No alle partecipazioni negli scali»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Per alcuni la Cina è un'autocrazia e un concorrente potenzialmente sleale col quale si può però continuare a fare affari, in presenza di regole chiare. Per altri, la Cina è un regime ormai messo al bando dalle potenze occidentali e non può esserci cooperazione. In tre anni molto è cambiato rispetto alle posizioni sul Dragone e il post G7 compatta il mondo imprenditoriale e politico nel giudizio negativo sullo Stato cinese, anche se le conclusioni sul piano commerciale sono divergenti.

Alla prima tendenza si iscrive Riccardo Illy, secondo cui «la Cina è l'emblema dei paesi diversamente democratici, ma con regole ferree i rapporti economici sono possibili». Per l'ex governatore del Friuli Venezia Giulia e imprenditore del caffè, «in Cina c'è il partito unico e carenze fondamentali sulla libertà personale. Serve un ragionamento profondo: non possiamo limitarci a dire che dobbiamo avere a che fare con la Cina sul piano economico vista la sua forza. Le impre-

se devono preoccuparsi della concorrenza sleale: tecnologia copiata, brevetti non riconosciuti e rischio che le reti 5G diventino strumento per carpire informazioni». Secondo Illy, «servono patti chiari, accordi sulla proprietà intellettuale, rispetto della privacy». In questo modo gli affari sono possibili, anche in tema di infrastrutture: «Se l'Ue fa rispettare le regole con determinazione, non vedo come ci possa essere il rischio che la Cina si impossessi dei nostri porti. Prendiamo i porti: da una parte i cinesi in Europa devono ottenere una concessione e questa è una garanzia, ma dall'altra dobbiamo pretendere che le società cinesi non possano fare leva sugli aiuti pubblici di Pechino o ciò genera concorrenza sleale verso i nostri privati».

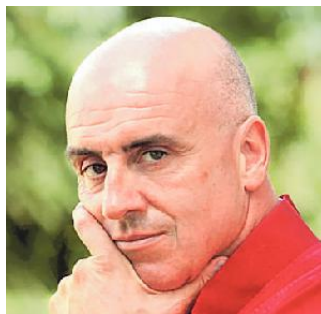
La pensa diversamente Alberto Forchielli, imprenditore ed esperto di Cina: «Partecipazioni cinesi nei porti europei? Ce ne sono molte, ma i tempi sono cambiati: quel che si è fatto in passato non si può fare più. Sarebbe di cattivo gusto far entrare i cinesi nel porto di



RICCARDO ILLY
IMPRENDITORE ED EX PRESIDENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Servono paletti su concorrenza e privacy ma gli accordi sono possibili»

Trieste: dopo quello che si è detto al G7, Draghi non può fare una figuraccia simile. Se dichiariamo che la Cina è un nemico sistemico, possiamo venderle vestiti e salami, ma non cedere pezzi del più importante porto sull'Adriatico. E ricordiamo che, quando i cinesi hanno un porto, ci passa di tut-



ALBERTO FORCHIELLI
IMPRENDITORE ED ESPERTO
DI ESTREMO ORIENTE

«I tempi sono cambiati: quel che si è fatto in passato oggi non si può più fare»

to». Nel frattempo però ad Amburgo le trattative sono cominciate per uno dei terminal di Hhla: «Il nostro governo deve notificare ad Hhla la necessità di non prendere iniziative a Trieste e comunicare se esiste una volontà in tal senso. L'Italia deve essere libera di esercitare il golden power e non tro-

varsì davanti al fatto compiuto, anche se non nascondo che sul piano commerciale un'operazione cinese in porto potrebbe essere conveniente e capace di portare traffico».

La politica se ne sta muta. Sull'intesa Cosco-Hhla evitano commenti il M5s, il Pd e la Lega. Il tema è delicato e nessuno ha voglia di esporsi, tanto più che la linea l'ha dettata Draghi. Intervento particolarmente apprezzato, filtra dagli ambienti della giunta, dal presidente Massimiliano Fedriga, attestato sulla linea atlantista in un Carroccio, dove non sono mancate simpatie per la Russia di Putin e pure per la Cina. Il governatore condivide però col premier anche un certo pragmatismo sul fronte degli affari e non nasconde che singoli accordi commerciali non vanno esclusi, se sufficientemente blindati.

Di tutt'altro avviso la linea degli alleati di Forza Italia, il cui gruppo consiliare denuncia dall'inizio «il disegno cinese di egemonia sul mondo: mentre c'è chi si inchina nell'ambasciata cinese, Dra-

ghi ritiene urgente esaminare la partecipazione dell'Italia alla Via della seta, decisa dal governo gialloverde nel 2019». Secondo gli azzurri, «resta a rischio la portualità Fvg: prima, grazie agli accordi tra una poco lungimirante Autorità portuale e Cccc, ora col rischio che Cosco chieda a Hhla una partecipazione anche a Trieste».

Pensare di chiudere i canali commerciali pare tuttavia impossibile. Lo riconosce Stefano Ritella, imprenditore friulano vissuto per anni in Cina e con un giudizio duro sul regime di Xi Jinping: «L'Occidente si è finalmente svegliato rispetto alle scelte di Pechino, al crescente nazionalismo, a quanto sta accadendo a Hong Kong. Cose di cui leggiamo troppo poco». Ma business is business: «Coi cinesi gli affari si possono fare, ma le nostre imprese devono avere le stesse opportunità di quelle cinesi. Su porti, infrastrutture digitali ed energia serve però massima attenzione: teniamo Pechino dentro quote societarie di minoranza e agganciamo gli accordi al golden power».

Sotto accusa in particolare lo stabilimento di pneumatici Linglong accusato di violare le norme in materia di tutela ambientale

E in Serbia si manifesta contro le fabbriche costruite dal Dragone

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

È il Paese europeo più affine alla Cina, da cui sono arrivati centinaia di migliaia di dosi di vaccino (più che benvenute), aiuti, prestiti e investimenti. Ma non è tutto oro quello che luccica. E proteste dal basso segnalano insoddisfazione verso l'amico orientale. È lo scenario che si sta dispiegando in Serbia, suggerito da tante tessere di un complesso puzzle che va via via componendosi. Tessere come le manifestazioni viste di recente nel Paese balcanico, non affollatissime ma rumorose.

Epicentro della rabbia, la cittadina di Zrenjanin, a un'ora d'auto a nord di Belgrado, dove si lavora alacremente alla costruzione, con manodopera cinese, della prima fabbrica di pneumatici cinese sul suolo europeo, la Linglong, il maggior investimento estero in Serbia da anni su un'area di ben 130

ettari, mega-industria che in un futuro prossimo immetterà sul mercato tredici milioni di pneumatici l'anno. Gigante industriale che è da tempo al centro di polemiche per i timori che il suo insediamento provochi grave inquinamento nell'area e anche perché i lavori si svolgerebbero senza i dovuti permessi, hanno sostenuto critici e attivisti locali.

Paure reali? Per risolvere il rebus del rischio ambientale, una troupe Tv serba ha provato a girare un servizio davanti alla Linglong. Il risultato, misteriosi cittadini cinesi - in uniforme simil-militare - hanno impedito le riprese, scene raramente osservate in Europa. Lo stesso sarebbe accaduto a giornalisti olandesi a maggio. Sono state queste le gocce che hanno fatto traboccare il vaso, portando alcune centinaia di persone a manifestare davanti ai cancelli della Linglong. Tra loro, attivisti, politici di opposizione, ecologisti, che sventolavano striscioni con su scritto «rispettare per essere rispettati» e «questa è la nostra terra,

la Serbia non è una colonia».

Il caso Linglong peraltro non è l'unico presunto «investimento sporco» e «non trasparente» di Pechino in Serbia, ha sostenuto il rappresentante dell'Ong «Liberazione», Dusko Kuzovic. «Siamo tutti preoccupati», quando la fabbrica sarà operativa «i forti venti disperderanno fumi venefici anche in altre città», ha denunciato Dragana Obradovic, del Partito democratico.

Ma Zrenjanin non è un caso isolato. Industrie e miniere in mano cinese sono finite nel mirino degli ispettori ambientali, come a Majdanpek. E nei giorni scorsi altri serbi sono scesi in strada a Perlez, dove una grande fabbrica cinese per il riciclaggio della plastica starebbe intossicando aria e acqua, attirando pure l'attenzione del celebre rocker serbo Zoran Kostic Cane.

La protesta più importante si è tenuta però a Belgrado alcune settimane fa, battezzata «Rivolta ecologica», con svariate migliaia di persone in strada a dimostrare contro mi-



GLI ATTIVISTI
MANIFESTAZIONE ECOLOGISTA
NELLA CITTADINA DI ZRENJANIN

I giornalisti sono stati allontanati da operai vestiti in uniformi in stile simil militare

ni-centrali idroelettriche, inquinamento e smog, ma anche miniere e altre industrie «sporche» in mano alla Cina, da Bor alle grandi acciaierie di Smederevo. Proteste, in particolare le più recenti a Zrenjanin, che cominciano a preoccupare le autorità al potere. Lo suggeriscono le ultime, dure dichiarazioni della premier serba Ana Brnabic, che ha parlato addirittura di «movimento luddistico». «Gli investitori cinesi» non portano più «tecno-

logia sporca, ma moderna», ha assicurato, aggiungendo che chi manifesta lo farebbe solo per il desiderio di mettersi in mostra. Proteste che faranno sicuramente scappare qualche investitore, ma il governo «non lo permetterà», ha minacciosamente avvertito il presidente Vucic, perché «dobbiamo attrarli per rafforzare l'economia». Ma l'ambiente, per un numero sempre maggiore di serbi, è ugualmente importante. —

L'allarme sociale

Due milioni di famiglie in povertà assoluta

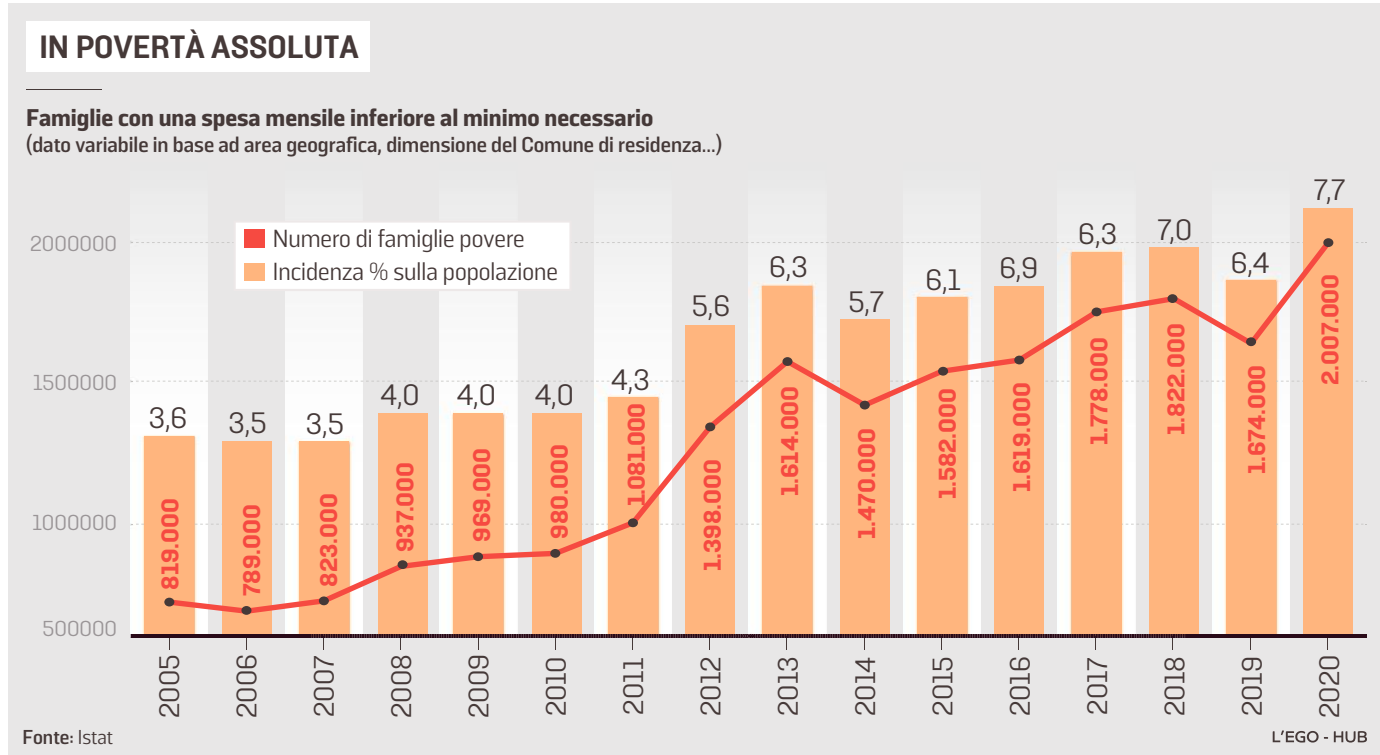
L'Istat: nell'anno del Covid l'emergenza è al Nord. Disagio per 5,6 milioni di italiani. La crisi piega commercianti e artigiani

Paolo Baroni / ROMA

Quasi un italiano su 10 è in condizioni di povertà assoluta. La fotografia dell'Istat conferma l'effetto devastante prodotto dalla crisi innescata dalla pandemia sulle condizioni delle famiglie italiane: nel giro di un anno il totale dei nuclei in difficoltà ha infatti superato quota 2 milioni, passando dal 6,4% al 7,7% del totale, con una impennata molto forte al Nord. In tutto parliamo di 5,6 milioni di persone (9,4% del totale ed un milione in più del 2019) che si trovano in condizioni di fortissimo disagio economico, e ben 1,3 milioni sono minori.

Rispetto al 2005, anno di inizio delle serie storiche, si tratta del livello più alto di povertà assoluta mai registrato in Italia. Ma va anche detto che per effetto dei sostegni messi in campo dal governo rispetto al 2019 si è ridotta sia l'intensità della povertà assoluta, l'indice che in pratica misura «quanto poveri sono i poveri», sia la povertà relativa che passa dall'11,4 al 10,1%.

Fra i nuovi poveri c'è chi ha perso il lavoro, ma ci sono anche tanti piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività sal-



tuarie che sono state fermate dalle limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi.

Dati «vergognosi», dati «drammatici», «non degni di un paese civile», commentano sindacati e associazioni. Mentre Confesercenti segnala che a causa dell'assenza di ammortizzatori sociali la quota di autonomi finiti in povertà ha toccato quota 280 mila, ben 95 mila in più nel giro di 12 mesi.

In dettaglio, nel 2020, l'incidenza delle famiglie in povertà

assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (9,4%, dal precedente 8,6%), ma la crescita più ampia si registra nel Nord dove la povertà familiare sale dal 5,8 al 7,6%, soprattutto nei comuni sotto i 50 mila abitanti ed in quelli attigui alle aree metropolitane: in tutto sono oltre 2,5 milioni di persone (45,6% del totale, 63% nel Nord ovest e 37% nel Nord est), contro 2 milioni 259 mila nel Mezzogiorno (40,3%).

L'incidenza in assoluto più elevata riguarda le famiglie

numerose: è infatti al 20,5% tra quelle con 5 e più componenti e all'11,2% tra quelle con 4. La situazione si fa più critica se i figli conviventi, soprattutto se minori, sono più di uno (con l'incidenza che schizza al 22,7% in quelle che hanno da tre in su) e tra le famiglie monogenitore. In generale, la povertà familiare presenta un andamento decrescente all'aumentare dell'età della persona di riferimento: generalmente – specifica l'Istat – le famiglie di giovani hanno minori capacità

di spesa poiché dispongono di redditi più bassi e hanno minori risparmi.

Particolarmente colpite nel confronto col 2019 le famiglie con persona di riferimento occupata (l'incidenza passa dal 5,5% al 7,3%), sia dipendente sia indipendente. Le situazioni più drammatiche riguardano però gli stranieri, col 29,3% di nuclei e 1,5 milioni di individui in povertà assoluta, ed i minori. In questo caso si contano 1 milione 337 mila di bimbi e ragazzi in condizioni di povertà asso-

luta (13,5% e 767 mila famiglie), con una incidenza che varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Sud. Rispetto al 2019 la situazione è peggiorata soprattutto al Nord (con una incidenza che sale dal 10,7 a 14,4%) e nel Centro (da 7,2% a 9,5%) ed arriva a toccare il 29,1% se il capofamiglia è in cerca di un lavoro.

Per i sindacati i dati dell'Istat confermano che la crisi innescata dal Covid ha aumentato le disuguaglianze e per questo ora, secondo il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, «occorre mettere in campo scelte mirate per sostenere chi rischia di rimanere indietro». «Occorre agire» dice Luigi Sbarra della Cisl, mentre per Maurizio Landini (Cgil) «bisogna combattere il precariato e investire per creare lavoro». «Interventi urgenti» chiedono anche Save the Children e l'Alleanza contro la povertà. Per il sottosegretario all'Economia Cecilia Guerra i dati confermano l'importanza di strumenti come il Reddito di cittadinanza ed il Reddito di emergenza, ma impongono anche correttivi urgenti: «per aumentare il peso attribuito alla presenza di minori nelle famiglie» e ampliare la copertura a favore degli stranieri. «Il vincolo dei 10 anni di permanenza in Italia per accedere all'Rdc – spiega – è assurdo e va eliminato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla padre Enzo Fortunato, scrittore e direttore della sala stampa del convento di Assisi: «Arrivano telefonate e lettere»

«Richieste d'aiuto, stiamo vivendo un dramma»

L'INTERVISTA

Luca Monticelli / ROMA

«Numeri dell'Istat non mi sorpremono, i segnali dell'aumento della povertà assoluta arrivavano già al sacro convento attraverso lettere, telefonate e richieste di aiuto. Siamo reduci non solo dalla pandemia, ma anche da una crisi economica». Padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del convento di Assisi e autore del best seller Francesco il ribelle, avverte: «Tutto questo non è solo un segnale, ma mette in discussione l'intero assetto produttivo».

A soffrire di più sono le famiglie numerose e i minori. Come si può intervenire?

«È necessaria una politica per le famiglie e investire il trend del calo delle nascite, io ricordo il grido di allarme di Papa Francesco quando qualche settimana fa disse: "Ogni anno scompare una città di duecentomila abitanti"».

Il Nord peggiora più del Mezzogiorno, come legge que-

sto dato?

«È sorprendente perché ormai al Sud si vive alla giornata mentre il Nord è la locomotiva d'Italia. Se anche questa parte del nostro Paese viene toccata profondamente dalla crisi, occorre mettere mano con forza a un piano di sviluppo che sia sostenibile. Altrimenti c'è il pericolo di un passo indietro. Una cosa è certa, peggio della crisi c'è solo il rischio di sprecarla. Dobbiamo chiederci quali sono i problemi strutturali e come porvi rimedio. Un orizzonte di pensiero che dovrebbe animare le idee è il superamento della logica dello scarto. Più che eliminare ciò che "non funziona" dobbiamo riparare le cose che non vanno, dare la possibilità di liberare le potenzialità e il talento».

La convince il Piano nazionale di ripresa e resilienza preparato dal governo?

«È convincente purché venga usato per superare l'economia iniqua che uccide l'uomo. Non possiamo permetterci un modello insostenibile in cui una piccola minoranza della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza, come ci ri-



PADRE ENZO FORTUNATO
CAPO UFFICIO STAMPA
DEL CONVENTO DI ASSISI

Con la crisi si è allentata la differenza fra poveri italiani e immigrati

corda papa Francesco». **Il reddito di cittadinanza ha attenuato l'impatto della pandemia, cosa ne pensa di questa misura?**

«Ci sono cose che si possono migliorare, ma ha aiutato molte persone che non avevano speranza».

Com'è cambiata la vita degli stranieri dopo un anno e mezzo di emergenza?



La consegna di una spesa solidale

«Oggi (ieri ndr) ho visitato il centro Caritas di Roma. Sono rimasto colpito nel vedere tante famiglie italiane e straniere sia nell'emporio dei generi alimentari che nella palazzina dove dormono la notte. I poveri hanno una grande capacità di integrarsi, tra loro non si fa alcuna distinzione. Dobbiamo stare attenti a evitare esclusioni, è sbagliato dire "prima noi

e poi gli stranieri", meglio insieme».

A ottobre si terrà ad Assisi l'iniziativa "The Economy of Francesco" con giovani economisti e imprenditori. Li ha incontrati?

«Sì, insieme al vescovo Domenico Sorrentino, a suor Alessandra Smerilli, al direttore scientifico dell'evento Luigino Bruni e a Fra Marco Moroni

che è il custode del sacro convento. Ho raccolto le testimonianze di alcuni ragazzi che fanno ben sperare per un mondo migliore perché credono in una economia dal volto umano. Se l'arricchimento viene investito sulle persone diventa benedizione, ci sono molti esempi dove questo miracolo sta avvenendo. Penso al Portogallo, dove un imprenditore ha puntato sui clochard come guide turistiche. A Verona e Genova, dove tante persone lavorano con il riciclo dei tessuti delle aziende della moda».

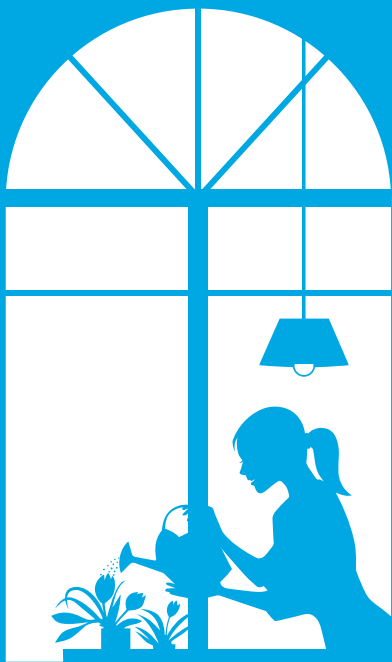
Lei sta portando avanti la campagna "Con il cuore, nel nome di Francesco", che risultati avete raggiunto?

«In un anno abbiamo sostenuto 440 famiglie e centinaia di aziende sull'orlo del fallimento. Questa attività di solidarietà dei francescani di Assisi andrà avanti fino al 30 giugno, si può donare con un sms solidale al 45515 o sul sito».

Il futuro la preoccupa?

«Io sono realista: con la crisi abbiamo perso un milione di posti di lavoro e nel breve termine affronteremo una situazione drammatica. Ma ho la speranza che gli italiani possano ricostruire il Paese con una nuova ventata di intraprendenza e novità. Credo che si possa scrivere una nuova pagina di rinascita economica e sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA VITA PIÙ AZZURRA È POSSIBILE Quando l'energia è 100% green.

Noi di A2A ci occupiamo della vita, ogni giorno.
L'energia della nostra offerta A2A Full è 100% green
e viene dal sole, dal vento e dall'acqua.
È questo il nostro impegno per rendere possibile
una vita più azzurra.

Scopri l'offerta **A2A FULL** di A2A Energia.
Luce, gas e tanti servizi per la tua casa.
Vai su a2aenergia.eu



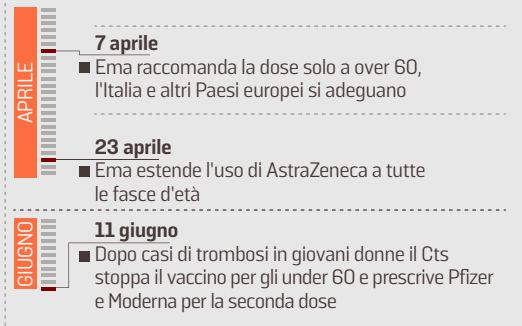
*Sconto applicato sul prezzo della componente energia previsto dall'offerta per il periodo dal 13/06 al 28/06. Il corrispettivo per la componente energia rappresenta, per un consumatore domestico tipo, circa il 44% della spesa complessiva per l'elettricità e circa il 49% della spesa complessiva per il gas, al netto delle imposte.

Energia da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie di Origine. Prima dell'adesione, verifica le condizioni su a2aenergia.eu

Coronavirus: la situazione in Italia

CAOS ASTRAZENECA

- Nome**
Vaxzevria, ChAdOx1 nCoV-19
- Produzione**
Jenner Institute dell'Università di Oxford
Oxford Vaccine Group
Irbm di Pomezia
- Sistema**
Vaccino a vettore virale
- Conservazione**
2-8 °C



L'EGO - HUB

Dubbi di tre Regioni sul cocktail di vaccini

Il governo tira dritto

Lazio, Lombardia e Puglia chiedono spiegazioni
Si va verso il consenso informato come in Spagna

Paolo Russo / ROMA

Per un governatore che rientra nei ranghi, il campano De Luca, ecco subito un'altra regione, il Lazio, che tenta lo strappo. L'oggetto del contendere è il mix vaccinale, che in base a una doppia circolare del ministero della Salute impone a chi ha fatto la prima dose con AstraZeneca ed ha meno di 60 anni di fare il richiamo con un vaccino a Rna messaggero, ossia Pfizer o Moderna. Situazione nella quale si trovano circa un milione di italiani, un 10% dei quali al momento sembra non volerne sapere di farsi somministrare un antidoto diverso dal primo. Insomma, sui vaccini è ancora caos, anche perché alla richiesta di chiari-

menti al ministero della Salute da parte del Lazio, che non vorrebbe imporre la scelta del mix ai propri assistiti che la rifiutano, si sono unite anche Lombardia e Puglia, mentre la Campania ha dato il via libera ai richiami con l'eterologa.

Il dicastero di Speranza per ora tace, sostenendo che è già tutto chiaro nelle circolari che allegano tanto il parere del Cts che quello dell'Aifa, nel quale si citano gli studi che provverebbero una buona reazione immunitaria con il cambio di vaccino. Ma la soluzione la fa intravedere l'assessore laziale alla Salute, Alessio D'Amato, sostenendo che «in caso di rifiuto da parte dei cittadini del mix eterologo, sarebbe opportuno rimettersi alla valutazione

del medico in scienza e coscienza». Rivelando poi di aver sottoposto alla Salute «un'ipotesi di consenso informato, per permettere il completamento della vaccinazione». Che poi è quello che da tempo richiede la Spagna che ha già adottato l'eterologa. Sul «modello spagnolo» si esprimerà ora il Cts, annuncia Speranza. Mentre l'Ema, che Draghi aveva sollecitato ad esprimersi, la sua l'ha detta già, ribadendo che AstraZeneca è valido e sicuro per tutte le fasce di popolazione. Bocciano così a monte la decisione italiana di vietarlo agli under 60.

Dubbi sul mix li nutrono anche parte degli esperti e i vecchi vertici dell'Aifa. Prima di tutto a non convincere sono gli



Il ministro Speranza immunizzato ieri con il vaccino Pfizer

studi citati a supporto della decisione. Lo spagnolo ComibivacS ha arruolato 663 persone tra i 18 e i 59 anni che avevano ricevuto la prima dose di AZ. Di questi 450 hanno ricevuto Pfizer come richiamo, mostrando una risposta anticorpale 150 volte superiore alla seconda dose con lo stesso AZ. La ricerca inglese ha arruolato invece 830 persone e i dati preliminari per ora rilevano un aumento delle reazioni avverse

lievi, come febbre, affaticamento, mal di testa e dolori. Dati giudicati estremamente parziali, anche perché quando si tratta di autorizzare un farmaco per una malattia rara, che quindi di pazienti da testare ne offre pochi, le agenzie regolatorie di solito non prendono in considerazione sperimentazioni con meno di 4 mila volontari. L'ex dg dell'Aifa, Luca Pani, giudica poi persino «pericolosa» la decisione

dell'agenzia, poiché essa stessa ammette che «il mix vaccinale presenta un profilo di reattogenicità che è caratterizzato da maggiore frequenza in termini di effetti collaterali locali e sistemici che appare nel complesso accettabile e gestibile».

La decisione dell'Aifa è invece giudicata un precedente pericoloso dall'altro ex dg e presidente dell'Agenzia, Mario Melazzini, che intravede il pericolo di uno scardinamento delle regole che portano all'autorizzazione dei farmaci. «Per autorizzare una procedura che riguarda una massa enorme di persone, l'Aifa ha utilizzato una legge, nota a noi esperti come la 648 del '96, normalmente richiamata solo in casi eccezionali, cioè quando per un paziente non c'è alternativa terapeutica. Temo che questa sia l'ennesima decisione assunta più sulla spinta emotiva prodotta dalla pandemia che non su basi e dati scientifici», va giù duro Melazzini. Il quale poi ricorda che «la valutazione deve avvenire a fronte di dati chiari, solidi e veri, a tutela della totale sicurezza del cittadino». Tutte accuse rinviate al mittente dall'attuale dg dell'Aifa, Nicola Magrini, che parla di «studi clinici condotti nel massimo rigore», ribadendo che «gli effetti indesiderati, sono per lo più lievi o moderati» e che quindi «la sicurezza è molto elevata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier non ha gradito l'uscita di Speranza («Stop a fine luglio») ed è deciso ad andare avanti. Scontro fra partiti

Stato di emergenza, Draghi insiste con la proroga

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Lo stato d'emergenza può essere prorogato al massimo per due anni e Mario Draghi intende farne uso fino a quando sarà necessario. Al premier l'auspicio del ministro della Salute Roberto Speranza di farlo terminare il 31 luglio non è piaciuto per nulla. Speranza suo malgrado ha aperto un nuovo fronte con Lega e Fratelli d'Italia, che dopo il coprifuoco hanno una nuova bandiera da sventolare. Per ora Matteo Salvini si limita a dire che la fine dell'emergenza «sarebbe un bel segnale», Giorgia Meloni parla di «follia».

A Palazzo Chigi avanzano invece ragioni formali e sostanziali a sostegno della proroga. Quelle formali riguardano i poteri del commissario Francesco Figliuolo. L'articolo uno del decreto che lo ha nomina-

to scrive, infatti, che verranno meno con la fine dello stato di emergenza. Senza quei poteri, verrebbe meno anche il coordinamento del piano vaccinale. Stessa fine farebbe il comitato tecnico scientifico, che da più di un anno assiste Palazzo Chigi nella gestione della pandemia. Insomma, fino a quando la campagna vaccinale non avrà dato tutti i suoi frutti, a Palazzo Chigi non considerano superata nemmeno l'emergenza.

I dati di ieri sull'andamento della malattia raccontano una realtà tranquillizzante. I contagi sono in lieve aumento a quota 1.400, ma le persone ricoverate in terapia intensiva sono sempre meno (471) e riempiono il sei per cento dei posti a disposizione. I decessi sono 52: niente se confrontati con un mese fa. E però a Palazzo Chigi invitano ad avere uno sguardo prospettico: ci sono certezze sull'evoluzione della famigerata variante Delta? Si può avere la certezza che con i primi fred-



Il premier Mario Draghi

di non ci possa essere un nuovo picco, benché minimizzato dai vaccini? «Il lento ritorno alla normalità non può essere trattato come la normalità», spiega una fonte di governo. «Se fossimo davvero usciti dall'emergenza, allora non staremmo scrivendo un decreto che introduce il certificato vaccinale». L'ex giudice della Corte Costituzionale, Sabino Cas-

IL BOLLETTINO

1.400

I nuovi contagi

Sono i casi di ieri su 203.173 tamponi: il tasso di positività è salito dallo 0,6% allo 0,7%

52

I decessi

Sono i morti da Covid nelle ultime 24 ore che portano il totale in Italia a 127.153

471

I ricoveri

I pazienti in terapia intensiva sono 33 meno di martedì

sese, dice all'Huffington Post di considerare la proroga «inspiegabile», Draghi la ritiene più che giustificabile. Resta da capire per quanto tempo ancora sarà considerata tale dall'opinione pubblica.

Per il momento, fatta salva la Lega, gli altri partiti si sono schierati dalla parte del premier. Speranza derubrica la battuta nata da una conversazione con questo giornale, il ministro delle Regioni Maria Stella Gelmini (Forza Italia) dice che «occorre prudenza», il Pd di Enrico Letta si affida a Draghi: «Le scelte devono essere irreversibili, e dunque tutto deve avvenire con gradualità. Tornare indietro in autunno sarebbe un pasticcio». Draghi non esclude di cancellare i poteri speciali prima della fine dell'anno, ma non vuole trovarsi nelle condizioni del premier inglese Boris Johnson, costretto a rinviare di un mese la fine di tutte le restrizioni a causa della variante Delta.

Da un punto di vista politico

e di principio la scelta di prorogare lo stato di emergenza è rilevante. Molte delle misure tuttora in vigore discendono dalla legislazione di emergenza: quelle sullo smart working, la didattica a distanza, le quarantene a scuola. I poteri speciali sono resi possibili da una legge del 2008, e concedono al governo ciò che in tempi normali sarebbe vietato. Lo scorso anno il sostanziale divieto di uscire di casa arrivò con un decreto presidenziale (Dpcm) che non ebbe nemmeno il voto del Parlamento. Va detto che Draghi durante l'ultima ondata di contagi, non ha mai fatto uso dei Dpcm, bensì solo di decreti legge, che invece vanno convertiti dal Parlamento. Le restrizioni più odiose sono superate, e quei poteri non possono essere prorogati all'infinito. Lo dice l'articolo 24 della legge 123 del 2008, che li fissa in 12 mesi «prorogabili per non più di altri 12». Il consiglio dei ministri del governo Conte bis li introdusse il 31 gennaio del 2020, e per sei mesi. Potranno dunque essere prorogati al più tardi fino al 31 gennaio 2022. Il caso della storia ha voluto che in quei giorni scadrà il mandato di Sergio Mattarella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

L’addio del Papa a Camilla Il parroco: «Ora giustizia»

Sestri Levante, in mille per il funerale alla ragazza morta dopo la vaccinazione
Il Pontefice: «Fervide preghiere al Signore per la felicità della sua anima»

Marco Menduni / SESTRI LEVANTE

«Fervide preghiere al Signore per la felicità della sua anima». Una benedizione ai genitori e alla sorella, estesa «a tutti quanti hanno le voluto bene e a quanti ne piangono la sua mancanza». Sono le parole del Papa per Camilla. Sei righe di telegramma per la morte tragica di una ragazza di 18 anni dopo il vaccino contro il Covid.

Manca, manca terribilmente Camilla Canepa e il giorno dei funerali lo sottolinea con la forza del massaggio del Pontefice: ancora più significativo perché trasmesso dal cardinale Pietro Parolin, il Segretario di Stato della Santa Sede. Camilla non c'è più ed è un'onda silenziosa di mille persone quella che, fino alle quattro del pomeriggio, si raduna davanti alla chiesa di Sant'Antonio a Sestri Levante per l'ultimo saluto.



Il feretro di Camilla portato a spalla da parenti e amici

C'è un'immagine simbolo. Tanti giovani che fanno la fila per lasciare una firma, una testimonianza d'affetto impressa su una maglietta. Una maglietta rossonera: Camilla

era una tifosa del Milan. Impresse quattro lettere, Cami, e il numero 11. Se lo sport ha insegnato, ancora pochi giorni fa con il dramma di Christian Eriksen, qual è la forza della squadra, ebbene: questa è la squadra di Camilla

che si stringe ancora una volta intorno a lei. Non è solo la trasposizione plastica di una metafora, questa immagine. Lo ricorda l'omelia, in questi termini: «Tu che giocavi nella

squadra di pallavolo. Grazie per questo tuo ultimo gioco di squadra: hai donato gli organi ad altre 5 persone».

E' un addio tributato alla giovane morta il 10 giugno per un'emorragia cerebrale dopo il vaccino AstraZeneca che non si preoccupa di celare l'evidente paradosso, anzi lo evidenzia: «Sei morta perché amavi la vita», scandisce don Mauro Sapia, il parroco della chiesa dove Camilla aveva ricevuto la comunione e la cresima. «Oggi – ribadisce – c'è posto solo per la tristezza, la rabbia e lo sgomento».

Camilla voleva tornare a vivere con maggior libertà. Viene evocato il ricordo di quell'ultimo compleanno, che l'emergenza virus aveva impedito di festeggiare insieme agli amici. Un appuntamento importante, il diciottesimo, e i compagni l'avevano capito: avevano confezionato un video con tanti spezzoni di auguri, uno per ognuno di loro e dei professori, poi montati tutti insieme. Immagini che ora scorrono sul cellulare di un amico, che le guarda con le lacrime agli occhi.

In don Mauro affiora quasi un senso di ribellione: «Non ci rassegniamo ad averti persa». Una somma di interrogativi scatenati dal ricordo del suo sorriso. «Oggi – insiste don Mauro – i nostri sentimenti sono offuscati. C'è voglia di giustizia e di verità».

glia di giustizia e di verità».

Sestri Levante si ferma. Da mezzogiorno scatta il lutto cittadino per i 18 mila abitanti della città dei due mari. Quello di Barbara e Roberto, i genitori di Camilla, e di Beatrice, la sorella di cinque anni più grande, è un dolore dignitosissimo e asciutto. «Per tutti noi Camilla è stata un dono, una luce: grazie per essere qui, siete tantissimi e lei sicuramente vi starà guardando dal cielo», sussurra la mamma. Alla fine della funzione, ricevono la maggior parte degli abbracci all'interno di una chiesa ormai rimasta

L'amico: «Insieme studiavamo Ungaretti e ora non c'è più: ci devono dire perché»

sta quasi deserta mentre fuori scoscano gli applausi commossi. Le testimonianze di affetto, una foto di gruppo e tante dediche, volano in cielo con i palloncini bianchi dei compagni di classe. L'amico Michele fatica ancora a credere: «Due settimane fa preparavamo l'esame di maturità ripassando Ungaretti, ridendo e scherzando. Ora lei non c'è più. Qualcuno dovrà spiegare tutto questo, dovrà dirci perché».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO MISTO STEEPENER CALLABLE IN DOLLARI STATUNITENSIS (LE "OBBLIGAZIONI")

OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO MISTO STEEPENER CALLABLE IN USD

CEDOLA FISSA*

4,00%

i primi due anni

CEDOLA VARIABILE*
2 X (USD CMS 10Y-2Y)

minimo **1,00%** massimo **4,00%**

dal terzo anno alla Data di Scadenza

Scadenza 10 anni salvo rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente a partire dal sesto anno

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Misto Steepener Callable in Dollari Statunitensi**, con durata 10 anni salvo rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili, con valore minimo e massimo, dal terzo anno fino a scadenza pari a due volte il differenziale tra il tasso Constant Maturity Swap in USD a 10 anni ("USD CMS 10 anni") e quello a 2 anni ("USD CMS 2 anni"). A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale nella valuta di denominazione. Inoltre, è prevista annualmente, a partire dal sesto anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente a sua totale discrezione di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del valore nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

Dato che il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono in Dollari Statunitensi, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al **rischio di cambio** tra i Dollari Statunitensi e l'Euro. Nel caso di deprezzamento dei Dollari Statunitensi rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una **perdita in Euro**.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di **Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT)** attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 17 luglio 2020 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 17 luglio 2020 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 8 giugno 2021 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente e il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Le cedole annuali variabili lorde sono legate a due volte il differenziale tra i due tassi di riferimento (USD CMS 10 anni e USD CMS 2 anni) con valore minimo 1,00% e valore massimo 4,00%. In uno scenario in cui il predetto differenziale moltiplicato per due assuma un valore inferiore a 1,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari a tale valore minimo (ovvero 1,00% lordo, 0,74% netto²). Viceversa, in uno scenario in cui il predetto differenziale moltiplicato per due assuma un valore superiore a 4,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari a tale valore massimo (ovvero 4,00% lordo, 2,96% netto²), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni www.gspriips.eu

1 Per USD CMS 10 anni si intende il tasso rappresentativo di un ipotetico scambio, tra un tasso fisso e un tasso variabile a breve termine (Libor 3 mesi), per una durata fissa di dieci anni. Per il tasso USD CMS 2 anni, la durata fissa è invece pari a due anni. I tassi sono calcolati da ICE Benchmark Administration Limited (IBA) e disponibili sulla pagina Reuters ICESWAP1.
2 L'imposta sostitutiva italiana applicabile alle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.
© Goldman Sachs, 2021. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE OBBLIGAZIONI
E I RELATIVI RISCHI:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Goldman Sachs

GLOBAL MARKETS
DIVISION

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Attacco “no vax” ai social del capo del 118

Novemila commenti sotto i post di Peratoner, critico nei confronti di De Monte. Violato anche il profilo del segretario Anaao

Marco Ballico / UDINE

Gli hashtag sono espliciti. Un attacco ai #sindacaticollaborazionisti, la tesi che #ivacciniuccidono, l'altolà al #nazismosanitario. Poi, appena più articolato: «La nuova normalità è solo un'esca per abbindolare le persone a vaccinarsi». I no vax attaccano i profili social del direttore del 118 di Trieste Alberto Peratoner, presidente per il Friuli Venezia Giulia del sindacato che rappresenta anestesisti e rianimatori (Aaroi Emac), e di Valtiero Fregonese, segretario regionale Anaao Assomed.

Un «bombardamento», così lo chiama Peratoner, che si è

trovato 9 mila commenti distribuiti sotto tre suoi post. Il primo risale al 27 dicembre dell'anno scorso, il giorno della sua vaccinazione. Il secondo è del 15 aprile e riporta un intervento preoccupato del ministero della Salute Roberto Speranza sul livello di occupazione delle terapie intensive. Il terzo è di fine maggio e richiama la condivisione manifestata dal virologo e divulgatore Roberto Burioni rispetto al comunicato intersindacale della dirigenza medica del Fvg in cui si esprimeva «sdegno, fortissima preoccupazione e incredulità per la normalità con cui il governo regionale sta tollerando, ammettendo e legitti-

mando la possibilità che professionisti sanitari, anche di un certo rilievo, possano liberamente dichiarare di non volersi vaccinare con i vaccini attualmente disponibili». Un riferimento al direttore del Dipartimento di Anestesia e rianimazione di Udine Amato De Monte, nominato alla guida della Sores, contestualmente alla sospensione di una procedura concorsuale, ma al centro delle polemiche anche per le voci sulla sua mancata adesione alla campagna vaccinale.

Quella posizione non è evidentemente piaciuta ai militanti no vax che hanno riempito i profili Facebook di Perato-

ner e Fregonese con accuse apunte di «comportamenti nazisti», «sprezzanti della libertà» e del «diritto inalienabile al consenso alle terapie». Si tratta nella maggior parte dei casi di account fake, ma i due medici hanno comunque informato la Digos e da parte di Peratoner è pure scattata la denuncia contro ignoti. «Il mio profilo era aperto a tutti e l'attacco è stato facile», fa sapere il responsabile del 118 triestino, mentre Fregonese spiega di avere pubblicato anche sul profilo di Anaao il comunicato intersindacale «senza alcuna volontà polemica, ma solo per informazione. Quello che è accaduto è gravissimo, c'è un'orga-

nizzazione che ha orchestrato questa offensiva».

Solidarietà a Peratoner e Fregonese per essere stati «bersaglio» sui social arriva da M5s e Pd. «La condanna di queste forme di violenza e intimidazione, sia essa perpetrata sui social o attraverso altri mezzi, deve essere ferma – scrivono i consiglieri regionali grillini –, tanto più in un periodo in cui episodi di questo genere si ripetono troppo frequentemente». «È inquietante che siano stati messi nell'obiettivo proprio quei professionisti che si sono spesi con coraggio e libertà per la causa della salute pubblica – commenta il segretario dem Cristiano Shaurli –. Senza di-

stinzioni né esitazioni bisogna contrastare con la forza della ragione chi insinua il dubbio nella scienza e nella medicina».

Asugi, intanto, via lettera al personale del Dipartimento di prevenzione, ricorda l'obbligo di vaccinazione e, come da decreto nazionale, il provvedimento della sospensione dal lavoro in caso di rifiuto. «Una sollecitazione dovuta anche se a nostro avviso evitabile – è il commento di Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials – Anziché scrivere lettere, Asugi avrebbe potuto poteva spiegare ai dipendenti l'opportunità del vaccino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Complessivamente più di 3.600 adesioni alla campagna registrate ieri in tutta la regione. Dal 28 giugno via alle somministrazioni di dosi Pfizer a Grado nell'ex Centro sabbiature Git

Vaccinazioni agli under 16 nel primo giorno 1.110 richieste

IDATI

Mattia Pertoldi / UDINE

La prima giornata di prenotazioni per la fascia d'età compresa tra 12 e 15 anni – anzi, metà giornata considerato che le agende sono state aperte ieri a mezzogiorno – si chiude con 1.110 adesioni. Nel frattempo la copertura vaccinale in Friuli Venezia Giulia ha raggiunto – in prima dose – il 53% della popolazione, mentre ieri si sono registrati 23 contagi da coronavirus – di cui tre migranti –, ma nemmeno un decesso.

Gli under 16 al momento della vaccinazione dovranno avere con sé il consenso informato, firmato da entrambi i ge-

nitrici. Se uno dei due fosse impossibilitato a firmarlo, l'altro genitore dovrà dichiararlo compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo (disponibile nella sezione modulistica delle Aziende sanitarie) che va allegato al consenso. Il minore dovrà essere accompagnato alla vaccinazione da uno oppure entrambi i genitori: non è possibile delegare terze persone, nemmeno se queste fossero dei familiari. Diverso invece il caso di un minore non accompagnato affidato ai servizi sociali. In questo caso il tutore, oppure il responsabile della struttura affidataria, dovrà compilare e sottoscrivere l'apposito modulo che va allegato al consenso. Il minore dovrà quindi essere accompagnato alla vaccinazione dal tutore oppure dal responsabile

LA CAMPAGNA VACCINALE IN REGIONE

Prenotazioni fascia 12-15 anni: **1.100** di cuiAsugi: **386**Asfo: **249**Asufc: **475**Prenotazioni fascia 16-79 anni: **2.219**Over 80: **40**Soggetti vulnerabili: **89**Under 60: **21**Caregiver: **11**Operatori sanitari e non: **106**Ospiti strutture residenziali: **6**Personale scolastico: **14**Operatori servizi pubblici: **7****Totale 3.623**

CROMASIA

della struttura affidataria nel caso in cui il tutore non fosse stato ancora nominato. Non è possibile delegare terze persone.

Ieri alle 1.100 richieste da parte di under 16 si sono poi aggiunte complessivamente – tenendo in considerazione tutte le categorie e fasce d'età – 3 mila 623 adesioni. Un numero in linea con il trend della campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia. Gli ultimi dati dicono che in regione si è raggiunto il 53% di popolazione residente – comprensiva anche di chi ha meno di 12 anni – coperto con una dose, mentre il 23,6% ha ottenuto anche il richiamo. La fascia d'età che risulta essere maggiormente coperta con almeno la prima iniezione è quella degli over 80 (siamo a quota 91,6%), seguita dai 70enni (79,9%) e dai 60enni (72,2%). In tema di località di vacanza, inoltre, dopo Lignano toccherà, a fine mese, a Grado essere interessata da un pacchetto di vaccinazioni particolari. «Il 28 giugno – ha detto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – lo stabile della Grado impianti turistici (ex Centro sabbiature) sarà messo a disposizione per la somministrazione di 250 dosi di Pfizer per il Covid agli operatori turistici, i quali

potranno poi ricevere la seconda dose il 4 agosto nella stessa sede. Nei giorni successivi, e per tutta l'estate, la campagna vaccinale proseguirà al poliambulatorio di Grado, che dedicherà un pomeriggio alla settimana alla vaccinazione di 50 persone». Le prenotazioni potranno essere effettuate dalle ore 12 di oggi.

Per quanto riguarda l'andamento della pandemia, inoltre, ieri in Friuli Venezia Giulia su 4 mila 640 tamponi molecolari sono stati rilevati 21 nuovi contagi (di cui tre riguardanti migranti presenti nel territorio di Trieste) con una percentuale di positività dello 0,45%. Sono inoltre mille 418 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2 casi (0,14%). Complessivamente, pertanto, parliamo di 23 contagiati che, a fronte di 6 mila 58 test, disegnano un tasso medio di positività dello 0,35%. Nella giornata di ieri, poi, non si sono registrati decessi, i ricoveri nelle Terapie intensive sono scesi a 2 persone – in calo di un'unità – mentre quelli in altri reparti calano a 8 (-2 pazienti). Non si sono registrate, infine, positività né tra il personale del Sistema sanitario né tra ospiti e operatori di residenze per anziani. —



La storia raccontata da Alessandro Barbero

IL DUCATO DI SAVOIA
ALESSANDRO BARBERO

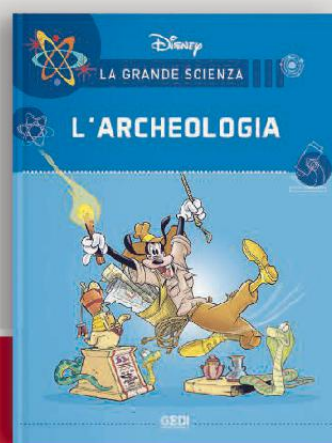
Uscita 7
Da giovedì 17 giugno
9,90 € in più



Storie di montagna

UNA NOTTE SULL'ALPE DELLA LUNA
ENRICO BRIZZI

Uscita 14
Da sabato 19 giugno
9,90 € in più



La grande Scienza Disney

L'ARCHEOLOGIA

Uscita 11
Da sabato 19 giugno
7,90 € in più

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 GIUGNO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50% + 30%

IN MEMORY
IN LATTICE
A MOLLE SFODERABILI
A MOLLE INDIPENDENTI
CON
DISPOSITIVO MEDICO

30 ANNI
1990-2020
ANNIVERSARIO



POLTRONE RELAX

CON ALZAPERSONA

SCONTO DEL

35%



LETTI SFODERABILI

DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

SCONTO DEL

50% + 10%

ACCESSORI

SCONTO

50% + 10%



LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO **35%**



DOMENICA 20 APERTO

**FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

DOMENICA 20 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

**GEMONA DEL
FRIULI**
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

**SAN DORLIGO
DELLA VALLE**
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Regione

FRIULIA E AUTOSTRADE

Incarichi confermati per Seganti e Di Pasquale

TRIESTE

La giunta per le nomine presieduta dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha espresso parere favorevole alla conferma di Federica Seganti alle redini del CdA della società Friulia, di cui la Regione detiene il 78,4% di capitale, e di Anna Di Pasquale quale amministratore unico di Autostrade Alto Adriatico, società in house il cui 67% delle azioni è della Regione.

«La presidente Seganti - ha detto l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli - intende proseguire nel percorso di sostegno elastico alle imprese del Fvg, non solo verso le grandi, ma anzi in particolare per le piccole e piccolissime, ad esempio con il microcredito e altri strumenti ad hoc. Ritenuta importante anche la collaborazione con Finest per l'internazionalizzazione delle aziende». La votazione della Giunta per le nomine ha visto il consenso dei consiglieri, a parte l'astensione di Chiara Da Giau (Pd), Furio Honsell (Open Fvg), Massimo Moretuzzo (Patto) e Tiziano Centis (Cittadini).

«Sulla riconferma della Di Pasquale - ha aggiunto Zilli - c'è l'intesa con la Regione Veneto, con cui abbiamo istituito la società Autostrade Alto Adriatico ad aprile 2018, sottoposta al controllo congiunto del leamministratore attraverso uno specifico Comitato di coordinamento. Compito dell'amministratore unico della Newco è supportare l'obiettivo di arrivare alla stipula della convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle autostrade, oggi affidate ad Autovie Venete». Il voto ha registrato l'astensione ancora di Centis, Moretuzzo e Honsell, favorevoli tutti gli altri.



Pronti ad appoggiare la campagna M5s e Open. Forza Italia fissa un incontro. Lega e Pd lasciano libertà di coscienza

Firme per il referendum sull'eutanasia

Prime adesioni in Consiglio regionale

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

C'è un solo gruppo consiliare che, compatto, ha deciso di aderire alla campagna referendaria per l'eutanasia legale. È il Movimento 5 Stelle, che ne dà informazione ricordando che la raccolta di firme partirà il prossimo 1 luglio e proseguirà fino al 30 settembre, con l'obiettivo delle 500 mila sottoscrizioni per poter dare la parola ai cittadini.

«Un referendum sull'eutanasia, perché siano gli italiani a decidere, perché ognuno possa scegliere sulla propria vita, sulla propria morte. Un referendum a cui si arriva dopo anni in cui il Parlamento, la politica è stata assente nonostante la richiesta della Corte costituzionale di fare una legge in materia», le parole nell'aprile scorso di Valeria Imbrugno, compagna di una



IFAVOREVOLI
IN ALTO IL GRUPPO CINQUESTELLE M5S. QUI SOPRA FURIO HONSELL

«Non c'è dubbio che si debba riflettere sul fine vita», afferma il sindaco di Udine ai tempi del caso Englaro

vita di Fabiano Antoniani, dj Fabo, il quarantenne milanese tetraplegico morto per suicidio assistito in Svizzera. Anche lei, in quell'occasione, si presentò in Cassazione assieme ai leader dell'Associazione Luca Coscioni, tra cui Marco Cappato, Filomena Gallo, Mina Welby, Marco Perduca e Rocco Berardo, a rappresentanti del Comitato promotore (di cui fanno parte anche Radicali Italiani, Partito Socialista Italiano, Eumans, Volt, Più Europa) e ai familiari di chi ha visto il dramma delle scelte di fine vita.

Il referendum punta ad abrogare parzialmente l'articolo 579 del codice penale nella parte che impedisce l'introduzione dell'eutanasia legale in Italia, consentendo a chi non ha speranze di sopravvivenza, e che rimane in vita esclusivamente con le tecnologie, di scegliere di porre fine alla propria agonia. L'obiettivo è dunque quello di consentire l'eutanasia nelle forme previste dalla legge sul consenso in-

formato e sul testamento biologico, punendo gli abusi commessi nei confronti di persone incapaci, minorenni o in caso di estorsione del consenso. «Sosteniamo questa battaglia di civiltà, nella convinzione che non si possa più attendere per legiferare sul fine vita, garantendo la libera scelta e la dignità della persona - dichiarano i consiglieri M5S -. Appoggiamo quindi la campagna referendaria, convinti che la partecipazione dei cittadini sia la forma migliore per una scelta epocale per il nostro Paese». Non solo la disponibilità all'autenticazione delle firme - conclude il gruppo, ma anche «l'invito a fare altrettanto a chi è titolato, e dunque ad avvocati, notai, parlamentari, sindaci, assessori, consiglieri comunali e regionali».

Invito raccolto da Furio Honsell, sindaco di Udine negli anni della vicenda di Eluana Englaro. «Sono assolutamente favorevole alla proposta referendaria - dice il consigliere di Open Fvg ricordando

di essere socio della Consulta di bioetica -. Non c'è dubbio che si debba riflettere sul tema del fine vita e sul diritto a una conclusione dignitosa dell'esistenza».

Una linea che, al momento, nessuno altro gruppo però asseconda. Solo Forza Italia, con il capogruppo Giuseppe Nicoli, anticipa un incontro per iniziare almeno a discutere e a verificare un'eventuale posizione comune. Sia Lega che Pd che Cittadini, invece, preferiscono non entrare per ora nel merito spiegando che «il tema è etico e di coscienza personale».

Nel 2015 in Consiglio fu approvata la legge sui Dat, ovvero la normativa che regola disposizioni per la raccolta libera delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento sanitario. Ogni cittadino del Fvg ha avuto la possibilità di esprimere la propria volontà sui trattamenti ai quali desidererebbe essere sottoposto se non in grado di manifestare il consenso o dissenso informato.



È mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Cupin
di anni 87

ne danno il doloroso annuncio la moglie ELDA, la figlia MARIA CRISTINA con LUCA, il figlio MARCO con la moglie RITA e la nipote CARLOTTA. Lo saluteremo sabato 19 giugno alle 10.00 in via Costalunga, seguirà alle 11.00 la messa nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 giugno 2021

Ricorderemo con affetto il caro

Costantino

GIULIANA e GABRIELLA.
Trieste, 17 giugno 2021

VINCENZO, EDDI, ALESSANDRO e STEFANO si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Costantino

Trieste, 17 giugno 2021

Lo YACHT CLUB ADRIACO si unisce alla famiglia nel ricordo della socia benemerita

DOTTORESSA

Silvana Galletti
Depase

Trieste, 17 giugno 2021



Il giorno 15 giugno ci ha lasciati

Oriana Burolo

ne danno il triste annuncio la mamma ANNA MARIA, la sorella GRAZIELLA con DANIEL e i suoi nipoti STEFANO e LORENZO.

Il funerale avrà luogo sabato 19 giugno alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2021

Ciao

Oriana

SANDRA e MORENO

Trieste, 17 giugno 2021

FONDI POR FESR

Risorse comunitarie aumentate del 16,5%

TRIESTE

«Il Friuli Venezia Giulia potrà contare su un incremento delle risorse comunitarie Por Fesr e Por Fse per il 2021-2027 del 16,5% rispetto al 2014-2020. In totale la cifra a disposizione della nostra Regione sarà di 738,6 milioni di euro». Lo ha annunciato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, al termine della Commissione Affari europei e

internazionali, alla quale ha partecipato in rappresentanza del Fvg.

«Si tratta di una cifra che è frutto del riparto delle risorse europee tra le Regioni - ha dichiarato Zilli - e che, una volta avuto il via libera definitivo nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ci permetterà di finanziare progetti, idee, imprese del nostro territorio, che deve investire in maniera sempre

più importante su se stesso. Il futuro del Fvg passa attraverso la forza, il coraggio e la professionalità delle sue imprese e della sua gente. Il momento è favorevole per guardare lontano con ambizione e per utilizzare le risorse in più che arriveranno per crescere».

Esempre in materia di finanziamenti, Massimiliano Fedriga ieri via Twitter ha ricordato che da oggi sarà possibile «presentare domanda per accedere ai contributi a fondo perduto per la creazione e consolidamento di micro, piccole e medie imprese dei settori HighTech e BioHighTech che intendano insediarsi, o siano già insediate a Trieste».

LA TRAGEDIA DI STRESA

Video della funivia La lite spacca la Rai La pm: inopportuno

Al Tg3 le immagini choc dell'incidente del Mottarone
Foa: «Rispetto». Nel filmato l'attimo in cui si spezza il cavo

Ivan Fossati
Niccolò Zancan

Questo è un articolo di giornale su un video che secondo alcuni andava pubblicato, secondo altri assolutamente no. Il video è nitido nelle immagini, atroce per la durata. Mostra gli ultimi istanti di vita di quattordici persone: quando stanno per arrivare in cima al Mottarone a bordo della cabina numero 3 della funivia, la mattina di domenica 23 maggio. Mostra l'attimo esatto in cui si spezza la fune traente e, per il contraccolpo, vengono catapultati indietro. Quel viaggio al contrario. Con i freni disattivati, che infatti non entrano in funzione. La discesa raggiunge i 100 chilometri all'ora. Fino a quando, all'altezza del pilone sottostante, la cabina si stacca anche dalla fune portante, fa un ulterio-

re balzo verso l'alto, prima di precipitare e scomparire dall'inquadratura.

Tutto questo era già stato pubblicato con precisione, attraverso il racconto dei testimoni. Ma ieri il racconto si è fatto immagine. Il video è agli atti dell'inchiesta che dovrà stabilire le responsabilità della tragedia costata la vita a quelle quattordici persone: solo Eitan Biran, 5 anni, è sopravvissuto allo schianto. Il video è stato depositato in cancelleria, dunque è nella disponibilità delle parti: tutti gli avvocati che stanno seguendo il caso hanno avuto possibilità di farne copia. Questo per dire che non è un video coperto dal segreto istruttorio. Ieri è stato pubblicato in esclusiva dal Tg3, poi da *Il Post*. E da quel momento, ripreso da quasi tutte le testate giornalistiche italiane, con delle differenze.

Molte hanno oscurato i primi secondi, quelli in cui si intravedevano i volti dei passeggeri prossimi alla stazione di arrivo. Alcune hanno pubblicato solo certi fotogrammi. Questo giornale, come gli altri del Gruppo Gnn, pubblica il video sul proprio sito, con i volti dei passeggeri oscurati, con questo testo a corredo: «La potenza delle immagini, in cui non è possibile identificare nessuna delle vittime e che non lasciano spazio a irricevibili guardonismi, è più forte di mille parole e chiarisce come l'intervento dei freni avrebbe potuto impedire il disastro. La scelta di disarmarli ha avuto come conseguenza ciò che purtroppo si vede e definisce una responsabilità umana di cui sarà necessario chiedere conto. È, in definitiva, un documento giornalmisticamente rilevante



Un sopralluogo degli ispettori della commissione d'inchiesta sul luogo dell'incidente al Mottarone ANSA

– e lo sarà anche processualmente - ecco perché lo trovate sul nostro sito preceduto da un avviso che ne anticipa la durezza». Molti lettori hanno criticato questa scelta. Così come è stato critico il presidente della Rai, Marcello Foa, nei confronti della sua stessa testata: «Sono profondamente colpito dalle immagini trasmesse dal Tg3. È doveroso per il servizio pubblico, in circostanze come questa, valutare attentamente tutte le implicazioni, a cominciare da quelle etiche e di ri-

petto per le vittime e per i loro familiari, nella consapevolezza del peso mediatico e emotivo di ogni immagine e di ogni commento».

Ma forse la critica più aspra alla pubblicazione del video è arrivata dalla persona che ha dovuto guardarlo per prima, e cioè dalla procuratrice capo che coordina le indagini, il pm Olimpia Bossi: «Mi preme sottolineare l'assoluta inopportunità della pubblicazione di tali riprese. Portare a conoscenza degli indagati e dei loro difensori gli atti del procedimen-

to a loro carico non significa, per ciò stesso, autorizzare e avallare l'indiscriminata divulgazione del loro contenuto agli organi di informazione, soprattutto, come in questo caso, in cui si tratti di immagini dal fortissimo impatto emotivo, oltretutto mai portate a conoscenza neppure dei familiari delle vittime, la cui sofferenza, come è di intuitiva comprensione, non può e non deve essere ulteriormente acuita da iniziative come questa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DICIOTTENNE SCOMPARSA A NOVELLARA

Saman attirata a casa da un sms della madre «Ti prego, ritorna»

Perché Saman ha deciso di tornare a casa dalla comunità in cui era stata collocata dopo aver denunciato i genitori per le nozze forzate? È una delle tante domande senza risposte certe sulla quale si indaga. Ma una di queste potrebbe essere rappresentata da un sms spedito dalla madre, proprio quando la ragazza si trovava sotto protezione: «Ti prego fatti sentire, torna a casa. Stiamo morendo. Torna, faremo cidirai tu».

Questo il testo del messag-



Saman Abbas, 18 anni

gio riportato dalla Gazzetta di Reggio. Sarebbe stata una «trappola», un'opera di convincimento che in qualche modo potrebbe aver fatto breccia in Saman, la quale poi, il 22 aprile, effettivamente decise di lasciare la comunità, contro il parere degli assistenti sociali, e di tornare a casa dai genitori a Novellara, nella Bassa Reggiana.

Qui poi la 18enne d'origine pachistana, scomparsa da oltre un mese, si presume sia stata uccisa nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio e il cadavere occultato chissà dove. Esecutore materiale del delitto sarebbe lo zio Danish Hasnain, 33 anni, che l'avrebbe strangolata. A confidarlo agli inquirenti è stato il 16enne fratellino di Saman, che al momento si trova in una località segreta in attesa di essere ascoltato nell'incidente pro-

batorio fissato per dopodomani al palazzo di giustizia reggiano.

Oltre ai genitori, Shabbar, 46 anni, e Nazia Shaheen, 47 anni, (entrambi latitanti in Pakistan) e allo zio Danish, nel registro degli indagati ci sono anche i cugini Nomanulhaq Nomanulhaq, 35 anni, ricercato con lo zio in tutta Europa dove si presume si nasconda, e l'altro cugino 28enne Ikram Ijaz, ora in carcere a Reggio Emilia, l'unico arrestato della vicenda dopo essere stato fermato in Francia il 28 maggio scorso. Questi ultimi tre sono i protagonisti del video ripreso dalle telecamere di videosorveglianza dell'azienda agricola di Novellara dove lavoravano prima di fuggire.

Intanto non si fermano le ricerche del cadavere, ma per ora non hanno dato alcun esito. —

ANCONA, L'UOMO HA CHIESTO IL SUICIDIO ASSISTITO

Eutanasia, il Tribunale all'Asl «Esamini il caso di un tetraplegico»

Dopo 10 mesi dalla prima istanza all'Azienda sanitaria marchigiana, un 43enne tetraplegico, che chiedeva il suicidio assistito, «dovrà essere finalmente sottoposto alla verifica delle sue condizioni che rendono non punibile l'aiuto al suicidio».

Il provvedimento del Tribunale civile di Ancona arriva alla vigilia della presentazione a Roma del Referendum eutanasia legale; e l'Associazione Luca Coscioni, che intende raccogliere 500 mila firme tra luglio e settembre, definisce «storica» la decisione che «per la pri-

ma volta in Italia impone a una Asl di verificare le condizioni di un paziente per accedere al suicidio assistito in attuazione della sentenza sul caso Cappato-Dj Fabo della Corte costituzionale».

A innescare l'accelerazione, la vicenda dell'uomo marchigiano, da dieci anni immobilizzato per un incidente stradale: nell'agosto 2020 aveva chiesto all'azienda sanitaria il suicidio assistito. Il ricorso seguito al diniego dell'Asl era stato respinto dal tribunale di Ancona ma il collegio ha ribaltato il provvedimento. —

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

5 GRANDI ROMANZI NOIR AMBIENTATI NELL'ITALIA COLONIALE

Morire è un attimo inaugura una saga in cui suspense e minuziosa ricostruzione storica della società coloniale portano il lettore in un vero viaggio nel tempo e nello spazio.

Eritrea 1935. A Massaua un noto imprenditore cittadino e un impiegato di banca vengono trovati decapitati. Aldo Morosini segue una sua pista investigativa. Una vecchia scimitarra e una foto ingiallita dal tempo faranno riemergere una torbida vicenda di interessi e tradimenti costringendo Morosini a inseguire l'assassino nell'infernale deserto della Dancalia e sui rigogliosi altopiani di Cheren e Asmara.

DA GIOVEDÌ 17 GIUGNO LA 1ª USCITA **MORIRE È UN ATTIMO**
IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



Le nostre iniziative

Oggi a Genova l'evento targato Green&Blue. Dibattiti e interviste in diretta web dal Blue District del Porto Antico

Arriva la eco rivoluzione nei trasporti È la strada per cercare di salvare il mare

IL DOSSIER
Simone Gallotti / GENOVA

La stanno ancora cercando, quella petroliera fantasma che ha lavato le cisterne al largo delle coste della Corsica. In mare adesso ci sono due enormi chiazze scure di greggio che si sono ormai estese per 20 miglia e rischiano di rovinare l'ecosistema dell'isola. Non serve andare dall'altra parte del mondo per avvertire la necessità di dover fare in fretta qualcosa se vogliamo salvare i nostri mari e i nostri oceani. Ed è un'esigenza ormai entrata anche nella testa delle aziende, non più soltanto dei gruppi ambientalisti. Per evitare che si ripetano casi come quello recentissimo della petroliera al largo della Corsica, o quello più pesante che ha visto l'affondamento di una portacontainer al largo delle coste dello Sri Lanka e lo

sversamento in mare di tonnellate di prodotti nocivi, è la stessa industria del trasporto marittimo che sta provando a darsi delle regole. Il percorso è accidentato: l'Occidente spinge per regole più strette e un taglio netto delle emissioni, ma diversi Paesi asiatici – e non solo – preferirebbero maglie più larghe. Sta di fatto che qualcosa – forse ancora troppo poco – si sta muovendo. E gli armatori e gli azionisti sulla tolda di comando delle mega navi che trasportano passeggeri e merci nel mondo, provano ad attrezzarsi. A volte con l'aiuto dei governi, più spesso con le proprie forze. L'Italia non fa eccezione e sta cercando di svecchiare la flotta dei traghetti che attraversa Tirreno e Adriatico ormai da troppi decenni. La sfida è mettere insieme i protagonisti di questa annunciata eco rivoluzione così da evitare che rimanga ferma nel mezzo della difficile attraversata. E al tempo stesso au-



Operazioni di ripulitura lungo la spiaggia Scaffa Rossa a Solaro, in Corsica

AFP

mentare la sensibilità individuale, perché poi sono anche i comportamenti singoli a pesare sullo stato di salute dei mari. Lungo questi fili conduttori si dipanerà l'evento "Un Oceano da salvare" di Green & Blue, l'hub del gruppo Gedi dedicato alla sostenibilità. Genova è il teatro di questo appuntamento in diretta dal

Blue District del Porto Antico a partire dalle ore 18 e che potrete seguire collegandovi a www.greenandblue.it. Il direttore del *Secolo XIX* Luca Ubaldeschi condurrà il dibattito sulle strategie da mettere in campo per salvare gli Oceani, cercando anche di approfondire le motivazioni che dovrebbero spingerci natural-

mente verso quello scopo. E infatti il sindaco di Genova Marco Bucci, appassionato velista e in prima fila per l'organizzazione della tappa della regata *The Ocean Race*, farà gli onori di casa. Poi toccherà a Fabio Pozzo, giornalista de *La Stampa*, che attraverso le parole e i racconti di Alex Bellini e le fotografie di Alessan-

dro Rota, cercherà di far raccontare il mare in tutti i suoi risvolti. Bellini è l'esploratore italiano per antonomasia, capace di attraversare l'Oceano in solitaria. Rota invece narra attraverso le immagini la parte più nascosta del mare: i fondali. Federica Brignone, la vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino, lega la montagna e il mare con il progetto "Traiettorie Liquide", grazie al quale si batte contro l'inquinamento dell'acqua. Laura Castellano è la biologa responsabile Mediterraneo e Acque Fredde dell'Acquario di Genova e con lei si potrà parlare della biodiversità dei mari. Luciano Pirovano, sustainable development director di Bolton Food, approfondirà invece il tema della pesca sostenibile e spiegherà le azioni del progetto "Insieme per gli Oceani" del WWF, rappresentato dal regional manager Alessandro Buzzi. La protezione dell'ambiente marino parte da terra ed è per questo che durante l'evento scopriremo i piani per elettrificare i moli dei porti commerciali del nostro Paese con i progetti di Enel spiegati da Sonia Sandei, head of Electrification del gruppo. Pietro Sibello, ligure di Albenga, randaista di Luna Rossa e tra i più famosi marinai d'Italia, chiuderà l'evento che porterà Genova a consolidare il ruolo di capitale del mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

A History of Firsts



WILTON COLLECTION

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
 - Cassa e bracciale in acciaio 316L
 - Vetro zaffiro
- Fondello trasparente con rotore a vista
 - Impermeabile 30 mt

€ 659

Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.bulova.com

PROTAGONISTI
E PRODUZIONE

I volti noti

Nel cast della serie tv inglese compare il noto attore italiano Daniele Pecci, che interpreta il conte Carlo Albani, mentre Lorenzo Richelmy è suo figlio Roberto.



Le ambientazioni

Oltre che nelle ville e sul lungomare di Abbazia, le riprese in questi giorni si stanno girando anche a Laurana, località vicina ad Abbazia, e a Rovigno.



Il pubblico

La serie, una sorta di dramma con tratti mystery, sarà messa in onda l'anno prossimo. Oltre agli utenti della britannica ITV, la vedranno anche quelli di Sky Italia.

IL SET

Abbazia si trasforma in Portofino anni Venti per la serie tv britannica

Ricreata nella località croata l'atmosfera della perla ligure
Nel cast anche il popolare attore italiano Daniele Pecci



Il set allestito nel parco di una villa di Abbazia

e dal suo mare. Siccome la serie, che dovrebbe andare avanti per alcune stagioni, sarà venduta in numerosi Paesi di tutto il mondo, Abbazia si farà conoscere a livello globale, con ricadute positive per tutti».

Soddisfatto anche il produttore esecutivo della serie. «Stiamo lavorando bene qui ad Abbazia dove si trova l'edificio dell'albergo Portofino. Stiamo girando in collaborazione con la casa di produzione croata Drugi plan e questo partenariato ci ha fatto capire come la Croazia sia stupendamente diversa in fatto di ambiente, architettura, storia. Lo abbiamo scoperto nelle location in cui lavoriamo, ad Abbazia, nella vicina Laurana, a Rovigno e in diversi abitati della Croazia. Lanciamo la serie l'anno prossimo e posso anticipare che potrà essere vista dagli utenti della britannica ITV, dell'americana PBS, di Foxtel Australia e di Sky Italia. Abbiamo scelto Abbazia perché con la sua natura, l'architettura e l'atmosfera rilassata che si respira, ricorda molto da vicino le più rinomate località turistiche italiane. Siamo entusiasti delle sue bellezze e dell'ospitalità della gente del posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Andrea Marsanich / ABBAZIA

È la "perla" del Quarnero ma, questa volta, presterà ad un "gioiello" tutto italiano. Abbazia ha colpito o ancora l'immaginazione di chi crea film e serie televisive, ospitando la troupe di ITV e BritFox, che sta girando un episodio della serie britannica Hotel Portofino, ambientata nel 1926 nella splendida località ligure.

Si tratta di un dramma familiare dai contorni thriller, con continui colpi di scena e scene ad alto tasso di adrenalina. Si tratta di una produzione internazionale targata da Eagle Eye Drama, la società fondata da Walter Iuzzolino. Protagonista di Hotel Portofino è Natascha McElhone che interpreta Bella Ainsworth, figlia di un ricco industriale che arriva in Italia, appunto a Portofino, per aprire un albergo dallo stile tipicamente britannico. Accanto a lei, recita Mark Umbers nei panni del

Attori e maestranze hanno "monopolizzato" le camere del Liburnia Riviera Hotels

La location è stata scelta dai produttori per la bellezza di palazzi e natura

marito Cecil, affascinante quanto pericoloso, mentre Anna Chancellor è Lady Latchmere, una delle ospiti più importanti e influenti, che al contempo è difficilissima da accontentare per il personale dell'albergo. Nel cast si trovano diversi volti noti della produzione seriale italiana come Daniele Pecci, che interpreta il conte Carlo Albani, mentre Lorenzo Richelmy è suo figlio Roberto. Nel cast c'è anche Rocco Fasano, reduce da Skam Italia, che interpreta l'antifascista Gianluca Vitali.

Cast e maestranze sono ospitati nelle camere del Liburnia Riviera Hotels, la più grande catena alberghiera presente nel Quarnero. «È una straordinaria occasione promozionale per Abbazia, la regione fiumana e anche per la Croazia - ha dichiarato il direttore generale dell'impresa alberghiera, Vladimir Bošnjak -. Posso dire che gli attori, il regista e tutti gli altri componenti del gruppo sono rimasti affascinati da Abbazia, dalle sue bellezze, dagli edifici d'asburgica memoria

DACIA DUSTER

A GIUGNO TUO DA 5€ AL GIORNO

OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.

Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.

APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCE 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda Castrol

www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

BOSCO

DAL 17 AL 30 GIUGNO

Sempre

*Abbiamo a cuore
la tua spesa*



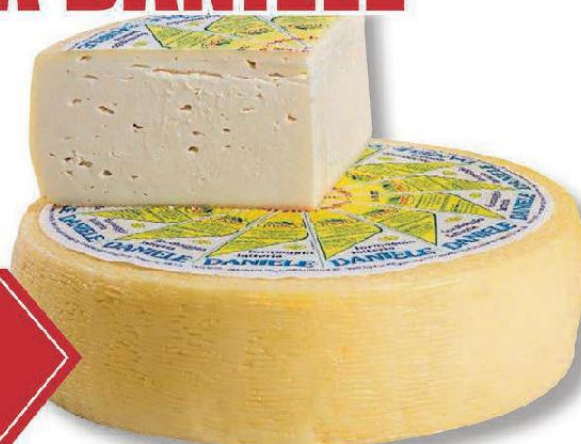
LATTERIA DANIELE

Formaggio

€ 5,90 al Kg

all'etto

€ 0,59



SFOGLIAVELO RANA

Ripieni assortiti,

gr. 250

€ 7,96 al Kg



€ 1,99

CORNETTO ALGIDA X 5

Assortiti

gr. 375

€ 5,31 al Kg

€ 1,99



OLIO DI MAIS

CUORE

litri 1



€ 3,99

BALOCCO

Frollini assortiti

gr. 350

€ 2,54 al Kg

€ 0,89



AMICA CHIPS

LA TRASPARENTE

190 gr.

€ 4,16 al kg.

€ 0,79



Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it info@gruppobosco.it

ECONOMIA

SVOLTA NEL SISTEMA DEL CREDITO REGIONALE

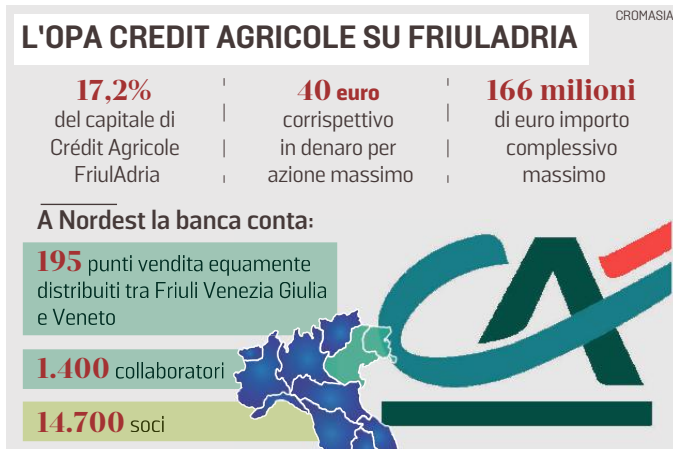
Crédit Agricole lancia l'Opa su Friuladria: ai soci fino a 40 euro

Offerta da 166 milioni. Dopo Creval i francesi puntano a integrare una banca storica. Maioli: radici locali salve

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il gruppo bancario francese Crédit Agricole sempre più al centro dello scacchiere nel sistema bancario italiano e questa volta la mossa regina arriva in Friuli Venezia Giulia. La filiale italiana guidata da Giampiero Maioli, che detiene l'82,3% del capitale sociale di Friuladria, ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul restante 17,2% dell'istituto pordenonese presieduto dall'economista Chiara Mio e guidato dal direttore generale Carlo Piana. L'obiettivo è di salire al 100% per integrare Friuladria al proprio interno, entro il secondo semestre del 2022, sul modello della banca unica del gruppo francese reduce dalla conquista del Credito Valtellinese. Sul piatto il Crédit mette fino a 40 euro per azione, 35 subito in contanti e altri 5 euro da corrispondere in tre anni se saranno mantenuti determinati requisiti, per un esborso massimo di 166 milioni euro.

Con un premio del 37,9% sull'ultimo prezzo di mercato incorporato nei 40 euro e del 20,7% nei 35 euro, Credit Agricole Italia offre ai soci di minoranza dell'istituto di Pordenone la possibilità di monetizzare a un prezzo conveniente il proprio investimento. A beneficiarne, se decideranno di aderire all'opa, sono soprattutto i 14.700 azionisti retail sparsi soprattutto fra Udine e Pordenone, (fra i piccoli azionisti fi-



Giampiero Maioli, ceo di Crédit Agricole Italia

gura anche la Fondazione Cr-Trieste con 22.222 azioni), che detengono il 17,2% del capitale della banca. La banca spiega in una nota di avere l'obiettivo di garantire agli azionisti di Friuladria «la possibilità di monetizzare a un prezzo conveniente il proprio investimento». Friuladria viene scambiata sulla piattaforma Hi-Mtf

dedicata alle banche di piccole dimensioni e ieri mattina il prezzo del titolo viaggiava a 29 euro. La tabella di marcia prevede, anche per via della scarsa liquidità e in vista della fusione, la revoca della quotazione di Friuladria su Hi-Mtf e l'integrazione dell'istituto entro la fine del 2022.

Con 195 punti vendita equa-

mente distribuiti tra Fvg e Veneto e 8 miliardi di impieghi a fine 2020, Friuladria è cresciuta molto da quando nel marzo del 2007 è entrata a far parte del colosso verde presente in 48 Paesi. Friuladria è divenuta un punto di riferimento costante per l'economia regionale e cresciuto molto anche in Veneto destinato ora a integrarsi sotto le insegne della *Banque Verte*. L'Italia per i francesi, decima banca al mondo con 10,5 milioni di soci, è il secondo mercato domestico ed è destinato a rafforzarsi. Circa un miliardo e mezzo di euro è l'ammontare delle erogazioni di Friuladria a imprese e famiglie del Nordest solo nel corso del 2020. Il rischio di tagli all'occupazione come spesso si teme nelle fusioni in questo caso sarebbe escluso con molta decisione nonostante uno scenario italiano di graduale estinzione degli sportelli nell'era digitale.

Giampiero Maioli, ceo di Crédit Agricole Italia e Head of Crédit Agricole Group per l'Italia, che ha appena guidato il gruppo francese alla conquista del Creval, in una nota spiega il significato di una operazione che non vuole essere l'avvio di una campagna francese in suolo italiano ma il seguito naturale «dell'appartenenza di Friuladria a un grande gruppo internazionale, ma con radicata presenza territoriale». Maioli spiega che i soci avranno l'occasione di «valorizzare le loro azioni con un premio considerevole, grazie ad un cospicuo investimento da parte di Crédit Agricole Italia. Lo facciamo perché crediamo fortemente nel Nordest, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita sostenibile al servizio del Paese». Anche Ariberto Fassati, storico presidente del Crédit Agricole Italia spiega che «Friuladria è una parte importante del nostro gruppo, con un radicamento sul territorio e una forte attenzione verso il tessuto socioeconomico del Nordest. L'operazione rappresenta, non solo un'opportunità per tutti i soci di valorizzare le azioni di cui sono in possesso, creando valore aggiunto per imprese, famiglie e stakeholder». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

I numeri dell'istituto pordenonese in crescita
La raccolta supera quota 9 miliardi

Il motore bancario che vale 8 miliardi per l'economia Fvg

INUMERI

ROBERTA PAOLINI

L'avventura di Crédit Agricole a Nordest culmina con l'opa su Friuladria. La banca francese che ha appena rilevato Creval punta al 100 per cento della banca nata a Pordenone nel 1911 e che già controlla all'82,3 per cento. Una scelta che, per altro premia, gli azionisti del territorio e che corona una strategia di rafforzamento a Nordest iniziata nel 2016. Negli ultimi cinque anni l'istituto ha acquisito peso crescente, in scia all'implosione del sistema delle popolari venete. Complessivamente gli impieghi di Friuladria sono cresciuti di circa il 20% arrivando agli 8 miliardi del 31 dicembre 2020. Nello stesso periodo la raccolta diretta si è sviluppata di circa il 30% arrivando a 9 miliardi e il numero dei clienti della banca è incrementato dell'8% fino agli attuali 340 mila. Le erogazioni alle economie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto sono aumentate del 26%, passando da 1,1 miliardi del 2016 a 1,4 miliardi del 2020.

Friuladria è nel gruppo francese a partire dal marzo del 2007. Il gruppo francese aveva ricevuto in dote l'istituto, controllato oggi all'82,3% (il residuo 0,5% del capitale è rappresentato da azioni proprie) quando, da azionista di Intesa, aveva fatto un passo indietro per far spazio alle nozze col Sanpaolo. In cambio dell'uscita

il gruppo transapino aveva ottenuto inoltre Cariparma, diventata Credit Agricole Italia (Cai), e Carispezia, anch'essa integrata in Cai. In Italia Crédit Agricole opera con tutte le linee di business: conta 4,6 milioni di clienti attivi, attraverso 1.300 punti vendita e 14.000 collaboratori, con un crescente sostegno all'economia pari a oltre 78 miliardi di euro di finanziamenti. A Nordest lo sviluppo territoriale vede 195 punti vendita equamente distribuiti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto e quasi 1.400 collaboratori. Nel 2020 le nuove erogazioni hanno registrato una crescita del 52%, sfiorando per la prima volta il

Complessivamente gli impieghi sono cresciuti del 20%: una rapida espansione

miliardo e mezzo di euro, di cui 856 milioni in Veneto e 534 in Friuli Venezia Giulia.

In merito agli indicatori della qualità del credito, la Banca si conferma su livelli migliori del mercato: l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sugli impieghi è del 4,6%, quella dei crediti deteriorati netti è pari al 2%.

Sempre al 31 dicembre 2020 la raccolta diretta ammonta a 9 miliardi (+11% anno su anno). La raccolta gestita si attesta a 6,4 miliardi (+3%). Il bilancio 2020 si è chiuso con un utile netto di 51,3 milioni, un risultato ragguardevole visto il contesto in cui è stato ottenuto. —

ASSICURAZIONI

Generali Italia, 1.000 euro per la nascita di un figlio

TRIESTE

Generali Italia lancia Genera Proevolution, la nuova soluzione che permette al cliente di investire nei settori digitale, tecnologico, dei cambiamenti sociali: dall'intelligenza artificiale e big data, ai veicoli elettrici e la cybersecurity, ai cambiamenti demografici, fino alla ricerca sanitaria. Genera Proevolution - si legge in una nota - si adatta ai cambiamenti di vita del cliente e prevede, infat-

ti, un bonus natalità «Più Famiglia» sino a 1.000 euro dedicato alla nascita o all'adozione di un figlio. L'investimento è protetto dalle oscillazioni del mercato e da gravi imprevisti grazie alla solidità della gestione separata assicurativa Gesav, al meccanismo di gestione dei due fondi interni di Genera PROevolution, orientati alla crescita del capitale nel medio-lungo termine e gestiti da Generali Insurance Asset Management.

IN BREVE

Precisazione
I finanziamenti Bce al sistema bancario

Nella nostra intervista al direttore della Sede di Trieste della Banca d'Italia, Marco Martella, abbiamo riportato erroneamente che la Bce ha finanziato il sistema delle imprese per 500 miliardi. In realtà Martella ha riferito correttamente di finanziamenti aggiuntivi della Bce al sistema bancario per 1.500 miliardi e acquisti netti di titoli pubblici e privati per un analogo ammontare, a partire da marzo 2020. Ce ne scusiamo con i lettori e il dottor Martella. Pcf

Multiutility
Hera sale sul podio della finanza sostenibile

Per il quarto anno consecutivo, Hera «sale infatti sul gradino più alto del podio nella finanza sostenibile, che analizza i legami tra azienda e investitori responsabili, e si classifica al secondo posto nell'area di indagine straordinaria 2021 sulla Esg Identity, ovvero sulla capacità dell'azienda di valorizzare la propria identità sostenibile, anche in relazione al coinvolgimento dei propri stakeholder, a partire da clienti e fornitori».

IL NUMERO UNO DEL COLOSSO TRIESTINO

Bono: Fincantieri al servizio del Paese

TRIESTE

Il numero uno di Fincantieri Giuseppe Bono conferma la propria contrarietà a una eventuale fusione tra Fincantieri e Leonardo: «Le comunicazioni tra le due aziende non sono moltissime. Viviamo nel secolo della complessità, e le imprese in questioni affrontano complessità differenti. L'Italia deve puntare a creare un sistema più competitivo salvaguardando i gran-

di player capaci di alimentare un indotto di piccole e medie imprese. Dobbiamo creare filiere italiane e farle crescere anche all'estero». Bono, in una intervista al Foglio, ha anche commentato lo scenario politico: «Con Mario Draghi finalmente l'Italia ha la credibilità internazionale che serve. Come Fincantieri siamo pronti a contribuire alla realizzazione degli ambiziosi e necessari progetti sui quali il governo lavora».

JOINT VENTURE CON IL PIÙ ANTICO FAMILY OFFICE DI HONG KONG PER INVESTIRE SUL MADE IN ITALY

Exor si allea con la famiglia Pao

Giuseppe Bottero / TORINO

Un'alleanza per il Made in Italy. Exor e il gruppo The World Wide Investment Company Limited, il più antico family office di Hong Kong, stringono una partnership per investire nelle «aziende di media dimensione che rappresentano l'eccellenza italiana» e traghettarle verso i mercati internazionali.

La holding della famiglia Agnelli e la compagnia fondata nel 1960 da Sir Yue-Kong Pao, che nel 1979 creò la più grande compagnia di navigazione del mondo, hanno dato vita a una società chiamata Nuo, partecipata al 50% e

guidata dall'amministratore delegato Tommaso Pao, che sarà dotata di un capitale proprio di 300 milioni. La prima azienda che Nuo punta a lanciare all'estero è la fiorentina Ludovico Martelli, che opera nella cosmetica e nella cura della persona, di cui possiede già il 30%. La realtà fondata a Fiesole nel 1908, conosciuta per i marchi Marvis, Proraso e Sapone del Mugello, rappresenta un possibile esempio di quello che verrà: i target sono fissati attorno ai 50 milioni e non necessariamente Neo acquisirà la maggioranza delle società su cui deciderà di scommettere, attraverso investimenti a lungo termine.



Proraso è uno dei marchi più noti della Ludovico Martelli

«Il patrimonio italiano di medie imprese vanta realtà dinamiche e eccellenti che, con i loro magnifici

prodotti e le loro tradizioni, hanno il potenziale per diventare in futuro grandi imprese» dice John El-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	60,4	0,67	45,7	60,4	25,57	156,8
Acea	21,16	1,83	16,12	21,16	23,38	4506,3
Acsn-Agam	2,63	1,15	2,25	2,66	15,35	519
Adidas ag	292,9	0,08	292,5	302	-1,65	61279,4
Adv Micro Devices	66,57	-0,7	59,94	81,07	-10,6	63027,1
Aedes	0,184	-3,18	0,1415	0,411	-52,75	44,2
Aeffe	1,68	-2,44	1,02	1,874	52,17	180,4
Aegan	3,725	-0,61	3,204	4,28	14,76	587,9
Aeroporto Marconi Bo	11,35	0,89	7,66	11,4	33,84	410
Agras	49,82	2,96	42,3	53,74	17,78	117159,8
Ahold Del	24,71	-0,52	21,5	24,84	5,37	2945,2
Air France Klm	4,824	1,27	4,431	5,638	-10,21	1982
Air Liquide	146,84	1,73	124,5	146,84	8,61	50731,4
Airbus	114	0,64	83,27	114	24,66	88085,4
Alerion	13,78	2,23	11,15	15	30	747,3
Algowatt	0,385	0,79	0,311	0,428	12,57	171
Alkerm	15,6	1,3	6,5	15,7	120,34	87,5
Allianz	219,85	0,71	187,18	221,1	9,93	99789,9
Alphabet cI	2,002	-0,35	1407,2	2009	40,87	586685,8
Alphabet Classe C	2,084,5	-0,29	1416,2	2090,5	46,45	728489,3
Amazon	2,812,5	1,21	2436	2911	4,55	1355285,5
Ambientheris	0,84	-1,64	0,684	0,862	22,45	77,9
Amgen	201,2	1,76	182,2	217	8,07	146810,6
Amplifon	40,22	0,07	30,04	40,85	18,16	9105,4
Anhuiuser-Busch	65,5	0,37	47,305	65,5	13,01	105339,9
Anima Holding	4,474	0,99	3,636	4,696	15,25	1649,3
Antares V	11,75	-0,42	9,48	12,55	25	810,8
Apple	107,8	0,69	98,95	118,04	-1,93	556811,6
Aquafil	6,29	3,45	4,2	6,41	29,69	269,4
Ascopiave	3,755	-0,27	3,585	4,08	3,3	880,2
ASML Holding	584,8	0,9	402,95	584,8	46,35	253413,4
Astaldi	0,408	-1,92	0,288	0,479	38,07	603,9
Atlantia	16,17	-0,77	13,105	16,65	9,89	13352,9
Autogrill	6,45	0,22	3,7045	6,4661	33,31	1640,9
Autos Meridionali	29,9	1,01	18,1	29,9	56,54	130,8
Avio	13,32	-0,45	11,5	14,98	17,46	351,1
Axa	22,72	-0,11	18,35	24,125	15,4	47465,7
Azimut	20,43	0,78	17,36	21,22	14,97	2826,7
A2a	1,7915	0,62	1,305	1,7915	37,33	5612,6

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,88	-	2,2	2,94	24,14	38
B Desio e Brianza	3,3	-1,49	2,35	3,6	27,91	405,1
B Ifis	12,94	-0,38	8,3	13,26	41,04	686,3
B Immobiliare	0,0424	1,44	0,0416	0,051	-7,83	69,8
B M Paschi Siena	1,2025	0,08	1,032	1,38	15,29	1205,4
B P di Sondrio	3,784	-0,42	2,02	4,194	72	1715,6
B Profilo	0,22	-0,23	0,208	0,2545	3,77	149,2
B Sistema	2,09	-0,71	1,628	2,175	23,23	188,1
Banca Generali	35,28	2,41	25,54	35,28	29,52	4122,5
Banco Bpm	2,908	-1,82	1,781	3,04	60,84	4406,1
Banco Santander	3,3525	-2,07	2,4355	3,499	34,21	54096,5
Basf	66,28	-1,09	63,74	73,39	2,84	61185
Basicnet	4,7	0,43	3,94	4,7	12,98	286,7
Bastogi	0,86	-2,05	0,74	0,9	7,77	106,3
Bayer	53,25	-0,65	49,315	57,2	8,7	40701,2
BB Biotech	78,2	-0,13	67,8	86	14,16	4332,3
BBVA	5,324	-	3,76	5,346	29,25	35499,8
BBC Speakers	11,25	-	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,29	-0,68	0,202	0,292	28,32	105,2
Bca Mediolanum	8,352	1,68	6,545	8,352	17,83	6192,5
Be	1,704	2,65	1,352	1,704	16,71	229,9
Beghelli	0,379	0,53	0,301	0,416	25,91	75,8
Beiersdorf AG	100,05	-	82,18	100,25	6,44	25212,8
B.F.	3,68	1,38	3,62	4	-0,54	642,7
Bff Bank	8,34	2,46	4,47	8,34	68,83	1543,5
Blalett Industrie	0,301	-	0,12	0,4	124,63	46,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,6	-0,28	19,02	30,52	51,89	783,4
Bloera	0,16	0,63	0,155	0,29	-42,45	3
Bmw	93,03	-1,57	89,46	95,7	28,53	56003,6
Bnp Paribas	55,63	-1,38	39,99	57,5	28,45	50739,9
Borgosesia	0,654	-	0,54	0,666	-1,65	29,5
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	1,981	-1,39	1,462	2,126	33,4	2799,7
Brembo	10,61	-1,85	10,08	11,54	-1,76	3542,9
Brioschi	0,0986	1,01	0,0858	0,101	42,29	78,5
Brunello Cucinelli	48,8	1,2	33,04	51,75	36,69	3318,4
Buzzi Unicem	23,22	-0,04	19,1803	23,94	23,64	4472,8

C						
Cairo Communication	1,934	-1,23	1,142	2,04	53,01	280
Caleffi	1,065	-0,47	0,685	1,24	52,14	16,6
Callagione	4,38	3,06	2,96	4,38	45,51	526,1
Caltagirone Editore	0,956	-	0,85	0,974	2,8	119,5
Campani	11,18	0,31	8,678	11,18	19,7	12986,7
Carel Industries	21,1	-0,24	15,18	23,5	10,01	2110
Carraro	2,56	-	1,43	2,58	67,32	204,1
Carrefour	17,15	-	14,07	17,505	20,1	12089,1
Cattolica Assicurazioni	7,03	-0,28	3,85	7,16	53,29	1225,3
Cellulafine	4,5	1,12	4,35	4,86	-8,54	98,4

	Enav	4,152	-0,57	
0	1133,1	8,213	1,65	
1	Enervit	3,48	1,16	
4	Engie	12,225	-0,83	
31	Eni	10,742	0,07	
4	E.ON	10,236	0,47	
3	Epricer	0,0708	-1,26	
9	Equita Group	3,18	1,27	
2	Erg	25,88	0,39	
77	Esprinet	15,1	-1,05	
3	Essilorluxottica	148,08	-0,13	
2	Eukedon	1,17	0,43	
4	44061	4,706	-1,47	
21	54096,5	28,66	1,02	
4	61185	68,08	-0,82	
8	286,7	1,485	-1,33	
7	106,3			
7	40701,2	F		
6	4332,3	Facebook	277,55	-0,14
5	35498,9	Falck Renewables	5,535	0,73
7	123,8	Faurecia	44,26	-2,08
2	105,2	Ferrari	186,4	-0,86
3	6192,5	Fidia	2,52	-
71	229,9	Fiera Milano	3,81	-0,52
31	75,8	Fila	11,2	-1,75
4	25212,6	Finca	0,806	-0,8
4	642,7	FincoBank	14,385	2,28
3	1543,5	Finn	0,671	-0,59
3	46,6	Fresenius M Care AG	69,76	1,04
1	6,2	Fresenius SE & Co. KGaA	45,38	-
1	200,4	Fullsix	1,355	-1,09

LE IDEE

GLI SCRICCHIOLI DELLA DEMOCRAZIA USA

FRANCO A. GRASSINI

I primi regimi democratici sono nati in Grecia moltissimi secoli prima che in America del Nord si formassero gli Usa. Ciò nonostante nei tempi più recenti questi sono stato un punto di riferimento e di supporto agli Stati democratici di tutti i continenti.

Ove gli Usa dicessero addio al sistema democratico è abbastanza probabile che lo stesso verrebbe travolto anche nel resto del mondo. Già ora abbiamo movi-

Se gli americani dicessero addio al sistema democratico travolgerebbero anche altri Paesi

menti populistici, diversi da nazione a nazione, che hanno poco riguardo per i sistemi democratici liberali.

Per questo va notato che in quel Paese più di un centinaio di professori di diverse università, molti delle più prestigiose, hanno sottoscritto un manifesto esprimendo preoccupazioni per la continuità del sistema democratico. I problemi che preoccupano sono vari. Grazie alla Kennedy School di Harvard possiamo sintetizzarli. Preliminare è la constatazione del prof. Putnam che da una cinquantina di anni la società ameri-

cana si sta polarizzando e tribalizzando e che, nelle riflessioni e decisioni politiche da parte dei cittadini, come non era mai accaduto, al posto del noi si sta sostituendo l'io.

Uno dei fenomeni, che noi europei difficilmente immaginiamo, è che ben un terzo degli elettori statunitensi ritiene, come Trump, che Joseph Biden sia stato illegittimamente proclamato Presidente dopo le ultime votazioni. Addirittura il 67% degli americani, in occasione della installazione al potere dello stesso, ha dichiarato che il lo-

ro Paese non sta andando nella giusta direzione, come pensa, invece, il 23%. Questo apre la strada a non del tutto improbabili colpi di mano, con la scusa, come dice il professor Fung, di salvare la stessa democrazia.

In tale contesto, in molti Stati a maggioranza repubblicana, si sta cercando, attraverso mutamenti nei confini dei collegi elettorali, di rendere difficile l'accesso al voto da parte di categorie o etnie che si sanno non favorevoli al loro partito. Secondo una ricerca del Brennan Center in 14 Stati sono

state approvate ben 22 leggi che limitano i diritti di voto ed in altri sono stati presentati 400 disegni di legge simili. Per giunta in molti degli stessi si tenta di cancellare voti considerandoli illegali.

Altro preoccupante fenomeno è l'impiego di denaro nero per corrompere gli eletti nelle loro votazioni alle Camere. Secondo i professori sopra menzionati non si tratta di fatti nuovi, ma che si sono verificati in un recente pas-

Joseph Biden va sostenuto proprio per scongiurare il pericolo di nuovi scenari

sato quando Obama era Presidente. In sostanza il sistema democratico statunitense sta correndo dei seri pericoli che potrebbero accentuarsi ove nel 2024 Donald Trump vincessesse le elezioni.

Se non vogliamo essere travolti da tali eventi, noi europei dobbiamo cercare di aiutare Joseph Biden a realizzare il suo ambizioso programma di miglioramento delle infrastrutture e riduzione delle disegualianze perché, come disse Winston Churchill, la democrazia ha molti difetti, ma è il migliore dei regimi possibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

TU CI SEI ANCHE QUANDO NON CI SEI

Ci sei, sopra il panorama del mio sempre, nell'incertezza certa del chissà e nella consuetudine degli attimi che, amore dopo amore, raccontano la storia di un'eternità. Ci sei, presente come un bisogno, quando mi accendi gli occhi, quando mi balli sul petto, quando disegni cerchi senza fiato nel centro della vita, e ci sei quando mi circondi con un'abitudine che felicemente non si abitua. Sì, ci sei, anche quando

non ci sei perché... Tu sei la nota di un pianoforte, la stella più lontana, la poesia perfetta, l'abbraccio di mia madre, un petalo di rosa, la canzone che piange, l'ultima riga che ho scritto, l'emozione che scriverò, l'orologio che si ferma, il tempo che non c'entra, un cuore che scoppia, un miracolo che esiste, e soprattutto, la certezza viva e presente che mi avvolge la vita con... Tu ci sei, ci sarai, e forse ci sei sempre stata. —

OPEL

COMBO CARGO

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.





OPEL

Combo Cargo è il tuo miglior compagno di lavoro, perché lo rende più leggero. Ha una lunghezza di carico di 3.440 mm^{2*} e un volume di carico massimo di 4,4 m^{3*}. Pesa meno anche il viaggio, grazie ai 20 sistemi di assistenza alla guida. In più potrai contare su tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- / 48 mesi / 60.000 km
- / "Protezione salute" gratis per 1 anno
- / 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- / 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- / 1 anno RCA

SCOPRI COMBO CARGO
DA 139€ AL MESE CON OPEL LEASING
TAN 2,99% TAEG 4,67%

* Misure riferite alla lunghezza L2H1.

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S Mt5 Edition al prezzo promozionale di 11.825,73 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.989,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.883,08 €. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.101,68 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 13.677,76 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 6.451,76 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99, TAEG 4,67%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 30/06/2021 con immatricolazione entro il 30/06/2021 per vetture in stock solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagine a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,7. Emissioni Co2 (g/km): da 106 a 130. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 115/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

TRIESTE

Ballarin®
PELLETTERIE

THE BRIDGE
CORNER STORE

COLLEZIONI
PRIMAVERA / ESTATE
2021

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Lavori pubblici

ALEXANDER JARIASHVILI

«Butto la merce»



«Per la prima volta da quando ho aperto, 15 anni fa, mi trovo costretto a buttare via i prodotti in scadenza». Alexander Jariashvili del negozio Russki Dom, chicche soprattutto alimentari provenienti dalla Russia, non nasconde il disagio: «Prima dei lavori, al netto delle restrizioni del Covid, avevamo sempre gente, ora nessuno».

CARLO CAPELLANNI

«Operai da lodare»



«Devono cambiare le tubature e quindi stanno facendo i lavori. Sono bravi, li vedo sempre qua che lavorano. In due giorni hanno già fatto tre scavi». Carlo Capellanni è lo storico titolare del negozio omonimo che vende calzature all'angolo tra via Ginnastica e via Timeus: «A me cambia poco dal punto di vista degli affari o del disagio».

MILOS MARCO

«Terzo anno di fila»



«Non abbiamo avuto alcun preavviso e per noi è un problema dopo la chiusura per il Covid». Milos Marco è il titolare dell'osteria al Cassetin: «Non posso neanche mettere i tavoli sulla via perché c'è comunque il passaggio di auto. Non sarà una situazione grave come la pandemia, però di sicuro è un disagio importante, per il terzo anno consecutivo».



LE IMMAGINI

Le transenne, i cartelli e i dietrofront

A sinistra, un'automobile effettua un'inversione di marcia in via Timeus, una volta constatata - da parte di chi si trovava al volante - l'impossibilità di proseguire. In alto, i cartelli posizionati lungo la stessa via Timeus. A destra, infine, via Ginnastica chiusa al traffico e transennata. Fotoservizio Lasorte



Via Ginnastica chiusa: code, traffico rallentato e le attività protestano

Inversione di marcia per qualche automobilista che viola i divieti in via Timeus
Commercianti ed esercenti: «Il cantiere andava aperto quando eravamo fermi»

Andrea Pierini

Dai furbetti che fingono di non vedere i cartelli di chiusura della strada e poi creano code, ai commercianti che lamentano un calo di affari importante. I lavori in via Ginnastica, come prevedibile, stanno causando notevoli disagi e il sindaco Roberto Dipiazza chiede pazienza: «Purtroppo sono lavori improrogabili per la sicurezza di tutti, non mi diverto a chiudere le strade».

Per i primi 20 giorni di cantiere AcegasApsAmga e Comune hanno chiuso via Timeus all'altezza di via Crispi ed è qua che si registrano i disagi maggiori con numerosi automobilisti che, incuranti dei tanti segnali, invece di proseguire per via Crispi e poi girare in via Paduina, il cui senso di marcia è stato invertito, e arrivare in via Slataper, provano comunque a percorrere via Timeus trovandosi imbottigliati e causando code fino a via Battisti.

«Gli operai e la Polizia locale avevano messo le transenne - conferma Alessandra Paduan di Oro express, negozio proprio all'angolo Timeus/Crispi - poi le persone che devono accedere ai passi carrabili le hanno spostate e ora si crea questa situazione». Secondo Nedelko Rapotez, titolare dell'hotel Istria, «via Timeus è da sempre una zona complessa dal punto di vista del traffico, per questo è importante venga riaperta quanto prima. Servirebbe una presenza delle forze dell'ordine per regolare il passaggio delle automobili».

Anche Giorgio Bais, dipendente dell'agenzia Allianz dall'altro lato della strada, conferma i problemi: «È un continuo di macchine che tornano indietro e creano confusione». Fabio sta andando a casa del nipote, lui non abita qua, ma ci passa spesso: «La chiusura di via Timeus è sicuramente un bel intoppo perché comunque è una strada strategica». Se i disagi in via

Timeus dovrebbero risolversi nel giro di poche settimane, discorso diverso per via Ginnastica dove la chiusura del tratto finale fino a via del Toro durerà tutta l'estate. «È un disastro - spiega Alexander Jariashvili del negozio Russki Dom - perché la gente non arriva più e il locale è vuoto, prima invece le persone passavano ed entravano». Anche la tabaccheria Ginnastica ha visto un calo di clienti: «Nelle ultime due estati - conferma Monica Pitino - ho registrato un -50% a cauda del cantiere. È il terzo anno che chiudono e non posso non sottolineare il grande disagio anche per la polvere».

La prende invece con filosofia Carlo Capellanni dello storico e omonimo negozio di pantofole: «Lavorano, in due giorni hanno fatto tre scavi. A livello di affari per noi cambia poco». Decisamente meno filosofica Paola Svidersich del salone «Aregola d'arte»: «È una situazione complicata perché dal no-

Il sindaco Dipiazza: «Capisco i disagi e chiedo pazienza. Si tratta di interventi urgenti per evitare rischi da fughe di gas»

Lo stop ai veicoli nel tratto finale dell'arteria principale oggetto degli scavi si protrarrà per l'intera estate

In programma c'è la sostituzione dei tubi in ghisa. Qualcuno obietta: «Potevano fare tutto nei mesi scorsi»

stro punto di vista i lavori potevano essere fatti durante il lockdown. Penso soprattutto a bar e ristoranti: i veri problemi saranno per loro». In effetti Milos Marco dell'osteria al Cassetin conferma il disagio: «È il terzo anno su cinque che siamo aperti che abbiamo la strada chiusa. Arriviamo dal terribile periodo del Covid, ora questo problema con i camion e le ruspe che operano durante la pausa pranzo».

Anche nella storica osteria «De Scarpon» la situazione non è delle migliori: «Abbiamo ripreso a lavorare dal primo giugno - spiega Sara Scarpa -, ora con il cantiere il lavoro si è dimezzato. A luglio e agosto riempiamo i tavoli con i turisti, dubito che quest'anno verranno qua». Ha invece aperto da poco il bar Midnight di Giamaika Frateschi: «L'8 marzo ho alzato la serranda ed eravamo in zona arancione, poi è arrivata la zona rossa e ora che posso lavorare il cantiere. È una cosa pazzesca». Francesco, titolare del bar Timeus, osserva: «Ora faccio mezza giornata perché non c'è molto movimento e le transenne portano via il passaggio. Non voglio fare polemiche però magari si potevano fare questi interventi tra marzo e aprile».

Il sindaco Dipiazza dal canto suo sottolinea che «i lavori sono urgenti e improrogabili. Mi rendo conto dei disagi per questo chiedo ai cittadini di portare pazienza. È fondamentale intervenire per ridurre il rischio di fughe di gas che avrebbero effetti devastanti. Abbiamo 38 chilometri di tubature in ghisa da sostituire in città».

NOTIZIE
IN BREVE

Falsi invalidi in sosta

Due episodi di utilizzo improprio del contrassegno invalidi registrati dalla Polizia locale in pochi giorni. Il primo in via Carducci, il secondo in via Giulia.



Ricercato arrestato

I Carabinieri del Radiomobile di Aurisina hanno rintracciato un ricercato straniero su un bus a Ferneti. L'uomo, 34enne romeno, è stato arrestato.



Mercatino dell'usato

Il Comune informa che, nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, domenica ritorna il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato nell'area dietro il municipio.

Società partecipate



ROBERTO DIPIAZZA

«Sicurezza in ballo»



«Nei giorni scorsi abbiamo asfaltato la via che collega Strada di Basovizza con Padriciano, ci sono stati disagi per un giorno e subito polemiche. Capisco. Chiedo ai cittadini di portare pazienza perché certi interventi sono fondamentali e in via Ginastica e via San Michele ne va della sicurezza». Così il sindaco Roberto Dipiazza.

ALESSANDRA PADUAN

«Barriere rimosse»



«Il problema si crea perché vengono spostate le transenne e quindi la gente prova comunque a passare». Alessandra Paduan di Oro Express spiega che le code tra via Crispi e via Timeus fino a via Battisti si formano a causa dei "furbetti" che vogliono raggiungere piazza dell'Ospitale ignorando i segnali. «Si crea un bel po' di traffico in certi momenti».

GIORGIO BAIS

«C'è confusione»



Giorgio Bais, dipendente dell'agenzia Allianz di via Timeus, osserva: «Qui è un continuo di macchine che tornano indietro e creano confusione». AcegasApsAmga ha iniziato il terzo lotto di lavori programmati per la sostituzione delle tubature del gas in ghisa con quelle in polietilene. Analoghe chiusure nel 2019 e nel 2020 in estate.

IMU E TASI NON PAGATE NEGLI ANNI SCORSI

Tributi evasi: Esatto recupera 3,3 milioni

Passa il bilancio del 2020 con un utile di 61 mila euro condizionato da 6 milioni in meno di entrate causa Covid



Massimo Greco

Nel primo semestre Esatto, la società 100% Comune incaricata di incassare i tributi municipali, ha recuperato 3,3 milioni di euro rispetto al roccioso pregresso evaso/eluso di quasi 15 milioni di Imu e vecchia Tasi risalenti al 2015 e anni seguenti. Un 20% che il vertice dell'esattrice giudica un buon risultato, anche se la strada è lunga e faticosa. Piazza Sansovino aveva inviato, a cavallo del 2020 e del '21, quasi 15.000 avvisi diretti ai contribuenti che a vario titolo non avevano contribuito.

Il presidente Andrea Polacco, insieme al direttore Davide Fermo, spiegano come sia maturato il dato complessivo dei 3,3 milioni: 1,8 milioni riguardano l'attività di accertamento, cioè quando si arriva in zona sanzione; 1,1 milioni rimandano invece ai ravvedimenti - cioè prima della fase sanzionatoria - in materia di Imu e Tasi, che concernevano il periodo 2016-19; infine 400.000 euro sono crediti rateizzati che, considerando il buon livello di traduzione in pagamento effettivo, vengono rubricati tra gli introiti.

In questo momento Esatto non può ancora definire la tendenza dell'anno corrente, perché due importanti pagamenti sono stati differiti entro il 30 settembre (Tari e Canone unico), mentre

ESATTO IN PIAZZA SANSOVINO
LA SEDE, IN ATTESA DEL TRASLOCO ALL'EX MECCANOGRAFICO

Nel cda entra Spagna, già assessore nella prima giunta guidata da Dipiazza

la prima rata Imu è scaduta giusto ieri e si avrà contezza dei modelli F24 tra una decina di giorni. A proposito di Imu, il Comune ricorda la necessità di presentare la dichiarazione Imu entro mercoledì 30 giugno per coloro che debbano segnalare variazioni o motivi di agevolazione. Inoltre tenuti alla presentazione sono gli enti non commerciali come gli istituti di beneficenza, le associazioni culturali e sportive, ecc. Attenzione: chi si dimentica, decade dai benefici.

Intanto la società ha provveduto a una serie di operazioni che riguardano gestione e organigramma. Ieri mattina l'assemblea mono-azionista, presieduta dall'assessore alle Partecipate Francesca De Santis, ha approvato il bilancio 2020, che si è chiuso con un utile di 61.000 euro nonostante una contrazione dei ricavi di 600.000 euro (da 5,1 a 4,5 milioni) dovuta alla straordinaria pandemica del periodo.

Infatti le entrate tributarie del Comune sono scese da 109 a 103 milioni: più o meno invariata la Tari, flessione di circa 2 milioni su Imu-Tasi, in diminuzione le multe da violazione del Codice della Strada (da 4,4 a 3,3 milioni), le mense scolastiche (da 2,7 a 1,4 milioni), l'occupazione di suolo pubblico (da 3,5 a 2,4 milioni), l'imposta di soggiorno (da 1,8 a 1 milione). Ne risulta un interessante spaccato dell'impoverimento socio-economico del territorio colpito dall'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne l'assetto di vertice, l'assemblea ha provveduto a integrare il consiglio di amministrazione in seguito alla scomparsa di Piero Colavitti: è stato nominato Lorenzo Spagna, che torna all'impegno pubblico dopo essere stato tra gli anni Novanta e il primo decennio Duemila presidente circoscrizionale, consigliere e assessore comunale di appartenenza forzista. Il "recupero" di Spagna - 50 anni, perito assicurativo -, dalla collocazione liberale, è politicamente firmato da Roberto Dipiazza. Il cda risulta così composto da Polacco (FI), Faggioli (FdI), Spagna. Due conferme infine nel collegio sindacale (Giuseppe Righi e Barbara Segariol) e una novità: l'avvocato Massimiliano Bartoli. —

Ai lati della frana. Spesa da 160 mila euro Nuove fessurazioni in strada del Friuli: due mesi per ripararle

IL CASO

Ugo Salvini

Ci vorranno due mesi di lavoro in più, con una spesa supplementare di 160 mila euro rispetto al previsto, per vedere finalmente ultimato e messo in sicurezza il tratto di strada del Friuli che porta alla frazione di Contovello. In maggio, durante le operazioni di pulizia degli arbusti che coprivano i muri ai lati della frana causa del primo intervento di rinforzo della struttura su cui poggia il manto stradale, sono emerse infatti ulteriori criticità.

Sul fronte delle murature ai lati della frana sono apparse fessurazioni che dovranno essere messe in sicurezza attraverso puntellazioni e reti di sicurezza. «Sarà un'opera - ha spiegato Andrea De Walderstein, dirigente ai Lavori pubblici del Comune - che richiamerà in una certa misura gli interventi a suo tempo effettuati in Costiera, per contenere le frane di roccia. Del resto queste strutture risalgono agli anni '50, perciò sono vecchie». Strada del Friuli era stata inoltre progettata per un traffico molto meno intenso di quello attuale.

Vapoi messo in conto che i

vecchi muri di sostegno hanno subito le conseguenze delle piogge e dell'escursione termica. Sul piano pratico, questa coda di lavori renderà necessario prolungare, più o meno fino alla fine dell'anno, il provvedimento già in essere, che prevede il regime del senso unico alternato della circolazione, regolato da semafori posti in loco, all'altezza del cantiere. «Per accelerare i tempi di esecuzione - ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi - attiveremo una procedura d'urgenza per poter così affidare direttamente a una ditta specializzata l'intervento di messa in sicurezza delle murature, prima di intervenire con la sistemazione del muro franato. Non è colpa di nessuno se sono emerse queste fessurazioni, finora nascoste dalla vegetazione».

«La realtà è un'altra - ha commentato Maja Tenze, presidente della Prima circoscrizione - perché questa amministrazione comunale si preoccupa solo del centro città e trascura le periferie. Tutta Strada del Friuli avrebbe bisogno di un'opera di risanamento. Invece ci ritroviamo a dover vivere un ulteriore e inatteso disagio. Inutile sorprendersi se poi i residenti protestano». —

IL SOCIAL NETWORK HA ACCOLTO IL RECLAMO

Riattivato il gruppo Facebook da 18 mila iscritti

Lo stop era scattato lunedì, ieri il dietrofront. L'avvocato Kostoris: «Eravamo fiduciosi perché con la coscienza a posto»

Laura Tonerò

Tutto è bene quel che finisce bene. Gli oltre 18 mila iscritti al gruppo Facebook Nimdvm, ieri pomeriggio, non credevano ai loro occhi quando, navigando sul social network, hanno improvvisamente visto ricomparire alcuni post pubblicati poco prima che il gruppo venisse disabilitato. Insomma, dalle 14 di ieri quello spazio è tornato attivo.

Il reclamo presentato dagli amministratori ha evidentemente sortito effetto. «Meglio così», commenta a caldo l'avvocato Alberto Kostoris, uno dei sette amministratori del gruppo. «Ho letto che Facebook ha adottato una nuova policy di rispetto degli standard di qualità sui gruppi – spiega – e credo a fronte del reclamo si siano resi conto che l'algoritmo aveva mal interpretato la situazione».

Il profilo privato di Kostoris, invece, per la frase «a morte i cricchi» – pubblicata ironicamente in un dibattito e che da alcune valutazioni si pensava potesse aver determinato il problema al gruppo – resta bloccato.

Dopo l'alt gli amministratori

ri avevano iniziato a valutare il da farsi: erano pronti ad aprire un nuovo gruppo, «ma sotto sotto eravamo fiduciosi – ammette Kostoris –, ci sentivamo con la coscienza a posto». La notizia della disattivazione del gruppo Nimdvm aveva creato parecchio scalpore in città e tenuto banco nelle discussioni su pagine, profili e gruppi social di Facebook. In molti si sentivano orfani di quel muro virtuale che, ora do-

Probabilmente il blocco è scattato per una frase postata dal legale sul profilo personale

po ora, tiene compagnia a molte persone. Allo stesso modo, altri avevano avanzato anche pesanti critiche sulla gestione di alcuni aspetti del gruppo da parte degli amministratori. «Di quelle critiche avrei potuto riempire pagine di denunce – premette Kostoris – ma se abbiamo provocato tanto risentimento, qualche errore l'abbiamo fatto e cercheremo di migliorare».

Va anche valutato un altro

aspetto: «Nonostante io distingua nettamente il mio profilo dal gruppo, inserendo argomenti diversi, la gente ormai mi identifica con Nimdvm e a volte si confonde», osserva Kostoris. In pratica, accade che sul suo profilo l'avvocato intenda avviare una discussione, e che poi in molti casi venga ripresa o, per certi versi, attribuita al gruppo.

Nimdvm era stato disattivato lo scorso lunedì mattina. Soddisfazione per la decisione di Facebook di farlo rivivere, è stata espressa anche dagli altri amministratori e dai tanti triestini e coregionali che giornalmente animano quella pagina, con dibattiti, informazioni, richieste di aiuto, iniziative, testimonianze e anche post ironici.

Un aspetto che aveva allarmato molti, ruotava intorno al fatto che dal gruppo Nimdvm negli anni sono state messe in campo tante azioni di sostegno alle persone in difficoltà. Alcuni temevano che il venir meno del gruppo social, mettesse a rischio anche questo supporto. Invece, da ieri pomeriggio, tutto è tornato come prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'iniziativa di Nimdvm con l'avvocato Alberto Kostoris in primo piano

IN TRIBUNALE IL 13 LUGLIO

Spari contro l'auto in Costa dei Barbari. Udenza rinviata

È stata rinviata al 13 luglio, con orario di inizio fissato alle 11.30, l'udienza davanti al gup del processo con rito abbreviato a carico di Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese accusato di tentato omicidio per aver sparato con il suo revolver di marca Sturm Ruger almeno quattro proiettili verso una Opel parcheggiata nell'area della Costa dei Barbari. Era la notte del 9 marzo del 2019, e all'interno di quella vettura c'era un camionista croato di 60 anni, uscito fortunatamente illeso dall'accaduto. Uno dei proiettili si era conficcato in uno dei sedili. A tutelare gli interessi del sessantenne nel corso del procedimento in tribunale è l'avvocato Anna Bembi. De Luca, invece, è difeso nel processo dagli avvocati Astrid Vida ed Ettore Censano.

L.T.

L'iniziativa della Fondazione CRTrieste Quattordici defibrillatori in dono alla Regione



L'avvocato Tiziana Benussi e l'assessore Sebastiano Callari. Bruni

LA DONAZIONE

Lorenzo Degrassi

Quattordici defibrillatori semiautomatici esterni (Dae) sono stati donati ieri dalla Fondazione CRTrieste alla Regione Fvg. La stessa, poi, provvederà a distribuirli nelle varie sedi dell'ente sparse in giro per la regione.

Dei 14 strumenti salvavita, otto saranno destinati a Trieste, tre a Pordenone, due a Udine e uno a Gorizia. L'intervento della Fondazione CRTrieste prevede anche la dotazione degli armadietti di custodia dei defibrillatori e il programma di manutenzione della durata di otto anni.

«Il recente caso di Chri-

stian Eriksen ha dimostrato quanto bisogno ci sia di far crescere la cultura della sicurezza e dell'assistenza in prossimità – ha sottolineato l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari – perciò ringraziamo la Fondazione per la donazione, segno di sensibilità verso la comunità e il territorio».

I defibrillatori saranno destinati alla tutela della salute dei dipendenti, del pubblico presente nelle sedi e di chi transita all'esterno degli edifici. «La tipologia di apparecchi scelta può essere utilizzata anche da personale non esperto – ha sottolineato la presidente della Fondazione Tiziana Benussi – che, una volta contattato il numero delle emergenze, potrà essere guidato in maniera chiara, rapida e sicura». —

DA DOMANI A DOMENICA

Chiesa ortodossa d'Italia Il metropolita Policarpo alla prima visita in città

Ugo Salvini

Sarà per la prima volta a Trieste, da domani a domenica, per una visita ufficiale nella sua nuova veste, il metropolita ortodosso d'Italia ed esarca dell'Europa meridionale Policarpo. Dopo il decesso, lo scorso ottobre, del metropolita Gennadios, il santo Sinodo del Patriarcato ecumenico si è riunito a gennaio, sotto la presidenza del Patriarca ecumenico, Bartolomeo I, per eleggere il successore e l'assemblea ha

indicato Policarpo, già metropolita di Spagna e Portogallo.

La cerimonia di Intronizzazione si è svolta lo scorso marzo nella chiesa cattedrale di San Giorgio dei Greci a Venezia. Policarpo, al secolo Panagiotis Stavropoulos, è nato il 15 ottobre 1963 a Lepanto. Diplomato alla Facoltà di Teologia dell'Università di Atene nel 1986, ha seguito studi post universitari al Pontificio Istituto orientale di Roma dal 1988 al 1990, con borsa di studio della Santa Sede. Diacono e presbi-



Il metropolita ortodosso Policarpo, al secolo Panagiotis Stavropoulos

tero, è stato ordinato nella chiesa patriarcale di San Giorgio al Fanar, a Costantinopoli, nel gennaio del 1990 dal suo mentore, l'allora metropolita di Calcedonia, Bartolomeo, attuale Patriarca ecumenico.

Ha servito come parroco di Venezia dal 1999 al 2007 e come vicario generale dell'Arci-

diocesi ortodossa d'Italia dal 1992 al 2007. Il 30 aprile 2007 è stato eletto metropolita di Spagna e Portogallo, ordinato vescovo il 6 maggio 2007 a Costantinopoli. Nel corso della visita in città incontrerà le maggiori autorità civili e religiose locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio appuntamento al Seminario vescovile Alla scoperta dei corsi Cri e della cultura del bonsai

IL PROGETTO

Annalisa Perini

Una serie di conferenze per un contributo nell'educazione alla sostenibilità ambientale e per far conoscere l'apporto del "patrimonio verde" alla qualità della vita.

L'albero, silenzioso e indispensabile amico dell'uomo, è protagonista di "Lignum Ami-



Una volontaria della Croce Rossa

cus", manifestazione realizzata, a cavallo tra giugno e luglio, da Trieste Solidale in collaborazione con il Seminario vescovile e Civibank. Nel terzo appuntamento al chiostro del Seminario di via Besenghi, domani, la conferenza "Storia, cultura e biodiversità del bonsai", in programma alle 17, sarà preceduta, alle 16, da un incontro con Tiziana Rosone, volontaria del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana che ne illustrerà la storia e le attività tra cui le iniziative inerenti all'emergenza sanitaria. Verranno inoltre presentati gli argomenti dei corsi di primo soccorso, di rianimazione cardio-polmonare con defibrillatore e di disostruzione pediatrica. Quest'ultimo comprende anche le linee guida del "Son-

no sicuro" per i lattanti.

Seguirà la conferenza del botanico ed ecologo Elvio Toselli incentrata sul bonsai. Si parlerà della tradizione e della cultura millenaria della sua coltivazione, nel rispetto della natura, intrecciata al simbolismo giapponese quale espressione di equilibrio, armonia, semplicità e qualità del tempo. Poiché gli alberi, come tutti gli altri elementi in natura, sono mutevoli, così anche nel bonsai, nelle sue peculiarità, e varietà, è possibile osservare la rappresentazione del divenire e dell'energia vitale. Le conferenze sono entrambe a ingresso libero sino a esaurimento posti. Info e prenotazioni: 348-8042240 e triestesolidale@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le amministrative



IL LAVORATORE COOPERATIVO

«Serve senso di responsabilità civica»

«L'obiettivo è ravvivare il senso di responsabilità civica e democratica delle persone». Mario Cerne ha 58 anni e lavora in una cooperativa sociale. Ha aderito al manifesto "La Città ai cittadini" per le seguenti ragioni: «Personalmente credo nella Responsabilità (con la "r" maiuscola) che ogni singolo cittadino ha nei confronti della comunità intera. Dai comportamenti quotidiani cui purtroppo non si bada quasi più, alla cura delle piccole cose che tutte insieme fanno il valore grande, la città per intenderci, in tutta la sua essenza sociale, politica, culturale, economica, sino al momento fondamentale e primario della vita democratica». L'importanza del momento elettorale è primaria anche nel manifesto: «L'esercizio del voto, attraverso il quale si indica senza se e senza ma la propria idea sul futuro della propria città, spesso viene lasciato in disparte, chiudendo gli occhi e delegando di fatto le scelte, le responsabilità e i doveri che ci appartengono ad altri».



LA PARTECIPANTE AL PAS

«La scuola ha necessità immediate»

«Chiediamo di formare un grande gruppo e sostenere le persone che possono correre nel modo migliore. Sprecare le risorse e le energie su tanti candidati non ha senso». Cristina Gregoris, 56enne, impiegata pubblica, è anche una delle anime di Priorità alla Scuola Trieste: «La scuola non funzionava già prima del Covid, quindi tutti i problemi strutturali sono venuti alla luce in modo eclatante. Quasi un risvolto positivo della pandemia». Gregoris, genitrice di tre figli, ha iniziato assieme ad altri genitori, insegnanti e studenti a organizzare i sit-in di Pas. Quell'esperienza l'ha portata a partecipare al manifesto: «Con il Recovery arriveranno molti soldi, e credo sia importante che le persone prendano coscienza e capiscano che assieme si può anche costruire. Se penso alla scuola, ci sono strutture che hanno bisogno di interventi da moltissimo tempo, così come mancano le aree all'aperto».

Un gruppo di elettori lancia il manifesto "La Città ai cittadini" che è anche un appello



«Troppi 12 candidati Lavoriamo uniti per sceglierne uno e battere Dipiazza»

Giovanni Tomasin

Troppi candidati alternativi al sindaco uscente. Lo proclama il manifesto intitolato "La Città ai cittadini": l'ha scritto un gruppo di triestini che, innanzi al proliferare di liste in vista delle prossime elezioni, lancia piuttosto un appello all'unità delle forze politiche, soprattutto quelle alternative alla maggioranza guidata da Roberto Dipiazza: «Per cambiare il domani della nostra città bisogna eleggere un sindaco "altro" già al primo turno».

L'idea nasce da un comitato di donne e uomini, lavoratori, professionisti, studenti (nelle interviste attorno alcuni di loro), che con questo manifesto-appello chiama la città a una presa di coscienza sull'importanza del voto: «Siamo semplici cittadine e cittadini allarmati - scrivono -. Anzi, siamo sbalorditi nel vedere già 28 liste elettorali con 12 candidati sindaci "alternativi all'attuale", il quale, viceversa, si ripresenterà con appoggi fortemente coesi e sondaggi favorevoli».

Il manifesto riflette sul fatto che «l'attuale legge elettorale assegna al sindaco eletto il 60% del Consiglio, consentendogli per cinque anni di scegliersi la giunta e pilotare l'aula a sua discrezione in totale autonomia». Questo impone gli

autori del testo a osservare che «per cambiare il domani della nostra città» bisogna eleggere al primo turno un sindaco diverso.

La seconda valutazione parte dal fatto che il ballottaggio che incoronò Dipiazza diede al vincitore 44 mila voti circa, ovvero meno di un quarto degli aventi diritto: «Perché metà città non va a votare - si legge -? (...) Per tantissimi (la politica) è solo un disgustoso mercato, che rifiutano, protestando nel solo modo rimasto: disertando il voto». È in tale ottica, scrivono, «che le formazioni politiche attendono gli esiti del primo turno pensando "vediamo che percentuale prendiamo e poi decidiamo le alleanze". Ma al ballottaggio i numeri cambiano». Ha senso, si chiedono gli autori, «uno "sgomitarsi" che fa vincere l'avversario comune e aumentare l'astensione?». Per questo motivo gli autori del manifesto si rivolgono a tutti i candidati alternativi al sindaco odierno, così come ai concittadini: «C'è bisogno di uno sforzo collettivo di umiltà e determinazione (...), di aprirsi con ragionevolezza a un modo antico e nuovo di lavorare assieme: "La politica è l'arte del dialogo e del compromesso", altrimenti è solo delusione e sconfitta collettiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STUDENTESSA

«I giovani devono avere prospettive»

«Ho aderito perché voglio che Trieste possa offrire possibilità di vita ai giovani e non si rassegni ad essere sempre la città più anziana d'Italia». Emma Prato è una studentessa universitaria di 24 anni, laureata in Inghilterra, ma profondamente attaccata alla sua città: «Qui sono cresciuta, qui ci sono i miei amici e i miei genitori - spiega -. Un punto di discussione forte del nostro gruppo è proprio il futuro dei giovani, e quali generi di attività e strutture possano servire a questa parte della popolazione. Bisogna dare ai giovani delle possibilità che non siano soltanto l'intrattenimento». L'obiettivo del gruppo, spiega ancora Prato, «è riunire le persone che magari per questioni politiche sono in formazioni diverse, ma condividono valori comuni e hanno tutte a cuore il futuro della città. Questo è il punto focale dell'iniziativa, non cercare di venire eletti».



IL TECNICO METALMECCANICO

«Nessuno guarda al lungo periodo»

«Non è mai stata mia intenzione fare politica, sono stato quasi costretto dalla situazione attuale a dire la mia». A 62 anni Claudio De Luca, lavoratore nel reparto tecnico e progettazione di un'industria metalmeccanica, ha deciso di fare la sua parte per innalzare il discorso pubblico: «Ho sempre avuto molta fiducia nella politica, ma ora è difficile continuare ad averla. Basti guardare al dibattito in corso sulla mobilità sostenibile: Trieste è sicuramente una città difficile, ma non è mettendo ovovie o scale mobili che si risolve il problema. Serve qualcosa di organico e a lungo termine». È proprio la mancanza di lungo periodo nel pensiero politico a turbare De Luca: «Mi sembra che tutti si muovano tenendo come orizzonte il prossimo appuntamento elettorale, e nessuno si chieda "ma come sarà Trieste fra un decennio?" Io non pretendo di avere tutte le soluzioni, ma ci sembra che oggi giorno spesso neanche la politica le abbia».

APPUNTAMENTO IL 2 LUGLIO A ROZZOL MELARA

Adesso Trieste è già pronta a presentare le liste elettorali

Lilli Goriup

Adesso Trieste è la prima forza politica ad annunciare le liste in vista del rinnovo del Consiglio comunale e delle circoscrizioni. Venerdì 2 luglio la realtà civica terrà la sua seconda assemblea cittadina, dalla quale emergeranno i nomi delle candidature agli organi amministrativi.

L'appuntamento è a partire dalle 17.30 all'anfiteatro di

Rozzol Melara, situato al centro del quadrilatero. «Voteremo anche la seconda versione del programma, ulteriormente integrata, oltre che approvare le liste - spiega il candidato sindaco Riccardo Laterza -. Liste che stiamo costruendo in base al criterio della disponibilità. Stabiliremo alcune priorità programmatiche per proseguire la campagna elettorale. Alla fine ci sarà un momento conviviale, con aperiti-

vo e musica».

Dopo il 2 luglio, fa sapere ancora Laterza, al via la raccolta delle firme a sostegno delle candidature. Le sottoscrizioni necessarie, per ciascuna lista, quest'anno devono essere come minimo 116 e non più di 350: numeri pressoché dimezzati rispetto al passato, eccezionalmente a causa della pandemia.

Nel frattempo gli altri partiti continuano a lavorare sulle



La precedente assemblea di Adesso Trieste in campo San Giacomo

candidature, con davanti a sé la prospettiva dei mesi estivi. Da regolamento, la documentazione utile a presentare le liste deve essere depositata in Comune all'interno di un periodo temporale ben definito, compreso tra il 34mo e il 33mo giorno precedenti la data delle elezioni. Quest'ultima è tuttavia ancora incerta. In passato era stato nominato il 10 ottobre, quale giornata più probabile all'interno della finestra elettorale per il primo turno: non sono seguite conferme, in tal senso, né altre ipotesi accreditate. Finestra fissata a livello nazionale dal 15 settembre al 15 ottobre, ed estesa dalla Regione fino a metà novembre in via precauzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione



Dalla tensione iniziale precedente il colloquio ai consigli ai compagni una volta terminata la prova. «Felicità ma anche un po' di malinconia»

Festa davanti a scuola con fiori e brindisi subito dopo l'esame per i primi "maturi"

LA PARTENZA

Micol Brusaferrò

I ragazzi in camicia e cravatta, le ragazze con giacca e abiti eleganti, volti tesi, qualche lacrima per lo stress e poi per la felicità a fine esame. Dentro i docenti, quasi tutti in presenza, interrogano per circa un'ora gli studenti, tra mascherine e sanificazioni che si ripetono dopo ogni colloquio. Fuori dalle scuole genitori o amici pronti per brindisi e fiori per festeggiare un traguardo scolastico e di vita.

Scene dalla maturità 2021, che ieri si sono ripetute un po' ovunque negli istituti superiori della città. Inizio alle 8.30, per una formula senza scritti, con un maxi

orale diviso in quattro parti, che ha impegnato i giovani dopo un anno all'insegna dei tanti mesi trascorsi con la didattica a distanza.

Fuori dal liceo classico Petrarca, sulle scale, tra le prime della giornata a sostenere la prova c'è Asia Negro, supportata da un gruppo di amiche. «Mi sento pronta – racconta – ma credo sia più difficile rispetto al passato, mi preoccupano soprattutto i collegamenti tra materie diverse. Partirò dall'elaborato, sperando che poi, per l'italiano, mi chiedano Leopardi. L'emozione è tanta ma anche la stanchezza, non ho dormito negli ultimi giorni. Appena finirò farò un brindisi con i compagni e poi dormirò un po'. Dopo l'estate – aggiunge – mi preparo a tornare sui libri, vorrei iscrivermi

a Psicologia». Vicino altre maturande, che sottolineano come sia «un orale complesso anche per i tanti mesi di dad tra il 2020 e il 2021».

Qualche metro più in su, anche davanti al liceo scientifico Galilei un gruppetto di compagni di classe è pronto a entrare, alcuni per l'esame, altri per ascoltare i commenti dei compagni a fine prova, prima di sostenerla nei prossimi giorni. «Mi fa un po' paura il fatto di dover collegare insieme più materie – spiega Manuel Zerjal – sull'elaborato invece mi sento sicuro, sulle fasi successive è un'incognita. In questo momento – aggiunge – provo tante emozioni diverse. Da una parte sono contento di finire, perché il rapporto con la scuola è sempre di amore e odio, dall'altra però mi dispiace,

c'è un po' di malinconia, per i compagni che non vedrò più ogni giorno, e per quel clima scolastico vissuto tanti anni insieme. Adesso penso a concludere, poi proverò il test per entrare a Medicina».

Qualcuno vorrebbe assistere ai colloqui, ma le regole impongono un solo accompagnatore per candidato: «Aspetteremo fuori – dicono alcuni ragazzi – per farci raccontare qualcosa da chi ha già finito». Tutto regolare sul fronte del lavoro delle commissioni insediate nei vari istituti. Pochissimi i docenti collegati da remoto, alle prese con quarantene, come in un'aula al Petrarca, dove comunque gli esami si sono svolti senza problemi. Dopo ogni studente gli insegnanti si riuniscono per qualche minuto, per valutare insieme la prova e decidere sul voto finale, che sarà espresso in centesimi. Segue l'igienizzazione rapida dell'ambiente, prima di accogliere il maturando successivo. Tutti indossano mascherine chirurgiche, quelle consigliate dai protocolli del Ministero dell'Istruzione.

I colloqui hanno una durata media di circa un'ora. L'ordine di presenza è stato deciso lunedì, con la consueta estrazione della lettera dell'alfabeto per ogni classe, poi la comunicazione è stata inviata subito ai candidati. Nella giornata di ieri, tra aule e docenti «nessuna criticità da rilevare – sottolinea Maria Luisa Veneziano, vicepresidente del Galilei – considerando le stesse modalità già sperimentate lo scorso anno». E

IMMOMENTI

L'ATTESA, L'ESAME E I FESTEGGIAMENTI: Istantanee da Galilei, Petrarca e Carducci-Dante. Foto Lasorte

I timori all'entrata:
«Spaventati dai collegamenti fra le diverse materie
Ok l'elaborato»

I pensieri alle vacanze e poi all'università:
«Voglio provare il test per entrare a Medicina»

SUL REGISTRO ELETTRONICO

Niente tabellone con i voti all'esterno degli istituti I risultati caricati online

Addio ai grandi tabelloni esposti all'esterno o nell'atrio dalle scuole, sui quali gli studenti alla fine di ogni esame di maturità pre Covid controllavano l'esito dell'esame stesso e soprattutto il voto finale. Per evitare possibili assembramenti, come già lo scorso anno, i ragazzi verranno avvisati con il caricamento del risultato online, sul registro elettronico. La comunicazione avverrà non appena la commissione, con la quale hanno sostenuto la prova, avrà concluso di esaminare tutti i candidati assegnati.

MI.BR.

l'insegnante, impegnata anche in una commissione, ricorda l'assetto del colloquio: «C'è una prima parte – spiega – dedicata all'elaborato che già hanno inviato e che rappresenta il loro cammino all'interno della scuola, la seconda parte è l'analisi del testo, che investe l'italiano, disciplina trasversale per tutti, la terza fase prevede che allo studente venga presentato uno spunto, una frase, un'opera, una foto o un articolo, da cui il ragazzo deve collegare da solo, in autonomia, più materie possibili. La conclusione riguarda i Pcto, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Ho visto gli studenti – aggiunge – sereni e preparati».

Fuori dal Dante-Carducci sono i genitori i più emozionati. Alcuni, insieme agli amici dei figli, si sono presentati con fiori e bottiglie di spumante: «Stiamo aspettando per festeggiare subito insieme». Prima ancora altre mamme, altri papà, nonni e compagni di classe sono arrivati con regali e mazzi profumati. E poi abbracci, baci e foto ricordo, prima delle attese vacanze.

Ancora giornate di stress invece per chi sosterrà la prova più avanti, come alcune studentesse ferme fuori dal liceo: «Ripassiamo insieme – spiegano – abbiamo l'esame la prossima settimana, speriamo non faccia così caldo, ma non vediamo l'ora di finire, per dimenticare i libri e il computer, e andare al mare».

IL VOTO SULLA VARIANTE

Piano particolareggiato del centro storico: ok dell'aula di Muggia

Dieci i sì, sei i no. Le opposizioni contestano le disposizioni sugli infissi delle abitazioni e i vincoli della Soprintendenza

Luigi Putignano / MUGGIA

È passata in Consiglio comunale la variante relativa al piano di recupero, regolamento dei dehors e per l'abbattimento delle barriere architettoniche del centro storico muggesano. Non è stata una gestazione facile. Su 16 consiglieri presenti, 10 hanno votato a favore e 6 hanno espresso voto contrario.

Il punto più contestato è stato quello relativo alla tipologia di materiale – solo legno – per gli infissi. Per il capogruppo dem Riccardo Bensi, «la bontà del piano particolareggiato è dimostrata dalla presentazione di sole 11 osservazioni e nessuna opposizione. Tuttavia resta l'amaro in bocca per vari motivi: primo perché la prima parte delle osservazioni non è stata accolta a causa anche del parere espresso



Una delle vie del centro storico di Muggia, oggetto della variante

so dalla Soprintendenza, e mi riferisco a quelle sul tipo d'infissi da usare, in quanto queste decisioni devono essere prese tenendo conto delle realtà del territorio e dei bisogni reali dei cittadini; secondo perché le osservazioni che

non potevano essere accolte perché non attinenti al piano particolareggiato erano del tutto strumentali».

«Piena soddisfazione per l'approvazione» da parte del capogruppo ex Sel, Antonino Ferraro, anche se «con il ram-

marico di non aver visto accogliere da parte della Soprintendenza alcune osservazioni avanzate dai nostri concittadini».

Dall'opposizione, per il capogruppo FdI Nicola Delconte, che ha sollevato la questione dehors, «il piano presenta gravi lacune a partire dal rapporto con la Soprintendenza che non valuta le ricadute economiche delle assurde scelte che impone, come la riduzione delle concessioni per i tavolini in piazza. Porteremo la questione in Regione». Secondo il consigliere leghista Giulio Ferluga, «alla fine la maggioranza ha approvato una scatola vuotata delle sue parti più utili e interessanti. L'attuale maggioranza ha però preferito approvare il piano particolareggiato subito, senza cercare prima di risolvere con la Soprintendenza». Voto contrario anche dalla civica Roberta Tarlao, che ritorna sugli infissi, perché «nonostante fossimo stati rassicurati su alcune migliorie e agevolazioni come l'utilizzo di materiali simil-legno soprattutto per i piani strada oramai soggetti ad allagamenti, alla fine ne è scaturito un problema di non conformità al piano paesaggistico regionale».

Infine per l'ex dem Marco Finocchiaro, «il piano non interagisce con il resto della città consolidata, con la mobilità sostenibile ed il trasporto pubblico locale, e sembra avere una visione quasi medioevale di chiusura all'interno delle vecchie mura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA



Mario Pecenik, scomparso all'età di 84 anni

Ricordato Pecenik: fu sindaco a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Solenne cerimonia l'altra sera, al teatro "France Prešeren" di Bagnoli della Rosandra, per ricordare la figura di Marino Pecenik, già sindaco di San Dorligo della Valle, nonché presidente del gruppo sportivo Breg, della Comunità montana del Carso e imprenditore, recentemente scomparso all'età di 84 anni.

L'appuntamento, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione regionale economica slovena, ha visto alternarsi sul palco, per ricordarlo, l'attuale sindaco Sandy Klun e i suoi predecessori Fulvia Premolin e Boris Pangerc. «Pecenik – così Klun – si è dedicato per tutta la vita al sociale e alla comunità». —

"PER-FORMA" IN CARSO

Danza, teatro e realtà aumentata nelle cave

DUINO AURISINA

Le cave di pietra del Carso diventano da oggi scenografia e palcoscenico naturale di una narrazione fatta di teatro e danza, alternate a proiezioni in realtà aumentata, nell'ambito della prima edizione del progetto Per-Forma. L'iniziativa, frutto della collaborazione fra l'associazione Quarantasettezeroquattro, il Comune di Duino Aurisina, Casa C.A.V.E. e il Festival Karsart, e che beneficia del sostegno della Regione, si articolerà fino a fine mese. Al centro le secolari cave, in mezzo alle quali si esibiranno la danzatrice Alessandra Cozzi, la scultrice Lucia Amitrani, attori e drammaturghi del collettivo Cartocci sonori. A guidare i giovani artisti ci saranno tre compagnie, i friulani Arearea per la danza contemporanea, i bolognesi Kepler 452 per la performance teatrale e gli sloveni Bridaper per il progetto audiovisivo. «L'obiettivo – spiega Alessandro Cattunar (Quarantasettezeroquattro) – è valorizzare il legame fra imprese e specifici territori». — U.S.A.

Green&Blue

UN OCEANO DA SALVARE

**PORTO ANTICO | GENOVA | 17 GIUGNO
ORE 18.00 | ONLINE DAL BLUE DISTRICT
SEGUI L'APPUNTAMENTO SU
WWW.GREENANDBLUE.IT**

Interventi:

Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX, con **Marco Bucci**, sindaco di Genova

Fabio Pozzo, giornalista La Stampa, con **Alex Bellini**, esploratore e performance coach e **Alessandro Rota**, fotoreporter

Luca Ubaldeschi con **Federica Brignone**, vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino e promotrice del progetto "Traiettorie Liquide" contro l'inquinamento dell'acqua

Laura Castellano, responsabile Mediterraneo e Acque Fredde dell'Acquario di Genova

Fabio Pozzo con **Luciano Pirovano**, sustainable development director Bolton Food, e con **Alessandro Buzzi**, Regional Manager tuna WWF

Simone Gallotti, giornalista Il Secolo XIX, con **Sonia Sandei**, Head of Electrification Enel Group

Fabio Pozzo con **Pietro Sibello**, randista di Luna Rossa

PARTNERS:



Insieme per una pesca più sostenibile e per supportare i nostri oceani.



UN'INIZIATIVA:



LE LETTERE**Linea Trieste-Grado
Mobilità alternativa
non incentivata**

“Partirà, la nave partirà... Quando non si sa”. Parafrasando una celebre canzone di Sergio Endrigo e adattandola alla situazione attuale, questa cade proprio a fagiolo. Non si capisce con quale criterio TplFvg abbia scelto una barca con così tanti problemi (tutti risolti in queste ore, per fortuna). Come riportato sul Piccolo, questa barca dovrà restare in servizio per i prossimi 9 anni fra Trieste e Grado? Anziché incentivare una mobilità alternativa, come appunto l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico marittimo, questa situazione crea un allontanamento da questa linea, che era ormai diventata una vera e propria istituzione per noi pendolari fra Trieste e l'Isola del Sole.

Giuseppe Armentano

**La proposta
Vaccinare
anche gli irregolari**

I vaccini ci stanno facendo uscire dall'incubo che abbiamo vissuto nell'ultimo anno e mezzo. Vengono vaccinati anche gli stranieri richiedenti asilo, com'è previsto dalla legge. Sfuggono alla campagna gli “irregolari”, il cui numero non è noto ma che dovrebbero essere alcune migliaia. Mi rendo conto delle difficoltà burocratiche per vaccinare chi è “sconosciuto” e non ha nemmeno un codice fiscale per essere registrato dal sistema ma la Regione Fvg dovrebbe fare uno sforzo per vaccinare anche loro, trovando le modalità più opportune perché il virus, per infettarti, non ti chiede un documento d'identità o se hai il permesso di soggiorno.

Gianfranco Carbone

**Centro cittadino
Che belle serate
un po' incivili**

Finalmente ho visto con “piacere” che la cosiddetta movida è ripresa, gli osti hanno ricominciato a lavorare, la gioventù può fare tardi... tutto

CIÒ CHE NON VA**Anche la scritta storica si adegua al “politically correct”?**

Gentile direttore, anche se con ritardo causata dalla pandemia, finalmente si stanno restaurando gli interni del glorioso Acquario situato sulle Rive.

Forse non molti ricordano ma la scritta originale esterna era ben diversa da quella attuale: era, infatti, più grande e visibile, di colore bianco e con la caratteristica V utilizzata come U.

Durante il restauro di qualche anno fa, questa scritta è stata sostituita da una più piccola, meno visibile di colore nero e con la U classica.

A una prima richiesta di spiegazioni al sindaco di allora, Roberto Cosolini, questi rispose che l'insegna era in restauro e che sarebbe stata ricollocata al suo posto una volta terminati i lavori ma così non è stato. Non è che forse, essendo la scritta di stampo fascista, periodo in cui si utilizzava la V al posto della U, una certa sinistra ha voluto eliminare questo ricordo, optando per una più classica e democratica scritta?

Si parla spesso di difficoltà



La vecchia (in alto) e la nuova (qui sopra) scritta sull'edificio delle Rive

per restaurare un qualsiasi palazzo che abbia qualche decennio di vita, a causa di vincoli ar-

chitettonici di ogni tipo: in questo caso c'è stato il beneplacito delle Belle Arti? Resto in at-

tesa di serie delucidazioni in merito.

Christian Ferracini

bene, i residenti nella zona tra Cavana e Salita al Promontorio, sono felicissimi di avere ritrovato le loro vie quali Lazzaretto Vecchio, Corti, Belpoggio, Salita al promontorio, dei Burlo nuovamente latrine a cielo aperto, dal venerdì sera a domenica mattina, e immondezzaio con ritrovo di nottambuli... nonché la mancanza assoluta di parcheggi nel suddetto periodo. A ciò aggiungiamo la possibilità dei ristoranti e bar di mettere tavolini sui pochi parcheggi e chiudere le vie laterali. Ringraziamo il nostro caro sindaco che ha pensato ai suoi concittadini che hanno la fortuna di vivere in una delle zone belle di Trieste!

Giorgio Gianolla

**Ricordi canadesi
Inativi
e la storia negata**

Egregio direttore, ricordo il periodo passato in Canada alcuni anni fa in una comunità dei nativi canadesi

della First Nation e poi di un incontro con un artista nativo nell'estremo Nord della British Columbia e con la comunità dei salish. Le notizie raccolte di prima mano da una donna in avanzata età scappata fortunatamente da una scuola segregazionista assieme ad un giovanotto che divenne suo marito fregarono mia moglie e me. Raccontava che dal 1880 i governi canadesi avevano iniziato un'azione di sterminio dei nativi in un modo incredibile, apparentemente senza morti. Aprirono scuole segregazioniste solo per i ragazzi, maschi e femmine, dei nativi. Venivano prelevati dai militari e trasportati a viva forza in queste scuole dove avvenivano morti per percosse e sessuali. Tutto nel silenzio assoluto. Se i genitori facevano resistenza era facile che ci scappasse il morto. Dovevano parlare unicamente inglese per perdere conoscenza della propria lingua e della nazionalità tribale da cui derivavano. Dall'età della pubertà in poi venivano anche dati in adozione a famiglie di bian-

chi nordamericani. Questo rivoltante andazzo continuò fino al 1980, iniziando a scemare attorno al '60: centinaia di migliaia le vittime di deportazioni, isolamenti e vere e proprie uccisioni.

L'artista del legno che stava intagliando un enorme tronco ci raccontò che l'albero era suo ma che lo dovette comperare per 3.000 dollari canadesi dall'azienda canadese che lo aveva tagliato deforestando la sua foresta, come risultava dagli atti catastali governativi che ci mostrò.

Ma quello che mi fece imbufalire fu sentire fuori dal parlamento di Ottawa, che mi apprestavo a visitare non più di 6 anni fa, un nativo che spiegava a una folla, in maggioranza di autoctoni, che negli ultimi 10 anni erano nuovamente sparite 20.000 donne native tra cui sua madre e sua sorella.

All'interno del parlamento con giro guidato sollevai il problema con la guida, che non mi rispose.

Ripresentai la domanda in modo diverso e ottenni come risposta un “lasci subito que-

sto edificio perché disturba le spiegazioni”. Accompagnato da un militare uscii orgoglioso di avere perorato la causa dei nativi.

Fu un'espulsione intimamente amata.

Sergio Lorenzutti

**Beni pubblici
Mobilitiamoci
per l'acqua**

Gentile direttore, esattamente 10 anni fa abbiamo votato per l'acqua pubblica, per difendere i servizi pubblici e i beni comuni.

Per celebrare questo momento come Forum Beni Comuni Fvg abbiamo organizzato un evento via web per parlare di acqua ed energia nucleare. A che punto siamo? Con i relatori Marco Iob, coordinatore referendario per fvg e Dario Predonzan, ambientalista storico, abbiamo definito il quadro odierno per la nostra regione, ma anche quello delle politiche nazionali e internazionali sul tema.

Oggi quella vittoria è più che

mai sotto attacco. L'attuale versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza risulta in “perfetta” continuità con l'azione dei governi precedenti. Questa è tesa a riconoscere e tentare di cancellare l'esito referendario: un ulteriore incentivo verso la gestione mercantile dei beni comuni, un evidente mancato rispetto della volontà popolare.

Non abbiamo ancora completato il recesso dal ciclo nucleare risolvendo in modo razionale e partecipato con le comunità locali l'eredità radioattiva di una stagione a nostro parere infausta. Oggi si riprende l'ipotesi di rilancio del nucleare sotto varia forma, sia per la produzione di energia elettrica che della filiera dell'idrogeno. I cittadini dieci anni fa si sono espressi con il referendum: contro il nucleare civile e militare.

Un'occasione di dibattito, anche per la nostra città: un modo per rimettere al centro i ragionamenti su servizi e spazi pubblici, sull'idea di città solida e accogliente che in questo anno e più di pandemia tante realtà hanno continuato a praticare, sui diritti negati che con ostinazione i cittadini intendono riprendersi. Questo anno ci ha compressi e provati tutti in diversi modi, nulla di più lontano da quella stagione referendaria in cui si stava sempre assembrati. Ma quei temi sono ancora attuali e quell'energia senz'altro scorre ancora.

Tiziana Cimolano

Forum acqua pubblica Fvg

**Ragno
Scoperta merito
dello speleologo**

Gentile direttore, in merito all'articolo "Un ragno frustra mai visto in Italia nella Kleine Berlin" comparso sul Piccolo del 14 giugno scorso informiamo che il "ragno" è stato scoperto dal nostro socio Remigio Bernardis il quale, dopo un'attenta ricerca, ha ritenuto necessario informare il Civico museo di Storia naturale dimostrando, ancora una volta, la professionalità degli speleologi nel collaborare con le istituzioni scientifiche della nostra città.

Questa segnalazione è un atto dovuto per correttezza verso il grande lavoro del nostro socio.

Franco Gherlizza

presidente Cat

RINGRAZIAMENTO

Martedì 8 giugno scorso ho avuto un malore.

Ringrazio di cuore, per l'aiuto prestatomi, le persone presenti, dal personale del Caaf, ai medici e sanitari dell'ambulanza, attenti e gentili.

Ho apprezzato l'accoglienza e la competenza del Triage dell'Ospedale di Cattinara, del personale tutto e del dottor Nicola Artusi.

Nelle ore successive il mio malore ho poi rilevato l'efficienza del reparto di Pronto soccorso, peraltro oberato di lavoro.

Giada Passalacqua

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 GIUGNO 1971

– Il Sindaco intendeva fare un “piccolo bagno” nelle acque del golfo, per dimostrarne la purezza. Però il giorno prestabilito pioveva e c'era vento, per cui restò al coperto. ma da più di 15 giorni il bagno non è stato fatto.

– L'ass. Romano ha dichiarato che, per ora, non si può porre un semaforo allo incrocio via della Rampa, viale Campi Elisi, viale Tartini essendo ridotta la spesa per la semaforizzazione, per cui vi si eseguirà una segnaletica orizzontale più efficiente.

– Si fa presente che, al rito funebre celebrato alle Foibe, vi era presente non la Associazione Partigiani italiani (A.V.L.), bensì l'Associazione Partigiani Cristiani (A.P.C.) da poco costituita anche a Trieste.

– Il Circolo Marina Mercantile, la squadra di Covi e Dolcetti, ha ottenuto nella serie B della pallacanestro femminile, battendo nel concentramento di Bologna Villasanta, Firenze e Cuneo.

– Il cons. Morelli (MSI) chiede urgenti provvedimenti, affinché non si ripetano i periodici allagamenti nella zona di via della Tesa, dove le forti piogge provocano intasamenti nelle condutture. allagamenti e danneggiamenti di vetture.

LO DICO AL PICCOLO**Nozze solidali a favore dei malati oncologici**

Francesca e Gianmarco hanno scelto di sostenere con il loro matrimonio il progetto dell'Associazione Anvolt Onlus, che consiste in ore di assistenza, trasporti e contributi economici a sostegno di pazienti con patologie tumorali.

Gli sposi con il loro contributo hanno scelto di donare 30 ore di assistenza. Se anche tu come loro vuoi festeggiare in modo solidale il matrimonio, un battesimo, una comunione scrivi alla e-mail trieste@anvolt.org o chiama allo 040/416636.

Antonietta Falciano

resp. Anvolt Onlus



GLI AUGURIDI OGGI



ELIANA
Remando remando ai 50+25 sei arrivata! Tanti auguri da Franco, Andrea, Tatiana, Federico e parenti tutti



GIANFRANCO
Anche gli 80 sono arrivati! Tantissimi auguri da Dorina, Cristina e tutta la famiglia!



MICHELA
Cinquant'anni e non sentirli e, soprattutto, non vederli! Tanti auguri di cuore dai tuoi goliardici amici, figli e marito

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in due modi: via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

MONDOFUTURO



In occasione del Festival degli oceani Maredirefare, oggi alle 14 torna Mondofuturo, incontri del Trieste Science+Fiction Festival: appuntamento speciale dedicato al mare e alla vita sottomarina con l'esperta Claudia Gili, sul canale YouTube del Festival della Fantascienza di Trieste e sulla pagina Facebook del TS+FF.

IL CALENDARIO

Il santo Ranieri di Pisa (eremita)
Il giorno è il 168°, ne restano 197
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 12.01 tramonta alle 1.02
Il proverbio Ricchezza mal disposta a povertà s'accosta

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Orian 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040 232253; Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Sonnino 4, 040660438
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	43,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	109
Basovizza	µg/m³	116

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Anastasia ha le valigie pronte per il suo ragazzo



ANASTASIA

Pensare è un modo per rivedere le cose della propria vita, per metabolizzarle e per provare a cambiare prospettiva. Non è mai un esercizio banale, a patto che l'elucubrazione non sfoci nell'ossessione, quella che toglie il sonno.
Sono partita da Corropoli, in provincia di Teramo, per venire a Trieste a studiare Psicologia. Durante il tirocinio ho condotto una ricerca sul sonno, un tema che avevo affrontato già nel corso della tesi. Mi sono occu-

pata dell'insonnia, un problema che è strettamente connesso alle emozioni. Non è un caso se sono le persone più sensibili ad avere maggiori difficoltà ad addormentarsi.
Le cose che a me tolgono il sonno sono le preoccupazioni di tutti i giorni, anche quelle più piccole. Alle volte, però, ci si addormenta con difficoltà anche per delle cose positive, come accade alla vigilia di un viaggio.
Oggi le persone vanno troppo di fretta. Bisogna invece im-

parare ad ascoltarsi, per comprendere cosa ci fa bene e cosa no. Viaggiare, leggere un buon libro sono ad esempio dei buoni nutrimenti per il nostro cervello, il nostro corpo e la nostra anima.
Io ho le valigie pronte per ritornare al mio paese e riavvicinarmi così al mio ragazzo Fulvio. Sento arrivare quell'età in cui si avverte il bisogno di fare un po' di ordine nella vita e gettare delle basi solide per il futuro.

LA FOTO DEL GIORNO

“Fortunale in arrivo” ripreso dalla riva del mare

"Fortunale in arrivo" è il titolo scelto per il suo scatto dalla riva del mare dall'autore, il lettore Franco Rota.
Inviare le vostre immagini (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un "titolo" o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il catalogo d'autore

"Venezie d'inchiostro e di carta", edita da Drogheria 28, a fine giugno uscirà anche per Ronzani è una ricognizione dei volumi letterari, poetici, d'arte della ricchissima biblioteca del notaio

La cultura del Novecento custodita nei libri della "Malabottiana"

NEGLI SCAFFALI

Marianna Accerboni

Un museo letterario cartaceo e in qualche modo virtuale di primissimo ordine: si presenta così **"Venezie d'inchiostro e di carta. La biblioteca di Manlio Malabotta"**, il catalogo uscito di recente per i tipi della Libreria antiquaria triestina **Drogheria 28** (pgg. 160, € 25) di Simone Volpato. Racconta le predilezioni librerie di Malabotta, colto notaio d'origine istriana, che, dopo gli anni passati nella terra natale, visse una stagione felice in Veneto, dove, assieme alla moglie Franca Fenga, venne a contatto con il ricco milieu artistico e culturale del dopoguerra. Un'edizione molto accurata, che troverà a fine giugno uno sbocco editoriale dalla Ronzani Editore di Dueville (Vicenza), la quale riproporrà il volume con una copertina e una grafica interna diverse quale cornice del medesimo contenuto (pgg. 224, euro 30). Pagine ricchissime d'illustrazioni, tutte a colori e con molte immagini di preziosi cimeli editoriali e librari, contenuti in una sorta di biblioteca d'autore, quale fu appunto quella del notaio istriano,

che trascorse l'ultimo periodo della sua vita a Trieste. Fiore all'occhiello di ambedue le edizioni, sono la vivace prefazione di Giampiero Mughini, giornalista, scrittore e opinionista siciliano di fama, e un approfondito saggio di Marco Menato su quella che lo studioso, direttore della Biblioteca Statale Isoncina di Gorizia, definisce la Malabottiana.

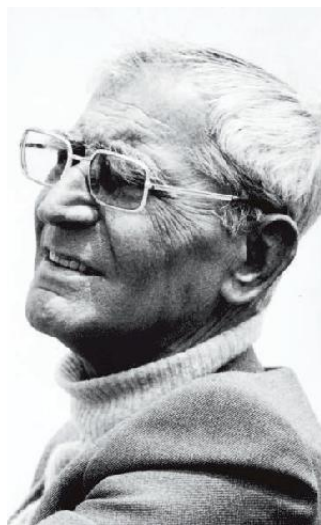
«Il motivo per cui un catalogo librario diventa un libro di una casa editrice è che le collezioni librerie e i libri del '900 rappresentano la storia della cultura di questo secolo. Quindi per me - afferma Beppe Cantele, direttore della Ronzani editore - era naturale accogliere questo bel volume nella collana "Storie e culture del libro"».

Ideatore e curatore del progetto editoriale generale è Volpato: «Un'iniziativa - ricorda il libraio bibliofilo veneto - nata dall'acquisizione dagli eredi della parte letteraria della biblioteca di Malabotta e dalla volontà di dare una testimonianza di questi documenti che non erano mai stati raccolti in un catalogo. È come se ci trovassimo davanti allo scrittoio di Manlio, - precisa - che voleva essere un poeta: durante il giorno notaio a Montebelluna, la sera compositore di versi, co-

me Machiavelli, che nella vita (così appare nella lettera a Pier Vettori) faceva il segretario. Poeta dialettale, più di passione che di talento, pervaso però da una passione sincera».

Un percorso per parole e immagini, quello contenuto nel catalogo, che racconta molto. Colorato e coinvolgente, grazie anche a una grafica insolita ed evocativa, sostenuta dalle immagini fotografiche di Massimo Battista, consente un'immersione interessante nella collezione libraria che il notaio ricostruì dopo la perdita di 7.000 volumi, abbandonati nel '44 a Montona. In questa cittadina istriana aveva infatti lo studio dal '34 e da qui dovette fuggire precipitosamente a Roma per salvarsi, come ricorda Menato nel suo bel saggio.

Nella raccolta sono per altro molto apprezzabili sotto il profilo estetico anche la storicità e lo stile dell'impaginazione grafica, che affrontano diversi periodi retrò, costituendo anche una sorta di piccola storia del gusto stilistico del Novecento. Trieste (e dintorni), città amata da Malabotta, dove si trasferì all'inizio del '75 in un attico a due piani di grande charme, firmato dall'architetto Romano Boico, è molto presente



Il notaio Manlio Malabotta



Il catalogo di Drogheria 28

nel catalogo. Dalla bella biblioteca in palissandro il notaio in pensione trasse però solo per pochi mesi i suoi libri perché il 1° agosto del '75 passò a miglior vita a soli 68 anni. Più di una cinquantina di pagine sono dedicate all'anima poetica della città: ed ecco Virgilio Giotti nella tripla veste di poeta, artista e rilegatore, Biagio Marin, Umberto Saba, poeta e libraio d'eccezione con la sua raccolta di rarissime plaquette, la Libreria Moderna che vendeva Giorgio Caproni e Anita Pittoni, signora della cultura triestina dalle molteplici inclinazioni nel mondo della moda e letterario.

La pubblicazione apre però un ampio squarcio anche nei confronti dei vasti interessi culturali del notaio/poeta, testimoniando per esempio la breve vita di Giorgio Carmelich, raffinato pittore d'atmosfera, fondatore del gruppo futurista giuliano e, con Emilio Dolfi, di una rivista letteraria e casa editrice di un certo successo, la Bottega di Epeo. Molto apprezzato da Gillo Dorfles, che lo conobbe personalmente e ne scrisse, morì a soli 22 anni. E qui, dalla sezione poesia, continuamente aggiornata dalla moglie Franca, che collezionava anche la raccolta dei Libretti di Mal'Aria, scivoliamo nell'arte pura con la presenza nella poliedrica biblioteca di Manlio, dei più bei volumi e cataloghi di mostre futuriste. Ma vi compaiono anche, accanto a un giovane Ettore Sottsass, neolaureato in architettura, che nel '47 disegna delle tavole per una pubblicazione sui cocktail di un noto caffè torinese, dei grandi disegnatori quali Sergio Tofano e Antonio Rubino. E poi il magnifico scultore Adolfo Wildt, altre punte di diamante del '900 italiano quali de Pisis, Sironi, Carrà, pubblicati dall'amico editore Vanni Scheiwiller, e per la scrittura, tra i molti nomi eccelsi e internazionali, Casanova e Baffo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POESIA

“L'urlo del mare e del buio” I naufragi esistenziali di Lowry

Escono per Crocetti i versi dell'autore di "Sotto il vulcano": un viaggio negli abissi della sua fragile psiche dopo il successo

Marta Herzbruch

Neanche la bellezza mozzafiato di Cuernavaca poté salvare dalle sue Furie **Malcom Lowry** (1909-1957), anzi, quel paradiso divenne uno dei tanti



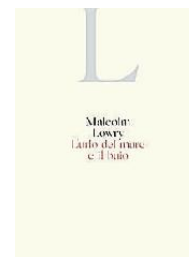
Malcom Lowry nel 1946

inferni della sua tempestosa, breve esistenza. L'esperienza messicana fornì però al tormentato scrittore inglese materiale per il suo capolavoro: "Sotto il vulcano", poi immortalato da John Huston nell'omonimo film del 1984 con Albert Finney. Ritroviamo l'inferno evocato nel romanzo anche nella raccolta di poesie **"L'urlo del mare e il buio"** curata da Earle Birney e Massimo Bacigalupo per la tradu-

zione di Francesco Vizioli (**Crocetti, pagg. 191 euro 18**). Questa silloge poetica venne pubblicata postuma nel 1962 da Lawrence Ferlinghetti per le City Light Editions e offre un emozionante sunto del percorso personale e creativo di Malcom Lowry, nato nel 1909 in una famiglia metodista della borghesia mercantile di Liverpool. Insofferente a ogni forma d'autorità, a diciotto anni s'imbarcò come mozzo sulla S.S. Pyrrhus in rotta verso il Mar della Cina. Le insicurezze, il precoce etilismo ed il suicidio di un compagno di studi a Cambridge, lo spinsero a poi riprendere il mare ed imbarcarsi su un mercantile norvegese. Nel 1933 incontrò in Spagna Jan Gabrial, che sposò l'anno do-

po a Parigi. Nel 1936 si trasferirono a Cuernavaca, in Messico, dove Lowry scoprì il mescale e la tequila e dove diede il colpo di grazia al suo matrimonio. Dopo la separazione, incontrò un'attricetta di Hollywood, Margerie Bonner, che divenne la sua seconda moglie, ma anche infermiera, segretaria e compagna d'eccezioni. Trasferitisi in Canada, vissero per anni come squatter in una capanna di pescatori a Dollarton, dove Lowry scrisse gran parte delle poesie raccolte in "L'urlo del mare e il

buio", la cui lettura - nell'accompagnare l'autore nella disperata illusione d'una impossibile salvezza - spezza il cuore. Lì Lowry terminò anche "Sotto il vulcano", stupefacente opera narrativa piena di riferimenti autobiografici, di cui è protagonista il console Geoffrey Firmin che oltre a gestire i fantasmi del proprio passato e la sua dipendenza dall'alcol, deve far fronte allo shock per l'inaspettato ritorno a Cuernavaca della moglie infedele. La storia si dipana nell'arco di 12 drammatiche ore del 2 novembre 1938, giorno della festa messicana dei morti, in un'escalation di pathos e un contorno d'indimenticabili figure secondarie, come il dottor Diaz Vigil, al quale si deve il lancinante



FATTI
& PERSONE

Compositori di area giuliana nel concerto di Malengrau

Il Circolo di Bruxelles dell'Associazione Giuliani nel Mondo organizza un concerto a tema della pianista belga Thérèse Malengrau sulla musica nell'area giuliana dagli inizi del '900o a oggi e sul suo

rapporto con le arti figurative. L'idea è nata dalla collaborazione del vice presidente del Circolo Giulio Groppi con l'artista e ha suscitato l'interesse del presidente dell'Istituto italiano di cultura di



Bruxelles Paolo Sabbatini. La pianista ha composto un programma variegato, di una decina di autori: alcuni nati a Trieste e ad essa profondamente legati come Vito Levi, Giulio Viozzi, Pavle Merkuš, altri attivi nella città come Franz Lehár, Antonio Smareglia e Gian Francesco

Malipiero, altri ancora legati anche ad altre città come Marij Kogoj o Silvio Mix, e altri di temperamento mitteleuropeo come Giampaolo Coral e Fabio Nieder. L'evento, tra i primi aperti al pubblico a Bruxelles dall'inizio della pandemia, si svolgerà oggi a palazzo Flagey.



Il notaio Manlio Malabotta, fotografo, poeta, collezionista, nel ritratto di Adolfo Levier

motto "No se puede vivir sin amar". "Sotto il vulcano" uscì nel 1947 (in italiano è ora disponibile nell'ottima traduzione di Marco Rossari per Feltrinelli), ma il suo immediato successo si rivelò devastante per la fragile psiche del suo autore. Scrive Lowry in una delle sue poesie "Questo successo è come il cataclisma, / la casa in fiamme, il boato del crollo / con travi e tetto che insieme precipitano / e tu resti inerte a subir la condanna. / La fama, come l'alcolista, distrugge la casa del cuore, / rivelando che non hai vissuto che per questo. / Oh, non aver sofferto il bacio traditore, / ma fallire nel buio, sprofondare in eterno." Dopo diversi ricoveri psichiatrici, Malcom Lowry morì nel Sussex nel 1957. —

GIT - Grado Impianti Turistici
SPIAGGIA LEVANTE a partire da **22€!**
ombrellone + 2 ticket + 2 attrezzature

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

RASSEGNA UN WEEK END D'AUTORE

Reagan, il presidente che sconfisse il comunismo senza sparare un colpo

Oggi al Magazzino 26 Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg 2 Prima riceverà il Premio Histria Terra dall'Unione degli Istriani

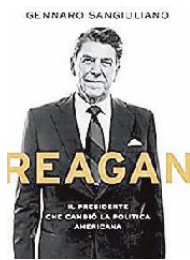
LA RECENSIONE

Elisabetta de Dominis

Quella di Ronald Reagan è stata una vita da film. E chissà che il libro di Gennaro Sangiuliano, "Reagan il presidente che cambiò la politica americana" (Mondadori, pagg. 252, euro 22), non diventi un film. Il libro verrà presentato oggi, alle 18, nella prima giornata della rassegna "Week end d'autore" in Sala Luttazzi al Magazzino 26, dal giornalista, direttore del Tg2. Ma prima, alle 16.30, Sangiuliano riceverà dall'Unione degli Istriani a Palazzo Tonello il Premio Histria Terra alla presenza delle autorità.

Sangiuliano ci sorprende, incuriosisce e commuove a ogni pagina raccontando la vita di questo presidente nato in una famiglia poverissima. Il padre era un rappresentante di calzature che cambiò tanti lavori, fallì, divenne un alcolizzato; la madre, religiosissima, dava da leggere ai figli vecchi giornali affinché si acculturassero. Una volta la settimana Ronald andava a comprare un osso da brodo e il macellaio gli regalava un pezzo di fegato, pensando fosse per gatto. Ronald era gracile, ma verso i 16 anni crebbe e divenne robusto, il che gli permise di giocare per una squadra di football. Grazie a ciò poté iscriversi all'Eureka college (Illinois), dove svolgeva pure il lavoro del lavapiatti per aiutare la famiglia. Venne scritturato dalla compagnia teatrale del college e poi premiato come attore.

La Grande Depressione mette in crisi le finanze del college, il preside vuole operare dei tagli, ma Ronald sale su un tavolo e viene acclamato portavoce del comitato. Quella sera scopre la sua capacità di interagire con il pubblico. Diplomatosi in economia e sociologia, inizia a lavorare come radio-cronista, diventando in breve il più noto del Middle West.



Il presidente Reagan nel 1984 F. Mark Reinstein / AGF

Poi i casi della vita lo portano a Hollywood. Dopo aver girato una cinquantina di film, senza però diventare una star, è eletto presidente del sindacato degli attori. Scritturato dalla General Electric per un programma televisivo, diviene popolarissimo e si appassiona ai problemi della società americana: inflazione, tasse, scuola, assistenza, impresa. È l'inizio della sua ascesa come star politica.

Affermando «Voi ed io abbiamo un appuntamento

con il destino», a chiusura della campagna elettorale a favore del repubblicano Barry Goldwater nel 1964, Reagan forgiò davvero il proprio destino che gli permetterà di modificare quello degli americani. Dal 1967 al 1975 è governatore della California. Nel 1980 è eletto presidente d'America.

Gennaro Sangiuliano ha spiegato a Il Piccolo: «Volevo fare un libro su Reagan da quando frequentavo la facoltà di giurisprudenza e seguivo la politica internazionale. Mentre i miei coetanei si entusiasmarono per Che Guevara e Fidel Castro, io ero affascinato dalla politica liberale della Thatcher e di Reagan, ispirata dal liberismo di Friedrich von Hayek. La grande rivoluzione liberale di Reagan sono state il fisco e le tasse. Abbassando le tasse e abbattendo l'inflazione, diede una grande carica di ottimismo all'economia americana. Riformò il welfare non attraverso elargizioni, ma aiutando le persone a uscire dalla povertà e a entrare nel ceto medio. Creò una destra liberale, affermando la superiorità dei diritti umani e il valore della libertà individuale. E in politica estera sconfisse il comunismo sovietico "senza sparare un colpo", come sottolineò Margaret Thatcher».

RASSEGNA / IL PROGRAMMA

Omaggio a Morricone con Mauro Maur e intervista a Zecchi

Oggi, alle 10, il Week end d'Autore si apre in Sala Luttazzi al Magazzino 26 con l'omaggio a Morricone del musicista Mauro Maur, già prima tromba dell'Opera di Roma, intervistato da Alex Pessotto. A seguire un concerto di colonne sonore del compositore di Maur e Françoise de Clossey al pianoforte. Alle 17 l'appuntamento è con Stefano Zecchi e il suo "Anime nascoste" (Mondadori) intervistato da Elena Comessatti. Quindi Gennaro Sangiuliano alle 18.

MUSICA

Nei diciotto al top del metal duro gruppi triestini e monfalconesi

È uscita la compilation Italian Thrash Annihilation pubblicata da Planet K che include Tytus, Old Roger's Revenge, Kryptonomicon e i Methedrine

Elisa Russo

«La nostra missione è di valorizzare le band italiane, ricreando la scena e ridandole il prestigio e l'attenzione che merita»: con questo intento la triestina Planet K Records, etichetta attiva dal 1994, dà alle stampe "Italian Thrash Annihilation" una compilation che raccoglie ben 18 gruppi italiani scelti tra i migliori rappresentanti del genere thrash e crossover (filoni del metal/hardcore). Dietro alla Planet K ci sono due nomi storici del rock pesante triestino: Enrico Susi (produttore e vocalist, ex Fuel From Hell, conduttore di "Greening Therapy" su Radioattività e Radio Fragola) e Manuel Galati (batterista di Silence, Inflated, Damned Pilots, Mentors...). Tra gli artisti inseriti nel cd, ci sono i triestini Tytus e gli Old Roger's Revenge, e poi i monfalconesi Kryptonomicon e i Methedrine, band con componenti dal Veneto e



Il gruppo dei triestini Tytus presenti nella compilation con l'inedito live "Dark Wave"

Friuli il cui frontman è Lucio Drusian, cantante di una delle formazioni triestine più amate di sempre, gli Upset Noise, attivi tra gli anni '80 e '90 e protagonisti di una fugace reunion nel 2015.

Proprio guardando indietro, agli anni di tour avventurosi in giro per l'Europa su fur-

goni scassati e tanti sacrifici, Enrico Susi dichiara senza esitazioni: «A Trieste non ci sono eredi degli Upset Noise. È cambiato il metodo di lavoro, si è perso il senso dello stare insieme in sala prove, la condivisione è più difficile, non si crea comunità. Tante ottime band si sciolgono in poco tem-

po, fanno fatica a tenere insieme i pezzi. Sembra abbiano scoperto che non si può vivere di musica, si sta perdendo il sogno che l'artista per forza deve coltivare. Oggi una band deve saper fare tutto, non basta suonare, bisogna anche essere in grado di divulgare la propria musica, piani-

ficare un'uscita e saperla promuovere, molti vorrebbero tutto e subito e si scoraggiano, lasciano perdere. Noi, come etichetta, li aiutiamo».

ITytus compaiono con l'inedito live "Dark Wave". Sono nati nel 2014 dai Gonzales, band heavy rock'n'roll attiva per un decennio. Affondano le loro radici tra i suoni pesanti degli anni '70 e '80 e si ispirano a band come Iron Maiden, Judas Priest, i primi Metallica e tutto il filone della new wave of British heavy metal. La formazione attuale comprende Ilija Riffmeister (chitarra e voce), Markey Moon (basso e voce), Frank Bardy (batteria) e Mark Simon Hell (chitarra). Hanno debuttato con l'ep "White lines", hanno inciso l'album "Rises" nel 2016 per l'etichetta americana Sliptrick Records, e un altro intitolato "Rain after Drought" nel 2019 per la spagnola Fighter Records; hanno suonato in Italia ed Europa, condiviso il palco con Valient Thorr, Crowbar, Warrior Soul, Pentagram...

Gli Old Roger's Revenge sono stati inseriti nel cd con "The Sealane" tratto dal loro debutto discografico "Vengeance of Blackbeard" uscito l'anno scorso per la statunitense Pavement Entertainment, mixato e masterizzato a New York da Lorenzo Gavnelli allo Zero Point Energy Recording. Il nucleo della band è un trio composto dai triestini Roberto Puisse (voci, basso, chitarra), Andrea Marchetti (chitarre) e Christian Leale (batteria) ma dal vivo si

presentano in cinque, mescolano sludge, stoner, doom, hardcore, death metal e hanno condiviso il palco con Vintage Caravan, Methedras, Bad Blood, Glitter Wizard, Necrodeath. "Italian Thrash Annihilation" è disponibile in cd e sulle piattaforme digitali, ogni band che ha partecipato, inoltre, viene videointervistata (in diretta nei weekend, i video rimangono poi disponibili sui canali social di PlanetK). —

VICINO/LONTANO

I diari di prigionia dell'iraniana Gholian escono in Italia

«Ci picchiano da mezzogiorno alle 10 di sera. Temo che non resterò in vita. Dire che sono terrorizzata non basta a esprimere ciò che provo». Sono le prime righe del racconto della prigionia di Sepideh Gholian, giovane reporter e attivista iraniana arrestata nel 2018 mentre seguiva in veste di giornalista lo sciopero dei lavoratori della raffineria di zucchero Haft Tappeh. I suoi diari, già pubblicati in persiano e inglese, usciranno ora in italiano, con Gaspari editore, grazie a un progetto condiviso dall'associazione «Librerie in Comune» di Udine e dal festival Vicino/Lontano, in programma dall'1 al 4 luglio. Il progetto ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International Italia.

TEATRO

Al Rossetti omaggio a Misculin con la sua Accademia della Follia

Oggi e domani finalmente in presenza e in forma completa lo spettacolo "Tu che mi fai" che ha debuttato al Lunatico e poi è diventato un video

TRIESTE

“Tu che mi fai” l’ultima produzione dell’Accademia della Follia con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: un modo per rendere omaggio al fondatore dell’Accademia, Claudio Misculin che per molti anni è stato la guida di questo gruppo di “Matti di mestiere e Attori per vocazione” — come si autodefiniscono — germogliato nel 1992 dal percorso teorico-pratico che il Velemir Teatro (1983) ha realizzato nell’ambito dell’esperienza basagliana.

Lo spettacolo arriva oggi e domani al Rossetti e sarà una festa e il coronamento di un percorso in cui le difficoltà sono state trasformate in opportunità: dopo l’anteprima in forma di studio offerta al Lunatico Festival lo scorso anno, lo spettacolo, in forma compiuta, non potendo andare in scena per la pandemia, è diventato un evento streaming, per la regia video di Erika Rossi e ha dato origine al docufilm “Io sono tu che mi fai” della stessa regista.

A evocare Misculin — scomparso nel settembre 2019 — è lo sguardo ironico e poetico di



"Tu che mi fai" in scena al Rossetti

tre donne che hanno determinato tre epoche distinte nella sua lunga carriera artistica, dedicata alla ricerca tra Teatro e Follia, sintetizzata nella formula “Tecnica + Follia = Arte”. Tre donne e tre passaggi teatrali che raccontano le storie di questo teatro, dando vita a un affresco lucido, ironico, poetico e profondamente umano di volti, sentimenti, ricordi e sfide.

“Tu che mi fai” si basa su testi collettivi a cura di Angela Pianca, la regia è di Francesca Varsori Barbazza, mentre Sarah Taylor ha creato le coreografie: molti linguaggi si conta-

minano. In scena si recita, si danza, si fa musica, c’è anche la pittura col talento di Luca Bencich.

In scena con Varsori Barbazza anche Roberto Marcucci, Marzia Ritossa, Gabriele Palmano, Dario Kuzma, Giuseppe Feminiano, Pavel Berdon, Franco Cedolin, Roberto Parisi, Jasmine Bastiani, Paolo Comar, Leonardo Zanello, Analia Casares, Marco Festuccia, Maria Iuliani. Le musiche dal vivo sono di Alice Gherzil (voce), Fabio Sfregola (chitarra), Denis Bais (basso), Mario Rui (cajon). Info: tel. 040-3593511. —

PREMIO

Ritorna l’«Amidei» a Gorizia che celebra la 40° edizione

Dal 23 al 29 luglio nella nuova location di Piazza Vittoria Rinnovato anche il sito a quarant’anni dalla morte del grande sceneggiatore

GORIZIA

Ritorna dal 23 al 29 luglio a Gorizia il Premio “Sergio Amidei” con un intenso programma di premi, eventi, incontri, un nuovo sito web, una nuova grafica e una nuova location per celebrare la 40° edizione della manifestazione nell’anno in cui ricorrono anche i 40 anni dalla scomparsa di Sergio Amidei.

Organizzato dall’omonima Associazione culturale in partnership con il Dams—Discipline dell’audiovisivo, dei media e dello spettacolo e dall’Associazione Palazzo del Cinema—Hiša Filma, il Premio internazionale alla Migliore sceneggiatura “Sergio Amidei” ritorna — dopo l’edizione a tappe del 2020 — alla sua struttura originaria per offrire sette giornate di cinema tra film in concorso, pellicole fuori concorso, eventi speciali, incontri dedicati ancora una volta all’analisi della scrittura per il cinema.

Tra le novità, il trasferimento dell’arena estiva in Piazza Vittoria per favori-



Lo sceneggiatore Sergio Amidei (1904–1981)

re un dialogo sempre più stretto tra le attività dell’attiguo Palazzo del Cinema—Hiša Filma e gli ampi spazi del salotto cittadino.

Se la grafica ammicca al concetto di “voltare pagina” con un foglio bianco che sembra invitare al rinnovamento moltiplicato su inviti, flyer e naturalmente su tutti gli strumenti digitali, il nuovo sito web — www.amidei.com — si presenta rinnovato nelle funzionalità e nella navigazione, per consentire un accesso veloce e intuitivo all’enorme bagaglio

culturale di dati e pubblicazioni costruito dal Premio Amidei in quarant’anni di attività. Parallelamente è il canale YouTube ad aprire una finestra sulle immagini in movimento prodotte e raccolte dal premio.

La giuria che assegnerà i premi è composta dalla sceneggiatrice Dorian Leondeff, i registi e sceneggiatori Francesco Bruni, Massimo Gaudioso e Francesco Munzi, il regista Marco Risi, la produttrice e presidente di giuria Silvia D’Amico e l’attrice Giovanna Ralli. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Boris Kobal
e il dialetto triestino

Oggi, alle 17.30 nel dehors del Caffé San Marco si parlerà del dialetto triestino come trait d'union tra italiani e sloveni. “Su l'Adriatico estremo, soto el crinal del Carso “: questi due versi di Carolus Cergoly, fanno da titolo all'incontro di “Dante e compagnia cantante”, promosso dal Circolo della Stampa e altri soggetti per salvaguardare e valorizzare il vernacolo. Boris Kobal, attore e regista, converserà con il giornalista Luciano Santin. È obbligatoria la prenotazione al n.040 370371. Anche in streaming sul sito profilo Facebook del Circolo della Stampa.

Alle 18
Conferenza Basaglia
"La città che cura"

Può il territorio fare salute senza ricorrere all'ospedalizzazione? Può la medicina stringere alleanze con tutte le risorse rintracciabili in uno spicchio di città? Una risposta si trova nelle orie raccontate nel libro “La città che cura” di cui si parlerà oggi, alle 18, nell'incontro online promosso da Conferenza Basaglia. Paola Comuzzi, Cecilia Francini e Giorgio Simon conversano con Maria Grazia Cogliati Dezza. Letture di Sara Alzetta. Sarà possibile seguire l'evento collegandosi alla pagina Facebook di Conferenza Basaglia.

Alle 18.30
Le poesie di Scotti
all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoriodi San Giacomo in Monte, si terrà la presentazione del nuovo libro di poesie di Giacomo Scotti, "Vivere la vita" (Multimedia editore 2021). Per prenotare il posto, dalle 13 alle 15, al numero 3475625738.

Alle 19.30
"La testa per intrigo"
arriva in piazza Unità

Oggi, dalle 19.30 alle 21.30, torna "La testa per intrigo", free reading, in Piazza Unità all'esterno del locale Icolari. Tre anni e mezzo fa nasceva

questo appuntamento, creato da Corrado Premuda e Roberto Icolari. Adesso l'evento ritorna all'esterno del locale Icolari di piazza Unità, in passo di piazza Fonda Savio. “La testa per intrigo” è una serata di microfono aperto, in cui chiunque può leggere davanti al pubblico. Introdotti da Corrado Premuda, si alternano attori, scrittori, lettori e gli amici del corso di scrittura creativa “Il Temperamante”.

Alle 20.30
Agli estremi confini
di Raffaele Deluca

Oggi, alle 20.30, per la rassegna estiva “Erev Laila”, organizzata dall'Associazione Musica Libera, si terrà la pre-

sentazione del libro di Raffaele Deluca, “Tradotti agli estremi confini. Musicisti ebrei internati nell'Italia fascista”. Con la partecipazione del quintetto delle prime parti dell'orchestra Pihalni di Ricmanje. L'evento si terrà sulla terrazza del Museo “Carlo e Vera Wagner” accessibile da via del Monte 3, con ingresso gratuito su prenotazione, telefonando al numero 340 0813203 oppure scrivendo a musicalibertas@gmail.com.

Mostre
Torbandena Projets
con Arturo Nahtan

La mostra “Arturo Nathan. Una retrospettiva” nelle sale di Torbandena Projects, via

S. Nicolò 11 (terzo piano) è visitabile da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30. Sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Mostre
Collettiva di 29 incisori
al Mercato Coperto

Fino al 19 giugno è aperta, dalle 8 alle 17, all'interno del Mercato Coperto di Trieste, la mostra Spostamenti e Aperture, ideata dal maestro Franco Vecchiet. Si tratta di una grande opera collettiva formata da 400 cartoline realizzate da 29 artisti appartenenti al gruppo "Grafica d'arte e dintorni" di Trieste durante i periodi di confinamento a causa della pandemia.

SOCIETÀ DEI CONCERTI

“Falesie in Musica” ospita i tre finalisti del premio Antonio Mormone

Oggi e domani alle 21 a Portopiccolo e Duino in gara Ying Li, Su Yeon Kim e Piotr Pawlak

Bach, Beethoven, Liszt, Chopin, Strauss. Grainger e Bartok. Un programma per la gara finale tra giovani promessi del pianoforte. Saranno famosi. Prossimo appuntamento Società dei Concerti Trieste con "Falesie in Musica", rassegna di concerti all'aperto nel magnifico contesto della piazzetta di Portopiccolo affacciata sulla darsena del porticciolo, che vede in collaborazione Portopiccolo e la Società dei Concerti di Trieste, oggi alle 21 con i tre finalisti del Premio Internazionale dedicato ad Antonio Mormone organizzato dalla Fondazione la Società dei Concerti di Milano. La serata sarà riproposta anche domani, con programma concertistico diverso, a Duino, sempre alle 21. Questi due appuntamenti in particolare hanno visto la

Società dei Concerti di Trieste tra le prime ad essere selezionata per lo svolgimento delle finali del Premio Mormone, soprattutto grazie alla popolarità della SdC Trieste che rinomatamente a livello nazionale vanta un pubblico attento e coinvolto.

Isoci della realtà concertistica più longeva di Trieste e il pubblico presente avranno l'opportunità di supportare e vivere da subito il futuro di giovani artisti di fama internazionale. Il biglietto competitivo e il servizio con il pullman permetterà quindi di rendere accessibile facilmente sia il concerto di Falesie in Musica di oggi che quello con il Comune di Duino-Aurisina previsto il giorno seguente sempre alle ore 21 all'Infopoint di Sistiana. Il pubblico sarà parte atti-



Il pianista polacco Piotr Pawlak, 22 anni

va del Premio Internazionale Antonio Mormone, potranno cioè votare in entrambe le sere il pianista preferito e i voti saranno spediti a Milano per il voto della giuria del pubblico.

I selezionati, comunicati in conferenza stampa mercoledì a Roma, che suoneranno a Sistiana stasera e a Duino domani sono i giovanissimi Ying Li dalla Cina, 23 anni, il polacco Piotr Pawlak 22enne e Su Yeon Kim dalla Corea del Sud, 26 anni. Il programma che porteranno stasera a Portopiccolo spazierà da Bach con il Concerto Italiano BWV971 a Liszt con La Campanella, dall'Improvviso in Fa diesis maggiore op 36 e l'Andante spianato e grande polacca brillante op 22 di Chopin a Strauss e Grainger con Ramble on the love Duet op 59

e la Sonata di Bartok.

Domani a Duino il programma prevede invece la Sonata op 101 Beethoven, lo Studio op 25 nr. 5 e la Fantasia in Fa min op 49 di Chopin e le Mazurche op 17 e Grande Valse Brillante op 18 sempre di Chopin.

Per coloro che lo desiderano da Piazza Oberdan partirà, in collaborazione con Hoptour, una navetta per raggiungere Sistiana (il ritrovo in Piazza è alle 19.45 per consentire tutte le procedure di imbarco mentre la partenza è alle 20), il servizio è disponibile anche il giorno seguente per raggiungere Duino. In caso di maltempo i concerti si terranno nelle sale dello splendido Pavillion di Portopiccolo. Info: www.societaideiconcerti.it. —

DOMANI ALLE 18 AL BOBBIO

“Mai stata sul cammello?” Daniela Gattorno narra la piece di Aldo Nicolaj

Ancora un appuntamento estivo con il Teatro a Leggio della Contrada domani alle 18 al Teatro Orazio Bobbio con “Mai stata sul cammello?” di Aldo Nicolaj, drammaturgo italiano tra i più rappresentati all'estero, qui inscenato da Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia, Zoe Pernici ed Elena Mazzon.

Il titolo della commedia, ironico e divertente, contrasta con la storia piuttosto amara narrata con i toni caustici e irriverenti di Aldo Nicolaj. Il brillante e prolifico drammaturgo piemontese, rappresentato diverse volte nelle stagioni degli Amici della Contrada, questa volta indaga sul rapporto madre e figlia, tra i più complessi e misteriosi, in quanto nel bene e nel male, spesso le madri esercitano la maggiore influenza sulle vite delle figlie. Ad impersonificare Olga, l'anziana madre dal carattere forte e dominatore, sarà la stessa Daniela Gattorno affiancata da Zoe Pernici nei panni della figlia Elsa, giovane invecchiata alla quale la madre impedisce di vivere una vita autonoma, ed Elena



Daniela Gattorno

Mazzon, la domestica Iris, una stralunata totalmente immersa nel mondo delle telenovelas, che ha l'arduo compito di provare ad instaurare una difficile pace familiare. «Sono contenta di condividere questa particolare esperienza - racconta Daniela Gattorno che ha adattato il testo del leggio e ne cura la regia - e con due giovani attrici che apprezzo molto! Zoe Pernici l'ho conosciuta durante il suo percorso di formazione all'Accademia teatrale della Contrada, lo scorso anno abbiamo lavorato insieme nella residenza artistica 2020».

L'ingresso è gratuito per i tesserati Amici della Contrada (5 euro invece per i non tesserati). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Riservata British Film Club.

Bogre

Solo domani ore 17 di Alfredo Valla

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La nostra storia 16.15, 18.40, 21.00 di Fernando Trueba. Dal Festival di Cannes.

Comedians 16.30, 18.15, 20.00, 21.40 dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

I profumi di Madame Welberg 16.10, 17.50, 19.40 di Grégory Magne con Emmanuelle Devos.

The father - Nulla è come sembra 21.30 Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Spirit il ribelle 16.15, 17.45, 19.30

Spiral - L'eredità di Saw

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

La vita che verrà

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

di Phyllida Lloyd. Un film che va dritto al cuore.

Disney - Crudelia 16.00, 18.30, 21.00

Lassie torna a casa

16.15

Milla Jovovich: Monster Hunter

18.00, 19.45, 21.30

Mandibules

Due uomini e una mosca

16.00, 19.00, 20.20

Futura 17.20, 21.45

The conjuring 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Monster Hunter 17.15, 19.00, 21.30

Spiral - L'eredità di Saw

17.30, 19.45, 22.00

Lassie torna a casa

17.00

Run

19.30, 21.40

Disney's - Crudelia 18.00, 20.00, 21.00

The conjuring

Per ordine del diavolo

17.45, 18.40, 20.20, 21.20

Sabato e domenica

Spirit il ribelle 16.10, 18.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Spiral - L'eredità di Saw (v.m. 14)

17.30, 21.10

Spirit - Il ribelle 17.00, 18.40, 20.20

Monster Hunter 18.00, 21.00

La vita che verrà 17.00, 20.20

Comedians 19.00

The conjuring

Per ordine del diavolo

21.00

Crudelia

17.45

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spirit - Il ribelle 17.00, 18.40

Comedians 20.20

La nostra storia 17.20, 20.00

Io, lui, lei e l'asino 17.30, 20.10



"Comedians" di Salvatores

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.firossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: Tu che mi fai, regia di Francesca Varsori Barbazza; coreografia di Sarah Taylor; con gli attori dell'Accademia della Follia. Musiche dal vivo: Alice Gherzil (voce), Fabio Sfregola (chitarra), Denis Bals (basso), Mario Rui (cajon); ai pennelli Luca Bendich. Testi collettivi a cura di Angela Pianca. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Accademia della Follia - Claudio Misculin; turno AP; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: Cabaret - Sacco & Vanzetti; 1h10'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 18.00 Mai stata sul cammello? di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATROMIELA

Sabato 19 e domenica 20 giugno, alle 19.30: "PROVE APERTE - Compagnia di Paolo Rossi + I Virtuosi del Carso + il pubblico" prove aperte dell'Amleto di e con Paolo Rossi. Un manifesto di teatro popolare di rinascita e ricerca. Interi € 5,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.15, Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco di e con Stivalaccio Teatro.

Venerdì 25 giugno Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian violino, in programma musiche di Mozart.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT EURO2020

VITTORIA
bar - pasticceria- bistrot - tabacchi
Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193

ITALIA **3**
SVIZZERA **0**

ITALIA (4-3-3): G. Donnarumma; Di Lorenzo, Bonucci, Chiellini (24' pt Acerbi), Spinazzola; Barella (42' st Cristante), Jorginho, Locatelli (41' st Pessina); Berardi (25' st Toloi), Immobile, Insigne (24' st Chiesa). All. Mancini.

SVIZZERA (3-4-1-2): Sommer; Elvedi, Schar (13' st Zuber), Akanji; Mbabu (13' st Widmer), Freuler (39' st Sow), Xhaka, Rodriguez; Shaqiri (31' st Vargas); Seferovic (1' st Gavranovic), Embolo. All. Petkovic.

Arbitro: Karasev (Russia).

Marcatori: 26' e 52' Locatelli; 89' Immobile.

Note: ammoniti Gavranovic ed Embolo.



L'esultanza dopo il vantaggio sulla Svizzera che coinvolge anche la panchina: l'autore del gol, Manuel Locatelli, è sommerso dai compagni; in basso nella pagina accanto Berardi

UNA DOPPIETTA DI LOCATELLI E UN GOL DI IMMOBILE SEGNANO IL DOMINIO ASSOLUTO DEGLI AZZURRI IN UN MATCH MAI IN DISCUSSIONE. ORA PER IL PRIMO POSTO BASTA UN PAREGGIO

AVANTI TUTTA

L'Italia batte 3-0 anche la Svizzera ed è la prima qualificata agli ottavi, con un turno di anticipo. Domenica il Galles

Paolo Brusorio
ROMA

Serviva una conferma ed è puntualmente arrivata: l'Italia continua la corsa in testa al girone e centra con un turno di anticipo il passaggio agli ottavi. Se da prima o no, lo deciderà la sfida con il Galles di domenica prossima. Riesce tutto bene agli azzurri anche questa volta, la Svizzera è meglio della Turchia ma fa identica fine: battuta senza neanche un graffio in capo a una partita che allunga il filotto a ventinove gare senza sconfitte (a trenta c'è la Nazionale di Pozzo) e porta a 10 la striscia di quelle giocate senza aver subito un gol. Tutto perfetto che quasi c'è da aver paura. La vittoria del Galles nel pomeriggio sulla Turchia aveva aumentato il peso specifico di una partita già da sola fondamentale per capire di che pa-

sta siamo fatti e che cosa ci aspetta nel futuro. L'Olimpico è più macchiato di azzurro rispetto all'esordio e, certo, pieno farebbe un altro effetto, ma già così la sensazione è davvero di giocare in casa. Finalmente.

La Svizzera comincia spavalda, se non vuole farci paura almeno ci tiene subito a dimostrare di non averne. Si appoggia molto a sinistra dove staziona Rodriguez e sta molto più coperta a destra dove c'è invece da arginare lo Spinazzola express. Sprazzi di tecnica di Shaqiri, Xhaka si abbassa a livello dei centrali di difesa per legare il gioco, mal'attacco di Petkovic è zuchero filato, non pesa.

Gli Azzurri cominciano a ricamare gioco, Immobile si mangiucchia un gol di testa. E da qui è solo Italia. Quattro-cinque-sei tocchi dentro e fuori dall'area come un to-



ROBERTO MANCINI
COMMISSARIO TECNICO
DELLA NAZIONALE ITALIANA

Li abbiamo costretti a sbagliare, i ragazzi sono stati bravissimi. Adesso anche contro il Galles vogliamo solo vincere

rello di allenamento, è un fazzoletto di campo ma sembra un lenzuolo da tanta è la nostra padronanza di palleggio. La Var ci toglie giustamente un gol: Chiellini si aggrappa con le mani sul controllo, poi il capitano deve uscire per infortunio, è il 24'. Entra Acerbi.

Il tempo di assestarsi che, due minuti dopo, l'Italia passa: il marchio è quello del Sassuolo. Locatelli sventaglia al volo per Berardi che si beve Rodriguez e imbuca per il suo compagno nel frattempo arrivato, come si direbbe nel basket, a rimorchio. Facile e bello. Locatelli è il sostituto di Verratti, questo per dire della qualità del nostro centrocamp. C'è qualcosa della bottega di un artigiano e, ugualmente, del laboratorio di uno scienziato nel gioco della Nazionale. Un gioco che non esiste nel nostro cam-

pionato e che Mancini è riuscito ad assemblare via via scegliendo gli uomini più adatti, in questi tre anni abbondanti ha selezionato senza mai smettere di tenere al centro la propria idea di calcio. L'Italia gli assomiglia e, proprio come lui quando giocava, non assomiglia ad alcuna squadra del nostro campionato. Ha un dna esclusivo. Quasi presuntuoso, verrebbe da dire, vista la sicurezza che mettiamo in ogni giocata.

Prendete il secondo gol, quello che a inizio ripresa tramortisce la Svizzera e delizia l'Olimpico, per non dire del ct. La catena Di Lorenzo-Barella deposita il pallone a Locatelli: è una serata da golden boy per la mezzala del Sassuolo, il tiro di sinistro finisce in buca e fa la foto a Sommer che neanche quasi lo vede partire.

Partita in discesa che la Svizzera prova a complicarci, le smorfie di Petkovic sono tutto un programma, ma c'è poca trippa per i suoi attaccanti. Seferovic è già fuori, Embolo viene fatto girare al largo dalla zona calda e co-

Sullo 0-0 rete annullata a Chiellini che poi esce per un guaio al flessore

sì l'unica insidia a Donnarumma, che respinge di piede, lo porta Zuber. Ma il bello di questa Nazionale è che non è mai sazia, come se avesse una fame endemica: il gol di Immobile all'89' ne è la dimostrazione. Italia avanti tutta allora. E ha l'aria di non essere più solo uno slogan. —

Un turno ad Arnautovic, niente Olanda-Austria

L'attaccante austriaco Marko Arnautovic è stato squalificato per una giornata dopo gli insulti a Ezgjan Alioskie nella sfida contro la Macedonia del Nord: salterà quindi la partita odierna contro l'Olanda. È stato lo stesso Arnautovic a scusarsi sui social per «alcune parole accese», precisando però di non aver pronunciato frasi razziste.

Svezia, Kulusevski torna negativo

Lo svedese Dejan Kulusevski si è negativizzato al Covid e domani potrebbe giocare contro la Slovacchia. I gialloblù scandinavi, reduci dallo 0-0 nella partita d'esordio contro la Spagna, puntano alla vittoria per passare in testa al girone.

Il messaggio di Zaki agli Azzurri

Nel giorno del suo 30° compleanno, Patrick Zaki ha mandato un messaggio agli azzurri. «Grazie per i vostri felici auguri per il mio compleanno, il vostro sostegno attraversa i muri», queste le parole di Patrick dal carcere egiziano di Tora dove è detenuto.



Scartato dal Milan e rilanciato dal Sassuolo, facendo coppia con Berardi. Il più giovane centrocampista in azzurro partiva come riserva di Verratti.

Locatelli, notte da re quel sogno d'Europa coltivato in provincia

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca / ROMA

S i ride ed è una soddisfazione incredibile. La faccia di Manuel Locatelli è quella di chi ha 23 anni e sa godersi il talento ed è esattamente l'espressione che abbiamo bisogno di guardare: un giovane dotato che si è montato la testa dopo un successo facile e dopo anni si prende quello meritato, aspettato, costruito. Il tipo di successo che resta. Ed è tutto un altro spettacolo.

Locatelli-Berardi-Locatelli, la provincia va in gol con l'Italia grazie a un asse costruito a Sassuolo, con scelte controcorrente e critiche appiccicose. Locatelli che lascia il Milan perché non sa crescerci dentro, Berardi che non va alla Juve perché ha paura di guastarsi e dopo aver detto no persino di guardarla negli occhi. E allora defilati, lontano dalle big, dalle smanie da Superlega, decisi a essere altro, ad avere un nome prima di portarlo e a reggere i dubbi.

Poco carattere per fare la differenza nelle grandi squa-

dri, poca voglia di soffrire, etichette stereotipate incollate sopra logiche logore. Hanno solo fatto un'altra strada. Capita e non tutte le generazioni si muovono allo stesso modo. I nostri atleti devono continuamente giustificare decisioni che riguardano solo loro: la sintonia con il posto dove si gioca, si corre, si nuota, si tira, si placa e ogni volta gli stessi discorsi.

Sono abituati troppo bene, fifoni, poca tempra, provinciali. Si provinciali, tanto periferici e di nicchia da stare al centro di una delle nazionali più belle che si siano mai viste, tanto abituati bene da cambiare posto in campo, posizioni, convinzioni. Tanto viziati da trasformarsi. Tanto fuori dai radar da inventare le loro traiettorie. L'azzurro è qui per aggiornare l'Italia: dopo aver restituito leggerezza e piacere alla commedia italiana dei «porca puttana» ghehizzata per decenni, rivalutano la provincia, non retrovia ma centro di gravità permanente.

Locatelli ha pianto quando ha lasciato il Milan e non si è mai vergognato di dirlo, ogni tappa importante vale lacrime e dolore. Lui era frustrato

MANUEL LOCATELLI
23 ANNI, CENTROCAMPISTA
DEL SASSUOLO

Sono felice, il primo gol è stato bellissimo, lo dedico ai miei genitori e alla mia fidanzata, il secondo è per tutta l'Italia

perché sentiva che quello era il suo destino, il suo perfetto domicilio e invece lì non si è mai sentito a casa. Un gol meraviglia contro alla Juve e tutti a dirgli quanto era bravo poi il buio dopo migliaia di clic: mi piaci. Sguazzi dentro l'approvazione collettiva per poi scoprire di stare in una piscina vuota. Delusione e crisi e un'emotività che lo ha salvato. Lo ha spinto dove poteva trovare equilibrio e da lì è ripartito senza che nulla gli fosse dovuto. Pilastro di un Sassuolo delle meraviglie e pezzo pregiato nella fascinosa Italia di Mancini. Un percorso di



buoni consigli e sorsate di fiducia fino alla risata che si è messo addosso per la corsa dopo il primo gol. La T mimata con le dita per la fidanzata Thessa, amore e libertà mentre gli altri lo raggiungono e lo sommergono e lui alza la maglia senza svelare il six pack, gli addominali di un calciatore di provincia, meno evidenti, ma buoni per tenerlo su. Dritto e deciso.

Gli riesce anche il gancio storico: è il secondo centrocampista della storia del calcio italiano a segnare una doppietta in un Europeo o in un Mondiale, arriva dopo Giacomo Bulgarelli, nel 1962 ed era

sempre alla Svizzera ed era sempre provincia. Bologna-Reggio Emilia pochi chilometri e quasi 60 anni di distanza.

La seconda rete è tipo la quiete dopo mille tormenti, Locatelli si abbandona sul prato, occhi chiusi, beato mentre i compagni lo travolgono. Forse lì sdraiato sotto quell'apoteosi di azzurro ha rivisto il gol meraviglia contro la Juve e trovato un senso. Forse ora alla Juve ci può andare. Con quella faccia lì può andare dove vuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA PARTITA

Il Galles vola con Ramsey Turchia vicina all'eliminazione

TURCHIA	0
GALLES	2

TURCHIA (4-5-1): Cakir; Celik, Ayhan, Soyuncu, Meras (27' st Muldur); Karaman (30' st Dervisoglu), Calhanoglu, Yokuslu (1' st Demiral), Tufan (1' st Kahveci), Under (38' st Kahveci); Yilmaz. All. Senol Gunes.

GALLES (4-2-3-1): Ward; Roberts, Mephram, Rodon, Davies; Morrell, Allen (28' st Ampadu); Bale, Ramsey (34' st Wilson), James (49' st Williams); Moore. All. Robert Page.

Arbitro: Artur Dias (POR).

Marcatori: 43' pt Ramsey, 50' st Roberts.
Note: ammoniti Yilmaz, Davies, Mephram, Calhanoglu. Al 16' st Bale ha sbagliato un calcio di rigore. Spettatori: 20.000.

Con un gol per tempo il Galles supera la Turchia, interrompendo un'attesa lunga 40 anni e rilancia le sue ambizioni. Gallesi superiori per gran parte di una gara, che avrebbero potuto chiudere con largo anticipo se Bale non avesse sprecato malamente un rigore nella ripresa. Troppo modesta la nazionale turca, già con un piede fuori dall'Europeo dopo 180'. Migliore in campo Aaron Ramsey. —

LE PAGELLE



Berardi difende e attacca Immobile dà spettacolo



Il migliore

8 Locatelli

Apri e chiude l'azione che ci porta in vantaggio. La apre con una magia degna dei migliori interpreti del ruolo: solo così si può spiegare il lancio, al volo, per Berardi. La chiude con un movimento stile basket, un taglio a confondere i due centrali svizzeri. Vive la sua fatica sempre al centro del nostro gioco, spesso con passaggi che sembrano anonimi, ma che hanno l'effetto di fiaccare la resistenza dei ragazzi di Petkovic. Vive il momento più alto della giovane carriera: entra nell'Olimpo con un magistrale sinistro che vale il secondo regalo, a se stesso e all'Italia (dal 41' st PESSINA SV).



6,5 Donnarumma

Un'altra serata senza tremori: come contro la Turchia nel nostro battesimo Europeo dà il meglio dialogando con i compagni palla a terra. Quando gli spunta davanti Zuber, lo respinge con abilità.

7 Di Lorenzo

C'è un flash che dimostra come in questa Italia regnino fiducia e certezze: il terzino napoletano chiude una diagonale facendosi passare il pallone sotto le gambe con Embolo nei paraggi e il pallone termina sul fondo. Personalità e dinamismo non gli mancano, Florenzi può recuperare con calma.

6,5 Bonucci

Esce Chiellini, diventa il capitano che ci serve: non si perde in colpi o chiusure inutili, ma dà sostanza ad ogni intervento. Chi passa dalle sue parti fa una brutta figura perché, nell'uno contro uno, il centrale azzurro non ha rivali.

6 Chiellini

La notte di Roma stava per diventare sua: un salto in quota, Khaka e Akanji che si ostacolano e il tocco in fondo al sacco con un destro rapace. Gol? Solo per pochi secondi, il tempo che la Var sopra un doppio colpo di mano e il capitano azzurro resta a bocca asciutta. Da lì a pochi istanti la notte di Roma si

mette di traverso perché un problema muscolare lo costringe a gettare la spugna. (Dal 24' st ACERBI 6,5: Embolo difficilmente si dimenticherà della sua marcatura: si incolla al più pericoloso degli attaccanti svizzeri e gli toglie il respiro. In attesa di capire il peso dell'infortunio di Chiellini, là dietro si può aspettare senza ansia).

7 Spinazzola

Mbabu, chiamato a frenare l'impeto, alza bandiera bianca: Spina, come lo chiama Mancini, non ha rivali in velocità e, co-

Svizzera

Chi sale
Zuber

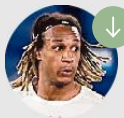
6

Suo l'unico tiro in porta: trova Donnarumma attento. L'attacco elvetico è spuntato nonostante un disegno tattico offensivo.

Chi scende
Mbabu

4,5

Disorientato dalle finte di Spinazzola, a niente gli serve la velocità: dalla sua parte la Svizzera non oppone resistenza.



si, contro la Svizzera va in scena il bis di quanto offerto contro la Turchia, unica differenza il tempo con il piede schiacciato sull'acceleratore. Al debutto è stato costretto a sgasare di più perché gli azzurri hanno impiegato un tempo e qualche minuto prima di andare in fuga.

7 Barella

Una presenza costante là in mezzo: si fa sentire quando c'è da costruire e si fa vedere quando serve proteggere il territorio. Si muove con saggezza perché sa sempre dove stare e quale spazio occupare. Piccoli passi, costanti, nella direzione giusta: lo spirito di sacrificio, o meglio, la dedizione alla causa lo rende indispensabile. (dal 41' st CRISTANTE SV).

6,5 Jorginho

La nostra radiolina in campo non perde l'abitudine a dialogare con i compagni ed il ct: da dietro ne vede di tutti i colori e quelli azzurri splendono. Non c'è azione che non passi dai suoi tacchetti, Freuler e Khaka fanno le comparse.

7 Berardi

L'avvio è una fotocopia di quanto visto venerdì scorso nel debutto contro i turchi: l'esterno a cui Mancini ha affidato le chiavi per creare la superiorità sulla destra è una molla per il modo di inter-

pretare le due fasi. Difende ed attacca e, per una volta, non deve faticare più di tanto a trovare lo spazio per offendere: il granata Rodriguez è un alleato inaspettato per leggerezza nei contrasti e senso di una posizione che non ha. (dal 24' st TOLOI 6: perde il ballottaggio con Di Lorenzo, ma non la lucidità. Una parentesi di grande attenzione e armonia con il resto della difesa).

7 Immobile

Utile nelle sponde, ingabbiato negli scatti: Ciro non si risparmia, ma fa fatica a vedere la porta. Nella ripresa prende la mira due volte e il risultato è sballato, al terzo tentativo esulta: un premio alla tenacia di un attaccante che si conferma il più prolifico in maglia azzurra tra chi l'azzurro lo indossa ancora. Dopo la Turchia, la Svizzera: due reti nel suo stadio.

6,5 Insigne

Non ruba la scena, ma qualche pallone si: meglio nel primo che nel secondo tempo dentro ad una sfida vissuto a strappi. Il folletto napoletano sa che deve aumentare i giri del motore e della fantasia ora che all'orizzonte si avvicinano le corazzate d'Europa. (dal 24' st CHIESA 6: si mette in moto con il giusto tempismo dando credito a quanto si racconta di questa Nazionale: chiunque entri sa cosa fare e lo fa).



EURO2020

Girone B

Omaggio di Danimarca e Belgio al minuto del suo numero di casacca
Il ct spiega: «L'ospedale è accanto allo stadio, potrà sentire tutto»

Hjulmand: «Eriksen ci guarderà indossando la sua maglia» Al 10' gioco fermo e applausi

LA STORIA

Stefano Scacchi

Una nazione in campo per il suo numero 10, seduto davanti alla tv in una camera d'ospedale ad appena 500 metri dallo stadio. Danimarca-Belgio, oggi pomeriggio al Parken Stadium di Copenaghen, riprende idealmente dal 43' del primo tempo della partita dei biancorosi con la Finlandia. La Danimarca, sabato scorso, è tornata in campo solo con il corpo dopo aver visto Christian Eriksen inanimato per un periodo interminabile sul prato.

Oggi alle 18 Kjaer e compagni affronteranno il Belgio con un altro spirito perché sanno che il loro trascinatore sta meglio. E vorranno dedicare la vittoria al centrocampista interista che sta completando gli accertamenti al Rigshospitalet per capire la causa di quel terribile arresto cardiaco: gli esami proseguiranno anche oggi, poi i medici decideranno se il calciatore potrà tornare a casa.

Al 10', il minuto del numero di maglia di Eriksen in Nazionale, i giocatori calceran-



Il murales dedicato a Christian Eriksen a Copenaghen

no fuori il pallone e la partita si fermerà per tributare un lungo applauso al campione che ha tenuto il mondo col fiato sospeso. In quel momento i 16mila spettatori in tribuna saranno l'avamposto di milioni di appassionati di ogni angolo del pianeta che da sabato stanno inviando messaggi affettuosi a Eriksen. «L'ospedale è attaccato allo stadio, probabilmente Christian riuscirà a sentire tutto. Che situazione pazzesca. Guarderà la partita indossando la sua ma-

glia della Danimarca», dice il ct Kasper Hjulmand.

«Non sappiamo come reagiremo tornando allo stadio. Nessuno di noi ha mai provato qualcosa di simile», spiega l'attaccante danese Yussuf Poulsen. L'ultimo ostacolo è proprio questo. Infatti Hjulmand e i giocatori hanno deciso di saltare la rifinitura al Parken Stadium, abituale prima delle partite casalinghe. Hanno preferito allenarsi al centro federale di Helsingor (45 chilometri da Copenaghen)

per rimandare il ritorno sul terreno dove hanno fatto scudo al loro compagno esanime, diventando squadra come mai nessuna Nazionale era stata prima. La Federazione, però, ha messo a disposizione dei giocatori un pullman per portare al Parken Stadium chi desiderava fare una breve visita utile ad attutire le emozioni di oggi. Uno dei tanti gesti di grande sensibilità della Federcalcio danese, dagli psicologi messi a disposizione della squadra in hotel fino ai consigli ai genitori per alleviare il trauma dei figli davanti alla tv sabato.

È il destino della Danimarca ritrovarsi sospinta dalla simpatia del mondo, come successo nell'incredibile avventura vincente degli Europei 1992, quando la «Danish Dynamite» di Brian Laudrup finì sul tetto del continente dopo essere stata ripescata al posto della Jugoslavia esclusa a causa della guerra nei Balcani. L'intreccio è reso ancora più toccante dalla presenza al centro dell'attacco del Belgio di Romelu Lukaku, grande amico di Eriksen: è stato Big Rom a suggerire al compagno nerazzurro di imparare l'italiano per ambientarsi più velocemente. «Mi sarebbe piaciuto andare a trovare Christian in ospedale, ma forse è meglio non disturbarlo e lasciarlo con la sua famiglia – dice il bomber del Belgio – ci siamo scambiati tanti messaggi in questi giorni». I Diavoli Rossi ritrovano De Bruyne che potrebbe giocare uno spezzone. In palio c'è una buona fetta della qualificazione agli ottavi. Ma Danimarca-Belgio vale molto di più. Sarà un ritorno alla vita lungo 90 minuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA

Miranchuk rilancia la Russia C'è la firma atalantina nella vittoria con la Finlandia

FINLANDIA	0
RUSSIA	1

FINLANDIA (3-4-1-2): Hrádecký, Toivio (40' st Jensen), Arjauuri, OShaughnessy, Raitala (30' st Soiri), Schüller (22' st Kauko), Kamara, Uronen, Løf, Pohjanpalo, Pukki (30' st Lappalainen). All. Känerva.

RUSSIA (3-4-2-1): Safonov, Mario Fernandes (26' Karavaev), Diveev, Dzhikiya, Kuzyaev, Zobnin, Barinov, Ozdoyev (16' st Zhemaltdinov), Miranchuk (40' Mukhin), Dzyuba (40' Sobolev), Golovin. All. Chereshev.

Arbitro: Makkelle (Olanda).

Marcatore: 47' Miranchuk.
Note: ammoniti Barinov, Ozdoyev, Kamara, Dzhikiya e OShaughnessy per gioco scorretto.

Matteo De Santis

Trentuno anni dopo quella notte un po' meno magica del San Paolo, quando la testa di Claudio Paul Caniggia fece secco Walter Zenga, un atalantino riappare sul tabellino dei marcatori di una gara di una grande competizione internazionale. La magia mancina sul finire del primo tempo confezionata da Alexej Miranchuk, uno dei capi pregiati (14,5 milioni più una percentuale sulla futura rivendita alla Lokomotiv Mosca) della collezione estiva del mercato 2020 della Dea, ha permesso alla Russia di

stendere la Finlandia e rimescolato le carte nel girone B: aspettando il Danimarca-Belgio odierno, vinti e vincitori della sfida di San Pietroburgo sono ancora abbondantemente in ballo per scavallare agli ottavi.

Il passaggio del turno, per lo spettacolo offerto ieri, lo meriterebbe molto di più la Russia, capace nel bene o nel male di fare la partita con il perno Dzyuba ad aprire varchi per Golovin e Miranchuk. «Ho supportato la decisione di Alexej di uscire dalla comfort zone del campionato russo e di andare a giocare in una delle leghe più importanti del mondo come la Serie A: i suoi progressi sono sotto gli occhi di tutti. Spero che l'anno prossimo possa giocare di più nell'Atalanta», il pensiero del ct Chereshev sull'eroe di giornata da recapitare anche a Bergamo.

La Finlandia, risvegliata dalla Var dall'illusione del vantaggio dopo 3' con Pohjanpalo per un fuorigioco millimetrico, ha pensato soprattutto ad arroccarsi dietro e appaltato tutto l'attacco sulle spalle e sui piedi (ieri non proprio fatati) del fantasma di Pukki, più che balbettante nei due palloni d'oro che gli sono capitati nella ripresa. Per gli ottavi, però, non è ancora finita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girone A

11 GIUGNO



Turchia - ITALIA

0 - 3



12 GIUGNO



Galles - Svizzera

1 - 1



IERI



Turchia - Galles

0 - 2





ITALIA - Svizzera

3 - 0



20 GIUGNO



ITALIA - Galles

Roma - 18





Svizzera - Turchia

Baku - 18



LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
ITALIA	6	2	2	0	0
Galles	4	2	1	1	0
Svizzera	1	2	0	1	0
Turchia	0	2	0	0	2

Girone B

12 GIUGNO

	Danimarca - Finlandia		0 - 1
	Belgio - Russia		3 - 0

IERI

	Finlandia - Russia		0 - 1
---	--------------------	---	-------

OGGI

	Danimarca - Belgio Copenaghen - 18	
---	---------------------------------------	---

21 GIUGNO

	Finlandia - Belgio San Pietroburgo - 21	
	Russia - Danimarca Copenaghen - 21	

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Russia	3	2	1	0	1
Finlandia	3	2	1	0	1
Danimarca	0	1	0	0	1

Girone E

Polonia - Slovacchia
1 - 2

Spagna - Svezia
0 - 0

DOMANI

Svezia - Slovacchia
San Pietroburgo - **15**

19 GIUGNO

Spagna - Polonia
Siviglia - **21**

23 GIUGNO

Svezia - Polonia
San Pietroburgo - **18**

Slovacchia - Spagna
Siviglia - **18**

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
Slovacchia	3	1	1	0	0
Spagna	1	1	0	1	0
Svezia	1	1	0	1	0
Polonia	0	1	0	0	1

LA FASE FINALE



BASKET SERIE A

L'Allianz si avvicina a Lever lungo italiano made in Usa

Nel mirino biancorosso la giovane ala cresciuta nel vivaio della Reggiana e reduce da tre stagioni nella Grand Canyon University. Alviti ancora in stand by



Alessandro Lever (23 anni) ha giocato per tre stagioni nella Grand Canyon University

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un giovane lungo italiano, da anni nel giro delle nazionali di categoria, per l'Allianz della prossima stagione. Trieste vicina ad Alessandro Lever, il giocatore classe 1998 nato a Bolzano e cresciuto nel vivaio della Pallacanestro Reggiana. Trasferitosi nelle ultime quattro stagioni alla Grand Canyon University, Lever ha deciso di interrompere la sua carriera collegiale rinunciando all'anno extra per diventare pro. Piace a diverse società del

massimo campionato, nelle settimane scorse si era parlato, ad esempio, di un possibile interessamento della Fortitudo. Sembra aver preso seriamente in considerazione la proposta di Trieste che sul talento di un possibile futuro prospetto azzurro vorrebbe investire. Trattativa iniziata e ben avviata, se tutto procede secondo le speranze della società il giocatore potrebbe vestire il biancorosso nella prossima stagione. Ventitré anni da compiere, Lever ha iniziato la sua carriera da centro poi nell'esperienza a

NAZIONALE

No di Datome all'Italia Non giocherà il preolimpico

Gigi Datome non parteciperà con la maglia azzurra al preolimpico di Belgrado. Il giocatore dell'Armani Milano infatti deve riprendersi da alcuni guai fisici dopo una stagione molto stressante. Il giocatore dunque non risponderà alla convocazione del ct Sacchetti seguendo la scelta di Marco Belinelli. L'Italia potrebbe perdere anche Gallinari se inpegna- to nella finale Nba con Atlanta.

Grand Canyon ha fatto valere le sue doti giocando anche da ala grande. In maglia Allianz potrebbe ricoprire entrambi i ruoli. Potrebbe essere, quello di Lever, il primo nome di un mercato che continua a ruotare attorno al profilo di Davide Alviti. Il giocatore, al momento sotto contratto con Trieste, può far valere la clausola di uscita dal contratto firmato all'inizio della passata stagione. Deciderà lui se continuare il suo percorso di crescita nell'Allianz di Franco Ciani o prendere altre strade, nel frattempo parecchie società si stanno muovendo. Dell'interessamento della Germani Brescia si è più volte parlato, con il tecnico Magro che vorrebbe mettere accanto ad Amedeo Della Valle un altro italiano di spessore, nelle ultime ore sta prendendo corpo l'offerta della Dolomiti Energia interessata a un giocatore che potrebbe rinforzare il parco italiani a disposizione di coach Molin. Proprio la presenza del vice di Sacchetti in nazionale, oltre che la certezza di poter disputare una coppa, potrebbe essere per Alviti una motivazione sufficiente per accettare la buona proposta economica in arrivo da Trento. Trieste attende ma non resta con le mani in mano e in questo senso la pista Mian è decisamente calda. Sul giocatore nativo di Moraro, l'Allianz ha messo gli occhi anche alla luce dei trascorsi che lo hanno visto alle dipendenze di coach Ciani. Si muove, intanto, il mercato allenatori di serie A. Vitucci conferma il suo impegno a Brindisi firmando un triennale con l'HappyCasa, Vertemati rescinde con il Bayern Monaco e festeggerà il ritorno in Italia prendendo in mano la nuova Varese, la Virtus Bologna saluta Djordjevic, coach campione d'Italia e da il benvenuto a Sergio Scariolo. —

PLAY-OFF A2

Udine ha la meglio su Scafati dopo una gara punto a punto Finale promozione con Napoli



Coach Matteo Boniciolli con il suo vice Alberto Martellosi

APU	73
SCAFATI	70

(10-19; 39-38; 57-52)

APU: Johnson 24, Amato, Schina, Antonutti 5, Mobio 2, Agbara ne, Mian 11, Foulland 8, Giuri 9, Nobile, Pellegrino 11, Italiano 3. Allenatore: Boniciolli

Scafati. Gaines 28, Musso, Palumbo 10, Marino, Thomas 15, Cervi, Rossato, Sergio 6, Benvenuti 7, Cucci 4. Allenatore: Finelli

ARBITRI: Mascio, Gagliardi, Tirozzi
NOTE: Tiri liberi: APU 19/25, Scafati 25/33. Tiri da 3 punti: APU 6/24, Scafati 7/26. Usciti per 5 falli: Schina, Cucci

Edi Fabris / UDINE

Fino all'ultimo respiro, come in un film di Godard, e l'Apu vola in finale-promozione contro Napoli.

Gara-5 prevedibilmente gomito a gomito con Scafati che per l'Apu non era cominciata bene, con lo 0/8 dalla lunga nel primo quarto, Mian a Johnson a non azzeccarci e i campani, in 2-3, a complicare loro la vita, mentre Gaines, Sergio e Palumbo portavano la Finelli band sul +7 (4-11) dopo 4'. Apu monocrorde che nella seconda frazione ricuciva comunque lo strappo nell'immediato

grazie a una difesa più intensa, al lavoro di Antonutti e a un Pellegrino super in zona calda, con i friulani al sorpasso (20-19) al 7', senza però scrollarsi di dosso un avversario che trovava in Thomas e Gaines i risolutori prima del riposo. Equilibrio che permaneva costante anche nel terzo quarto, con un sottomano di Antonutti a portare Udine al 5' a +6 (49-43) ma Gaines dalla lunga a mantenere in quota la formazione di Finelli, votata in primis alle conclusioni dal perimetro.

Ultima frazione che prendeva l'avvio con una tripla di Italiano ad allargare il vantaggio dell'Apu dopo 2' (63-56), con anche Mian dalla lunga a imprimere finalmente il proprio marchio (66-57) in una gara che la formazione di Boniciolli, difendendo intensamente, sembrava indirizzare lungo la giusta via. Sembrava, appunto, perché l'Apu si faceva irretire dalla difesa mani addosso di Scafati, che con Thompson ritornava sotto (66-63) al 6'. A 21" dalla fine Giuri metteva a segno l'uno su due dalla lunetta (71-68) poi Thomas prevaleva su Foulland sotto canestro (71-70), prima di un finale thrilling in cui Giuri incasellava un prezioso 2/2 e Foulland accalappiava il rimbalzo decisivo sull'ultimo tentativo di Scafati. —

BASKET GIOVANILE

Cus campione regionale Under 20 Tonut trascinatore con 40 punti

Francesco Cardella / TRIESTE

Simone Tonut letale e Cus sul tetto del campionato regionale Under 20 di pallacanestro. Il Cussi fregia del suo primo titolo in campo giovanile battendo la Collinare Fagagna per 102 - 62 (23 - 12, 42-27, 68-43) gara giocata a Pesian di Prato e valida per la finale della stagione Silver Under 20. La formazione triestina, targata Edil Impianti e guidata

da Gianluca Pozzecco, ha confermato su scala giovanile il medesimo arsenale di solito sfoderato nel campionato senior di Silver, chiudendo cioè la pratica con un margine eloquente e quasi imbarazzante, per l'occasione di 40 punti. In cattedra, con un bottino personale proprio di 40 punti, il triestino Simone Tonut, classe 2001, il "primo attore" di una sfida giocata a senso unico e che ha saputo evidenziare an-

che il collettivo del Cus Edil Impianti, rimasto sul pezzo anche dopo aver ipotecato la finale, tema apparso palese quasi già alla fine del primo quarto. Fagagna nel primo tempo ha almeno cercato di limitare i danni ma lo show di Tonut, le incursioni di Dajaiun Antonio, il lavoro sotto le plance di Saggese e qualche invenzione di Giampaoli (11) hanno reso problematica la resistenza della compagine di Ciani. Il secon-



La squadra Under 20 del Cus fa festa dopo aver conquistato il titolo regionale

do tempo non ha riservato un cambio di copione. Sì, perché la zona eretta dalla Collinare Fagagna non ha mai scalfito l'intensità degli "universitari",

fatta eccezione per gli acuti d'onore da parte di Romeo, a referto con 24 punti. Sui titoli di coda il tecnico Pozzecco ha concesso una debita vetrina

anche alle forze classe 2004 - Cinquepalmi e Galasso - anche loro entrati nel banchetto che vale la festa per un titolo regionale. —

LA ROSA DELLA TRIESTINA/2

Il centrocampista riparte con Giorico e Calvano

Dubbi su Rizzo e Maracchi sotto contratto, Paulinho in più
Può servire un innesto di qualità con l'incognita Procaccio

Antonello Rodio / TRIESTE

Seconda puntata dell'analisi sull'attuale rosa della Triestina, con il punto della situazione sui vari moduli potenziali con cui poter giocare con i calciatori a disposizione, e le eventuali necessità a cui dovrà far fronte invece il mercato. Stavolta il focus è sul centrocampista. Qui ci sono innanzitutto due giocatori sotto contratto e dai quali non si può prescindere visto che sono stati fra i migliori della stagione appena finita. Si tratta del play Giorico e della mezzala Calvano. Il centrocampista sardo ha dimostrato di poter assicurare piedi buoni ma anche doti da battaglia (perfino eccessive, visto il record di ammonizioni), e solo il covid lo ha fermato nel suo momento migliore, mentre Calvano è un giocatore da combattimento al livello top quando non è frenato da problemi fisici. Sotto contratto ci sono anche Rizzo e Maracchi, ma il primo ha deluso



Daniele Giorico è stato il centrocampista alabardato più continuo

mentre il triestino ha giocato poco quest'anno, anche se resta sempre un'affidabile alternativa. Se si vuole continuare a giocare con un centrocampista a tre, però, è ovvio che serva assolutamente una mezzala di qualità che oltre ad assicurare corsa e buon piede, sia abile negli inserimenti e abbia un certo fee-

ling con il gol. La Triestina, in realtà, potrebbe già avere una soluzione in casa a portata di mano che ha alcune di queste caratteristiche e si chiama Procaccio. In mezzo a un anno sfortunatissimo per gli infortuni al piede, il giovane alabardato ha dimostrato di poter giostrare bene in quel ruolo: la gamba ce-

l'ha, deve migliorare in copertura e nel fiuto del gol, ma dribbling, verve e inserimenti sono quelli adatti per far fare un salto di qualità al centrocampista. C'è poi un'altra pedina fondamentale per lo scacchiere alabardato che lo scorso anno ha potuto giocare solo una manciata di minuti a fine stagione: è Paulinho, completamente ristabilito dopo l'operazione al crociato e pronto a ridare qualità al centrocampista. Il brasiliano è una mezzala che assicura piede e geometrie, probabilmente si accoppia meglio con Calvano (che protegge di più) che con Procaccio, ma all'occorrenza può fare anche il centrale e alternarsi con Giorico. Se invece si vorrà giocare a due, tra Giorico, Calvano, Paulinho, Maracchi ed eventualmente Rizzo una coppia la si può trovare, anche se forse giocare in due davanti alla difesa non è nelle corde di nessuno di questi. Tra l'altro in caso di 4-4-2 bisognerebbe pensare ad esterni di un certo tipo che assicurino un costante lavoro sulla fascia: al momento potrebbero fare quel ruolo Petrella e Procaccio, ma non dimentichiamo Di Massimo e Gatto che rientrano dai prestiti e sono da valutare. In caso invece di 4-2-3-1, bisogna aggiungere anche la scelta del trequartista, e qui oltre agli stessi Petrella e Procaccio che possono giocare dietro la punta, ci starebbe anche la candidatura di Sarno, che non dimentichiamo è anch'esso sotto contratto.

I PLAY OFF

Oggi l'ultima promossa in B con il gran finale ad Alessandria

TRIESTE

Ultimo atto della stagione di serie C. Oggi alle ore 18 (diretta su Raisport, arbitra Marcenaro di Genova) si gioca il ritorno della finale dei play-off: al "Moccagatta" si affrontano Alessandria e Padova, che ripartono dallo 0-0 dell'andata. Pertanto, se alla fine dei 90 minuti il risultato sarà di parità, si procederà con supplementari e rigori. La squadra di Mandorlini, anche se perde Della Latta squalificato, recupera alcune pedine molto importanti per il suo organico, ovvero le stelle Ronaldo e Chiricò, senza dimenticare anche Saber e Vasic. Presumibilmente, pur con l'handicap di giocare in trasferta (tutti esauriti i biglietti a disposizione dei tifosi di casa), sarà quindi un Padova diverso, con due armi micidiali in più per poter far male, dopo che nella partita di andata i veneti hanno faticato a trovare la rete pur con un discreto predominio territoriale. Nell'Alessandria invece rientra dalla squalifica Mustacchio. —

A.R.

IN BREVE

Tennis

Cinque italiani ai Giochi di Tokyo

Saranno cinque i tennisti italiani che parteciperanno al torneo olimpico di Tokyo. Hanno strappato il biglietto per la 32/a edizione dei Giochi olimpici estivi quattro uomini, Matteo Berrettini (numero 9 del ranking), Jannik Sinner (23), Lorenzo Sonego (26) e Fabio Fognini (29), e una donna, Camilla Giorgi (76). Con la chiusura del ranking e la contestuale ricollocazione delle quote del tennis, l'Italia Team sale a 340 atleti qualificati complessivamente 172 uomini e 168 donne in 33 discipline differenti. Attualmente quello in partenza per Tokyo è il quarto contingente italiano più numeroso ad ex aequo con Pechino 2008.

Paralimpiadi

Bebe Vio e Morlacchi portabandiera azzurri

Bebe Vio e Federico Morlacchi saranno i due portabandiera azzurri alle Paralimpiadi di Tokyo, in programma dal 24 agosto al 5 settembre. L'annuncio è arrivato direttamente dal presidente del Cip, Luca Pancalli, dopo la Giunta nazionale del Comitato

Fino al 27 giugno

Con **Specchio**
vinci ogni domenica

GRANDE CONCORSO
vinci conspecchio



306 lettori hanno già vinto. E tu?

I PREMI DI OGNI DOMENICA

- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano
- 16 buoni spesa da € 50
- 32 buoni spesa da € 25



I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE

- 1 Scooter **elettrico** Askoll
- 3 tablet
- 4 buoni spesa da € 500
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da € 50



Domenica tocca a te: e se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito WWW.VINCICONSPECCHIO.IT. Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 - 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

partner tecnici



IL PICCOLO 140

PALLAMANO

Orlich: «Per la prossima stagione budget doppio»

La presidente di Trieste ha le idee chiare: «Quest'anno i risultati non sono arrivati ma l'arrivo di Radojkovic è un segnale»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una stagione in salita, culminata con una salvezza in extremis che ha garantito il lieto fine. Per Alessandra Orlich, presidente della Pallamano Trieste, il primo anno al timone della società più titolata d'Italia è stato decisamente formativo.

Un campionato vissuto tra mille difficoltà ma proprio per questo utile per capire dinamiche ed esigenze di un mondo certamente complicato da gestire.

Allora presidente Orlich, qual è il suo personale bilancio al termine di questo primo campionato alla guida della Pallamano Trieste?

«Abituata a lavorare in piena autonomia, ho capito cosa vuol dire giocare di squadra. Una società sportiva è un insieme di tante anime, fondamentale è trovare il giusto equilibrio e lo spazio per riuscire a far navigare la barca. Credo sia stata una grossa lezione esserci riusciti, aver superato le problematiche legate a un anno vissuto con il Covid e aver concluso a testa alta un campionato certamente difficile».

Dal punto di vista dei risultati raggiunti sul campo si

aspettava di più?

«Decisamente di più, anche alla luce dell'ottima partenza. Ci siamo un po' illusi poi siamo andati avanti tra mille difficoltà. E' stata una stagione anomala: due parentesi legate al Covid, tre cambi di guida tecnica, tanti infortuni. Diciamo che ci siamo trovati a fare i conti con problematiche che non avevamo messo in conto all'inizio della stagione».

Il futuro, con la firma di Radojkovic e l'impegno

«C'è stato un sostegno davvero concreto sia delle istituzioni che di alcune aziende»

triennale del tecnico sloveno è già cominciato...

«L'arrivo di Radojkovic è un segnale di cambiamento che abbiamo fortemente voluto per lanciare un messaggio anche a livello nazionale. Trieste c'è, vuole tornare a recitare da protagonista e investe su un tecnico di grande affidabilità ed esperienza. Puntando, se possibile, sui giovani. La presenza di Fredi è una garanzia anche per la crescita

dei nostri ragazzi».

Per cullare ambizioni serve però un budget importante. Nei mesi scorsi ha incassato il sostegno da parte di politici e imprenditori triestini. Sostegno concreto o solo parole di circostanza?

«Direi un sostegno concreto. La politica ha fatto la sua parte, ho chiesto al sindaco un aiuto per quanto riguarda il palazzetto e devo dire che Dipiazza si è mosso per aiutarci a sistemare Chiarbola. Credo che la politica tutta abbia compreso come un progetto vincente possa avere un ritorno per la città. Questo vale anche per gli imprenditori. Vedere aziende avvicinarsi alla nostra società di loro spontanea volontà è stato un segnale importante».

La prossima stagione porrà il ritorno dei play-off. Quale sarà l'obiettivo della sua Trieste?

«Raddoppieremo il budget rispetto all'ultimo campionato, ci piacerebbe riuscire a entrare nei play-off. La squadra? Per il terzino destro è praticamente fatta, manca l'ultimo tassello. Saremo pronti per l'inizio della nuova stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandra Orlich ambiziosa presidente della Pallamano Trieste

CICLISMO

Nell'Adriatica Ionica Fortunato trionfa in vetta al Grappa e diventa leader

Emmanuel Deste / TRIESTE

Un'altra montagna mitica del ciclismo mondiale domata e messa in carriera. Sulla Cima Grappa, arrivo della seconda tappa di 148,2km della terza edizione dell'Adriatica Ionica Race, si è assistito al successo a braccia alzate di Lorenzo Fortunato (Eolo Kometa) che lo scorso 22 maggio aveva trionfato a sorpresa nella tappa del Monte Zoncolan al Giro d'Italia. Due vittorie di peso dunque per lo scalatore bolognese che quest'oggi proverà a difendere la maglia blu di leader della classifica generale dai possibili attacchi di Kudus, distante 5", e Pronskiy, staccato di 7". Ieri, dopo la vittoria della Triestie-Aviano firmata Elia Viviani, lo spettacolo sui 18,5km della salita verso Cima Grappa, pendenza media del 9% con punte massime a doppia cifra, non è mancato. La prima fase di gara è stata animata da un gruppo di sei fuggitivi, ripreso ai piedi dell'ascesa. Sulla salita conclusiva dopo pochi chilometri nel gruppo erano rimasti solamente in ventidue corridori con l'Astana e la russa Gazprom a fare l'andatura. A

sei km dal traguardo è la coppia dell'Astana formata dall'eritreo Kudus Ghebremedhin e dal kazako Pronskiy ad infiammare la lotta per il successo con due allunghi decisi che selezionano decisamente il plotone di testa. Fortunato non risponde direttamente agli attacchi. Il venticinquenne della Eolo, assieme ad altri due corridori della Bardiani, riesce nell'intento di ricongiungersi al trio di testa ma Pronskiy non ci sta e allunga nuovamente. Al triangolo rosso dell'ultimo km il corridore in maglia celeste mantiene 10" di vantaggio sugli inseguitori ma a poche centinaia di metri dalla linea d'arrivo la sua pedalata si fa pesante. Prima il corridore africano e poi Fortunato lo passano con l'italiano che è più brillante di Kudus e lo supera di slancio ai -50m dall'arrivo. Terzo arriva uno stravolto Pronskiy (a 3") mentre ai piedi del podio si accomoda Carboni della Bardiani (a 7"). Quest'oggi la carovana sbarcherà in Emilia Romagna per l'ultima tappa di 157,5km da Ferrara a Comacchio, contraddistinta da 13km in sterrato e dal possibile pericolo ventagli. —

CICLISMO - DONNE

Cormons pronta per il Giro presenta la frazione sui saliscendi del Collio

Matteo Femia / CORMONS

Un'estate da capitale dello sport. E' quella che si appresta a vivere Cormons: dopo una primavera all'insegna del Giro d'Italia maschile, il cui passaggio in città ha portato entusiasmo a iosa, ci si appresta ad accogliere quello femminile e per l'evento del prossimo 11 luglio, quando in città si chiuderà la corsa rosa con l'arrivo della decima ed ultima tappa, inizia il conto alla rovescia. Il primo grande momento di richia-



Il Giro arriverà a Cormons

mo avverrà lunedì 21 giugno, quando alle 20.30 in Teatro Comunale ci sarà la presentazione del Giro femminile alla presenza del patron delle tappe regionali Enzo Cainero: focus ovviamente sul percorso che domenica 11 luglio porterà le cicliste da Capriva a Cormons attraverso un tracciato che abbraccerà quasi interamente il Collio. L'ennesima vetrina internazionale in sella alle due ruote di questi anni per il territorio, dunque, dopo la Adriatica Ionica Race di due anni fa (a proposito, ieri l'edizione 2021 della corsa ideata da Moreno Argentin ha lambito nuovamente il Collio toccando Cormons e Dolegna) e appunto il Giro maschile di poche settimane fa: e a salutare l'arrivo delle professioniste e saranno due campionesse della nostra regione, che faranno da ambasciatrici dello sport di

livello alla presentazione di lunedì. Si tratta dell'ex sciatrice Gabriella Paruzzi, della campionessa del mondo juniores di tiro con l'arco Sara Ret (tesserata peraltro con la Compagnia Arcieri Cormons) e di un terzo nome ancora top-secret. L'ingresso in Teatro sarà gratuito: i posti disponibili al pubblico saranno 230 fino ad esaurimento nel pieno rispetto delle normative anti-Covid. Presenti le principali autorità istituzionali e sportive regionali. «Sarà una grande festa - sottolinea l'assessore allo sport Massimo Falato - in cui daremo lustro al Collio: saranno presenti tutti i sindaci del Patto e parleremo delle peculiarità del percorso che toccherà Cormons ma non solo: anche di quelle sportive di questo territorio, a testimonianza di come si possa e si deva promuoverlo attraverso lo sport». —

TENNIS

La crema europea degli U12 nel "Giorgi" al Tc Triestino con tanti italiani nei quarti

TRIESTE

Le belle giornate fanno da straordinario contorno alla diciannovesima edizione del "Trofeo Città di Trieste" - quinto "Memorial Claudio Giorgi", manifestazione under 12 della Tennis Europe organizzata dal Tc Triestino. Nella serata di ieri i tabelloni principali di singolare erano allineati ai quarti

di finale per poter disputare sabato, a partire dalle 10, le finali.

La "stellina" regionale Sofia Ferraris, allenata da Paola Voli, dopo aver superato due partite di qualificazione contro Ilaria Rondinelli e Ludovica Casalino, ha superato il primo turno, rifilando un "cappotto" alla russa Kristina Demidenko, ma è stata costretta poi alla resa

dalla francese Cindy Langlais per 6/0 6/2.

Delle otto giocatrici approdate ai "quarti" ben cinque sono italiane: Angelica Sara, che affronterà proprio Langlais, Micol Salvadori, che se la vedrà con la slovena Zoja Peternel, Alice Iozzi, che avrà l'ingrato compito di giocare contro la bielorussa Maryia Kola giudicata fino ad ora la giocatrice più completa del torneo, Vittoria Vignolini e Carola Manfredonia che giocheranno contro.

Sono solamente tre, invece, gli azzurrini fra i migliori otto anche se Tommaso Pedretti che nel tabellone difende i colori della Francia è triestino e proprio sui campi di Padriciano ha iniziato

a giocare a tennis.

Pedretti, dopo aver vinto nel match di primo turno 6/2 6/2 con Mattia Cona nel secondo ha superato il polacco Juliusz Marcin Stanczyk. Quest'ultimo dopo aver perso 6/4 la prima frazione e in svantaggio 1/0 nella seconda si è ritirato per infortunio. Ora Pedretti se la vedrà con Gabriele Galesi mentre gli altri due italiani ancora in gara Federico De Matteo e Filippo Francesco Garbero affronteranno, rispettivamente, il croato Ivan Dumbovic e il tedesco Ontiveros Castro. Il programma è completato dall'incontro fra l'austriaco Gabriel Niedermayr e il francese Lilian Christophe Chidekh. —

Scelti per voi



Tutti i segreti di mio marito

RAI 2, 21.20
Karen (**Sarah Butler**) è ossessionata da un incubo, che la perseguita anche durante il giorno, in cui è convinta di aver ucciso una donna, ignorandone la causa. Il marito, affermato psichiatra che tra le sue terapie usa l'ipnosi, si offre di aiutarla.



Olanda - Austria

RAI 1, 20.30
Dal Johan Crujff Arena di Amsterdam, l'Olanda di **Frank De Boer** incontra l'Austria del ct tedesco Franco Foda. Il gruppo C di Euro 2020 vedrà protagoniste anche Ucraina e Macedonia del Nord.



Le ragazze

RAI 3, 21.20
Aprè la puntata una splendida 93enne Susanna Egri, ballerina e coreografa, pioniera della danza nella tv italiana. A seguire i racconti di due donne che sono state 20enni negli anni Sessanta.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viaggio Nella Grande...

CANALE 5, 21.20
Cesare Bocci alla scoperta dei grandi amori della storia. Partendo da Verona, una città magica e romantica, cominciando dal più famoso di tutti i tempi: Romeo e Giulietta.

ROSINI

CALZATURE

promofuoritutto

FUORI TUTTO!

SCONTI DAL 20% AL 70%

Via Dante, 1 - Corso Italia, 6/A

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità.	
9.50 Tg1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.40 La Prima Donna che Lifestyle	
16.45 Tg1 Attualità	
18.55 Tg1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Olanda - Austria Calcio	
23.10 Tg 1 Sera Attualità	
23.15 Notti Europee Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.10 Tg2 - Giorno Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia ('14)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.00 Question Time Attualità	
16.00 Ora puoi uccidere la sposa Film Thriller ('16)	
17.30 Il provinciale Rubrica	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 (1ª Tv) Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Tutti i segreti di mio marito Film Thriller ('20)	
23.00 Amica di salvataggio Documentari	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGR Buongiorno Italia Att.	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Storia di un italiano Doc.	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 TGR 73' Prix Italia Att.	
15.10 TGR - Leonardo Attualità	
15.20 TGR Piazza Affari Att.	
15.35 #Maestri Attualità	
16.15 Ho sposato uno sbirro Fiction	
18.20 Geo Magazine Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Le ragazze (1ª Tv) Att.	
23.30 Blob Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.40 Borotalco Film Commedia ('82)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 I Soliti Rapinatori A Milano Film Commedia ('61)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Viaggio nella grande bellezza Documentari	
0.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.50 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
8.20 Rossana Cartoni Animati	
8.50 Georgie Cartoni Animati	
9.15 Chicago Med Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e Mangiato Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Amelia Earhart. Le Ali di un Sogno Documentario	
14.10 I Simpson Cartoni Animati	
15.00 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore Serie Tv	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Ti presento i miei Film Commedia ('00)	
23.45 Io Sono Tu Film Commedia ('13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Att.	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Att.	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Amelia Earhart. Le Ali di un Sogno Documentario	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il programma di approfondimento giornalistico in prima serata su La7.	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
22.00 The Dissident (1ª Tv) Film Documentario ('20)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 Quando sboccia l'amore Film Commedia ('16)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo	
21.30 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film Giallo ('15)	
23.15 Gomorra - Laserie Serie Tv	
1.15 Gone - Scomparsa Film Thriller ('12)	
3.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.05 Crimini in diretta Att.	
19.00 Gino, Gordon & Fred - Amici miei (1ª Tv) Documentari	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Quasi quasi cambio i miei (1ª Tv) Lifestyle	
22.40 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle	
23.55 Supernanny Lifestyle	

20	20	20
14.05 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 God Friended Me Serie Tv		
16.30 Arrow Serie Tv		
18.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 Modern Family Serie Tv		
21.05 Repo Men Film Fantascienza ('10)		
23.30 Wild Wild West Film Avventura ('99)		
1.35 Game of Silence Serie Tv		
2.50 Walker Texas Ranger Serie Tv		
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
TV2000 28	TV2000	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Att.		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
21.10 Detective McLean Telefilm		
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità		
23.20 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
15.10 Streghe Serie Tv		
16.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
18.15 Scorpion Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 MacGyver Serie Tv		
23.45 La maschera di cera Film Horror ('05)		
1.45 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Amori e disastri Film Commedia ('96)		
23.20 Robinson Crusoe Film Avventura ('97)		

IRIS	22	IRIS
12.00 Il grande Jake Film Western ('71)		
14.15 Mindscape Film Drammatico ('13)		
16.50 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)		
22.45 Alfabeto Attualità		
23.00 Machine Gun Preacher Film Drammatico ('11)		
LA 5	30	5
15.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Dolce novembre Film Drammatico ('01)		
23.30 Pleasantville Film Commedia ('98)		
1.45 Una mamma per amica Serie Tv		
3.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Amleto Spettacolo		
18.20 Orchestra Vivaldi - La Quarta di Mahler Spett.		
19.20 David Bailey - Il fotografo delle star Doc.		
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 Bruckner: Sinfonia n.4 Spettacolo		
22.30 Anton Bruckner: il genio incompreso Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 Love Island Italia (1ª Tv) Reality Show		
21.25 L'atelier delle meraviglie (1ª Tv) Reality Show		
22.25 L'atelier delle meraviglie Documentari		
23.25 Piedi al limite (1ª Tv) Rubrica		
0.15 Piedi al limite Lifestyle		
5.10 Junior Bake Off Italia Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
17.35 Un treno per Durango Film Western ('68)		
19.25 Fratelli di sangue Film Comico ('35)		
19.50 I diavoli volanti Film Comico ('39)		
21.10 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)		
23.20 Closed Circuit Film Thriller ('13)		
1.00 The Giver - Il mondo di Jonas Film Fantascienza ('14)		
GIALLO	38	Giallo
10.55 Tandem Serie Tv		
13.00 L'ispettore Tom Barnaby Serie Tv		
15.00 L'ispettore John Barnaby Serie Tv		
17.00 Tandem Serie Tv		
19.05 Cherif Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione giudice (1ª Tv) Serie Tv		
23.15 Elementary Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Un ciclone in convento Serie Tv		
16.40 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.00 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Rex Serie Tv		
22.10 Rex Serie Tv		
23.00 L'ispettore Coliandro Serie Tv		
0.55 La squadra Fiction		
2.35 Blu Notte Attualità		
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.20 The Mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.00 The Closer Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
2.10 C.S.I. New York Serie Tv		
3.25 Tgcom24 Attualità		
3.30 Motive Serie Tv		
4.50 Covert Affairs Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.00 Buying & Selling Spett.		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Born to Raise Hell Film Azione ('10)		
23.15 Nerone e Poppea Film Erotico ('82)		
DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 La febbre dell'oro Documentari		
17.40 I pionieri dell'oro Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Metal Detective Documentari		
22.30 Predatori di gemme (1ª Tv) Rubrica		
0.20 112: Fire Squad (1ª Tv) Real Tv		
1.10 112: Fire Squad Lifestyle		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film Commedia ('04)		
23.00 Letters to Juliet Film Commedia ('10)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Anziani... anzi no: Abbattere l'isolamento degli anziani nelle case di riposo; 11.45: Né stato né mercato: La tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati; 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo: "L'abisso socialista - Memorie di una ex jugoslava" di G. Chmet. La mostra "Lusso e ricchezza" ad Aquileia; 14.10: Riverberi: Gian Maria Accusani. Indaco Duo. Le rassegne di musica dal vivo; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Radio1 in campo - Tutto l'Europeo minuto per minuto	12.00 Ciao Belli
21.00 Euro 2020	14.00 Summer Camp
23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	21.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	
21.00 Late Show	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two Selecta

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Il primo cavaliere Film	
Sky Cinema Action	
21.00 D.N.A. - Decisamente...	
Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Woman in Gold Film	
Sky Cinema Drama	
21.00 Un'amicizia pericolosa	
Film Sky Cinema Family	
21.00 La sposa fantasma Film	
Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Shark - Il primo squalo	
Film Cinema 1	
21.15 The Departed - Il bene e	
il male Film Cinema 2	
21.15 Noi E La Giulia Film	
Cinema 3	
23.15 Shark Film Cinema 1	
Semilasci... Film Cinema 3	
23.15 Vizio Di Forma Film	
Cinema 2	
SKY UNO	
17.45 Chi veste la sposa -	
Mamma contro suocera	
Spettacolo	
18.45 Family Food Fight Lif.	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 Bruno Barbieri - 4	
Hotel (1ª Tv) Show	
22.30 Un sogno in affitto Doc.	
23.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
Show	
PREMIUM ACTION	
16.20 Heroes Reborn Serie Tv	
17.05 Mr. Robot Serie Tv	
17.55 iZombie Serie Tv	
18.45 Arrow Serie Tv	
19.35 Heroes Reborn Serie Tv	
20.25 Mr. Robot Serie Tv	
21.15 The Brave Serie Tv	
22.00 The last ship Serie Tv	
22.50 iZombie Serie Tv	
23.40 Arrow Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
16.10 I Soprano Serie Tv	
18.20 Game of Silence Serie Tv	
20.25 Gomorra - La serie	
Serie Tv	
21.15 Gomorra - La serie	
Serie Tv	
22.50 Intergalactic Serie Tv	
0.35 I Soprano Serie Tv	
2.40 Intergalactic Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
16.20 Taken Serie Tv	
17.10 Blindspot Serie Tv	
17.55 Game of Silence Serie Tv	
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Taken Serie Tv	
20.25 Blindspot Serie Tv	
21.15 Murder in the First	
Serie Tv	
22.55 Veronica Mars Serie Tv	
23.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	

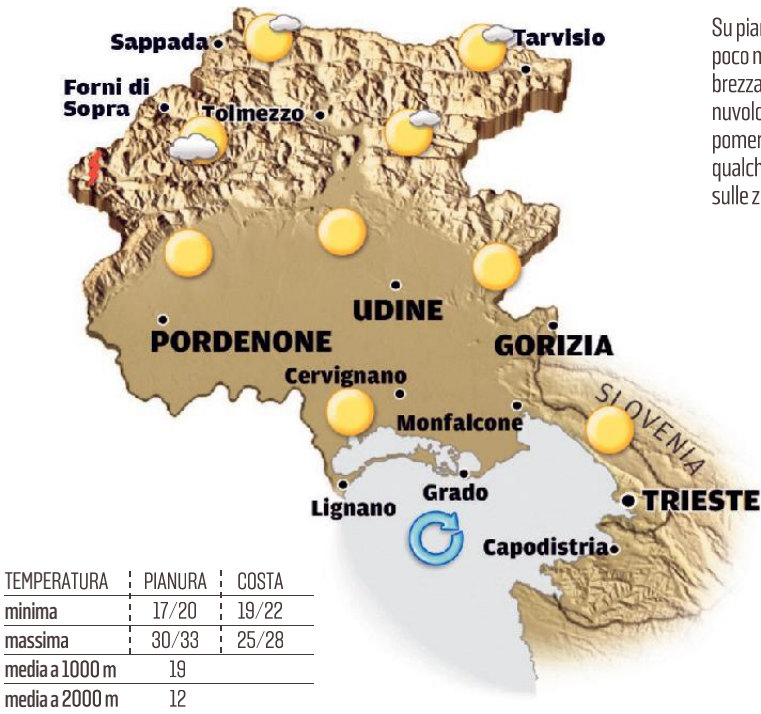
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	
06.30: Macete (st. 2020/2021)	
07.00: Sveglia Trieste!	
10.00: Sveglia Trieste -	
ginnastica dolce	
10.20: Sveglia Trieste - zumba	
10.40: Sveglia Trieste - pilates	
12.35: Macete (st. 2020/2021)	
13.00: Il notiziario straordinario	
13.20: Il notiziario ore 13.20	
13.35: Sveglia Trieste - il meglio...	
16.30: Sveglia Trieste - tai chai	
16.45: Sveglia Trieste - pilates	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	30/33	25/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con possibili rovesci e qualche temporale, più probabili sulle zone occidentali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata tra sole e nubi sparse. Al pomeriggio locali temporali su Alpi ed Appennino.
Centro: poco nuvoloso al mattino. Al pomeriggio qualche temporale in Appennino, soleggiato sulle restanti zone.
Sud: bel tempo al mattino, durante il pomeriggio qualche nube in Appennino.
DOMANI
Nord: bel tempo al mattino sulle pianure, rovesci su Alpi specie settori occidentali.
Centro: cielo poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità in Appennino.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso al mattino. Al pomeriggio isolati piovoschi in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	26,1	60%	11 km/h	Pordenone	17,5	30,7	43%	21 km/h
Monfalcone	16,8	29,5	73%	23 km/h	Tarvisio	11,3	28	64%	19 km/h
Gorizia	15,9	30,7	66%	26 km/h	Lignano	21,4	28,9	66%	26 km/h
Udine	17,3	29,6	64%	23 km/h	Gemona	16,9	31	63%	28 km/h
Grado	20,7	26	78%	17 km/h	Tolmezzo	16,7	25,6	62%	29 km/h
Cervignano	15,5	30,4	66%	27 km/h	Forni di Sopra	18,1	25,7	70%	28 km/h

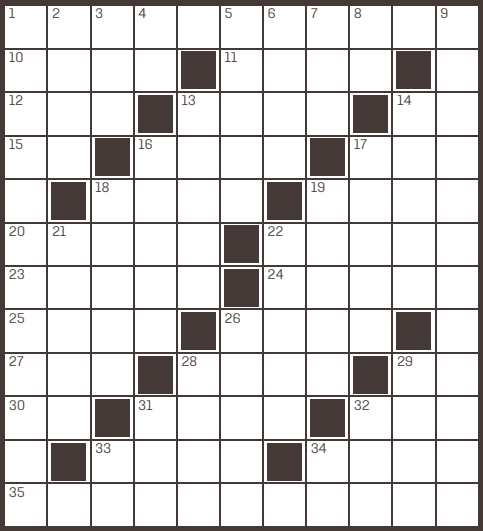
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	22,3	0,10 m
Grado	quasi calmo	22,9	0,10 m
Lignano	quasi calmo	23,6	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

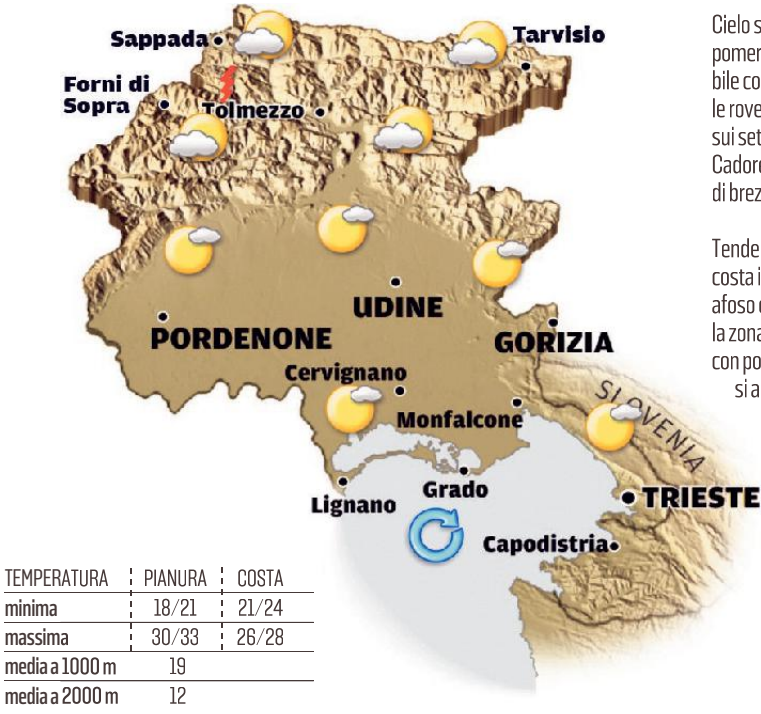
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Negozio coi carrelli - **10** L'aeroporto al Serio - **11** Su tela è un dipinto - **12** Tante le grazie - **13** Occorre per nutrirsi - **14** Sera senza pari - **15** Le ultime in società - **16** Togliere la sete - **17** Fu detto Grande timoniere - **18** Arnese da pizzaiolo - **19** Il Márquez pilota - **20** Unità di misura per i brillanti - **22** Lo scuote la tosse - **23** Grandi barche - **24** Il John che canta *Rocket man* - **25** Può essere sacro - **26** Chi la spiana, minaccia - **27** L'antico nome di Tokyo - **28** Si scarica dai poli - **29** Spesso fa coppia col se - **30** Zero Assoluto - **31** La punta del bastimento - **32** Un termine del golf - **33** La machine dei casinò - **34** Attrezzo per sollevare l'auto - **35** Non spontaneo.

VERTICALI: **1** Minuzia - **2** Grido di esultanza - **3** Donne religiosissime - **4** Le vocali in ferro - **5** Un'indimenticata Orfei del circo - **6** Precedono le aurore - **7** Il canale lungo le calli - **8** Lascia il pugile al tappeto - **9** Uno sport che richiede precisione - **13** Le burle del mattaccione - **14** Un artigiano nell'atelier - **16** Tavolino da scolari - **17** La carta a cui si può dare qualsiasi valore - **18** Pesante tessuto per uniformi - **19** Inzaccherà le scarpe - **21** La vela fissata al boma - **22** Varietà di grigio - **26** Li attendono i sinistrati - **28** Gli insegnanti del liceo - **29** Si trasforma in pop-corn - **31** Un partito della Prima Repubblica - **32** A vantaggio di - **33** La Tamaro scrittrice (iniz.) - **34** In collegio è dura.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	30/33	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sulla zona montana variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabili sui settori occidentali al confine con il Cadore ed il Comelico. Venti a regime di brezza.

Tendenza per sabato: su pianura e costa in prevalenza sereno con caldo afoso e venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, con possibili rovesci e temporali sparsi al pomeriggio.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquastape

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/ e postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
35219 Padova
La tiratura del 16 giugno 2021
è stata di 17.852 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolarità trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati
(Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi darete da fare per favorire una riconciliazio-
ne fra due persone a voi particolarmente care.
Nelle coppie collaudate si potrebbe comincia-
re a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie al favore degli astri potete disporre del-
la giornata nel migliore dei modi. Da un lato in-
vitate persone amiche, dall'altro potreste de-
dicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siate pazienti e dosate le parole. Non dite
nulla che possa provocare le reazioni di co-
loro che avrete modo di frequentare. Pru-
denza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un amico ben inserito nel settore operativo
vi introdurrà in un nuovo giro di conoscen-
ze simpatiche ed intellettualmente a voi af-
fini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nel-
le sue vicende affettive. Sappiate rimanerne
fuori, pur dando i vostri consigli. Non prende-
te troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o
da troppe incertezze. Il vostro segno è sog-
getto ad influssi prevalentemente favore-
voli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dimostrate apertamente la fiducia nella per-
sona che amate e vi preparerete ad una gior-
nata molto serena. Non sottolineate le even-
tuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



E' una giornata positiva, nonostante qual-
che tensione in famiglia. Ma per trarre profi-
to dalle numerose possibilità odierne vi con-
viene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In ottima forma e decisamente intrapren-
denti, partirete alla conquista di quello che
desiderate. Troppa foga, però, potrebbe
suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi
qualche grattacapo. Se sarete prudenti riu-
scirete a chiarire una faccenda equivoca
senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I rapporti con gli amici tendono a farsi più
razionali, ma anche un po' polemici e coin-
volgenti. Spunti interessanti nella vita so-
ciale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3



Rimarrete delusi dal comportamento poco
chiaro e non corretto di una persona che con-
sideravate amica. Siate disponibili a parteci-
pare ad una serata in famiglia. Riposo.

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO



audio**o**pro

Professionisti dell'udito

apparecchi acustici

Via Gabriele Foschiatti, 4/D - 34129 Trieste (TS)